Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Domenica, 12 giugno 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2676 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

LA CHIARIFICAZIONE INTERNA DEL PARTITO DI MAGGIORANZA

NON È ANCORA CONCLUSO il dibattito in seno alla D. C.

Votato per divisione dai senatori un ordine del giorno «possibilista»
Contrarietà dei liberali mentre i socialdemocratici temporeggiano

USCIRE dall'equivoco

I dibattiti e le trattative di questi giorni riguardano la formula del Governo, più che la sua funzionalità. Sono questioni che producono disorientamento nell'opinione pubblica, che ne soddisfano magari quella curiosità cronistica, ma che sfuggono a una valutazione che sia precisa: quando si discute del Governo, sono le passioni di parte che sembrano prevalere, si affermano le posizioni e i principi, si prospettano le finalità di ciascun gruppo politico. Il problema, oggi, è della funzionalità del Governo. Qualsiasi maggioranza diversa dall'attuale ha ben scarse possibilità di successo nel paese, se essa non si fonda su una armonica disposizione a risolvere certi problemi che sono all'attenzione dell'opinione pubblica. Non diversamente da quel che avviene oggi, da quel che è avvenuto nei decorsi quindici mesi, accadrebbe se la democrazia cristiana formasse una coalizione con le ali cosiddette intermedie dello schieramento politico-parlamentare: con i socialisti del PSI, cioè, o con i monarchici. Avverrebbe che una parte della DC sosterrebbe orientamenti e principi diversi da quelli della maggioranza dello stesso partito che sollecita e accetta una nuova formula di Governo, e il dibattito resterebbe aperto in seno al gruppo di maggioranza, così come lo è oggi. Le condizioni della «convivenza» tra la DC e i suoi nuovi alleati non differirebbero da quelle attuali, se si tien conto della natura dei problemi che sono sul tappeto, e di fronte ai quali ciascun gruppo mantiene una propria posizione. E allora, si ritorna al discorso sulla funzionalità del Governo.

E' un discorso non facile, perchè investe la stessa struttura dello Stato, del quale il Governo è espressione. Si tratta di stabilire se la burocrazia è in grado di attuare rapidamente e compiutamente le leggi che il Parlamento prepara; si tratta di sapere che sono soddisfatte le norme costituzionali che debbono garantire l'esecuzione delle leggi dello Stato; si tratta di sapere se si è realizzato l'adeguamento delle leggi alle esigenze, ai diritti e ai doveri di una società moderna. Il Governo in carica presentò al Parlamento, all'atto della sua formazione, un programma preciso; allo scadere del sesto mese di vita, lo stesso Governo fissò in alcuni punti il già fatto e il da farsi. Da qualche tempo, il Governo in carica è sottoposto a una snervante serie di attacchi di «fronda» che deriva non dalle due opposizioni, come sarebbe logico e giusto, sibbene dallo stesso ambito della maggioranza. I dibattiti politici, malgrado la presenza di problemi di grossa urgenza e concretezza, tengono da qualche tempo il luogo di un'azione amministratrice e di guida del paese. Il centro della questione della funzionalità del Governo è anche qui, soprattutto qui.

L'Italia è il paese più politicizzato d'Europa. Le elezioni siciliane si sono appena svolte, e già si preparano le «macchine» per le elezioni amministrative del prossimo anno (ed è stato bene unificare in un sol turno le consultazioni amministrative). Si dica subito, dai politici responsabili e dai dirigenti dei partiti, se si intenda avviarsi a uno scioglimento anticipato delle Camere. In tale eventualità, la crisi di Governo è la premessa più logica. In caso contrario, sarebbe bene attendere che l'opinione pubblica — proprio attraverso le elezioni amministrative del prossimo anno, per la «politicizzazione» che è inevitabile — si pronunci chiaramente in favore o contro determinati programmi e indirizzi. E si lasci che il Governo amministri il paese, attui il suo programma. La vera «scadenza» è quella delle elezioni amministrative, e non può dipendere da un giudizio espresso, sia pur attraverso i gruppi parlamentari, fuori di una discussione esauriente, su una mozione politica il cui dibattimento consenta al Capo dello Stato di operare la sua scelta, nella constatazione delle effettive volontà, dei concreti orientamenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

In tutte le discussioni di questi giorni, solo i socialdemocratici hanno ragione di dubitare del proprio atteggiamento, specialmente in conseguenza dei risultati delle elezioni regionali siciliane, e benchè in essi siano prevalsi fattori tipicamente locali. E i liberali hanno ragione di dubitare di una impostazione politica «precostituita», che non tenga conto compiutamente di una esigenza di parità alla quale nessuno potrebbe rinunciare. Le dispute interne della democrazia cristiana riguardano più il partito che il Governo, non possono interessare il Parlamento e il paese che come manifestazioni di una situazione di fatto i cui termini esatti sfuggono insieme con i motivi che ne sono alla base. Sarebbe giusto che il Presidente del Consiglio si presentasse al Parlamento per sollecitarne un voto di fiducia o di sfiducia. Nelle presenti circostanze, mentre le due Camere continuano ad approvare i bilanci dello Stato, preparati dal Governo, non appare altra via retta, per uscire dall'equivoco.

Alfonso Sterpellone

Roma, 11

A voler fare il punto della situazione sulla base delle reazioni che si sono avute al discorso nel quale, ieri sera, l'on. Fanfani enunciava il programma proposto dalla DC e al quale i partiti di democrazia laica dovrebbero adeguarsi se vogliono che il quadripartito rimanga in piedi (ma Fanfani, come si ricorderà, diceva chiaramente che se ne può fare benissimo a meno), ci sarebbe da dire che il pendolo del pronostico ha avuto un colpo decisivo verso la crisi. Ma, vista la confusione delle lingue, piuttosto notevole, non ci sarebbe da meravigliarsi neppure se all'ultimo momento, in un modo o nell'altro, tutti si mettessero d'accordo. Come, francamente, comunque non si vede. Il segretario della DC — si fa notare in molti ambienti politici — pare che abbia fatto di tutto per dispiacere ai «minori»: ha praticamente respinto tutte le istanze dei liberali, specie per quanto riguarda la riforma agraria e la questione dell'IRI; non ha fatto cenno alcuno al problema della difesa dal comunismo al quale i minori tengono in modo particolare; non ha detto una parola sull'unificazione europea che tutti sanno quanto stia a cuore ai repubblicani, i quali, insieme ai socialdemocratici, ancora sotto l'impressione dell'insuccesso riportato nelle elezioni regionali siciliane, sono naturalmente tutt'altro che entusiasti della parte del discorso relativa alla riforma della legge elettorale (non bisogna dimenticare che i partiti di democrazia laica sono orientati a fare di questa riforma una delle condizioni essenziali per la prosecuzione della loro collaborazione.

Ma i più precisi sono stati i liberali, finora. E' vero che l'on. Malagodi aveva detto che il PLI non avrebbe accettato «programmi prefabbricati», prima ancora di conoscere il discorso di Fanfani, ma l'attenta lettura di esso non è valsa di certo a far cambiare opinione in via fattiva. Il vicesegretario del Partito on. Bozzi affermava stamane che l'esposizione di Fanfani aveva dei punti chiari che per la loro portata suscitano nei liberali forti preoccupazioni e perplessità, ed altri oscuri che destano perplessità ancora più gravi. Il che è quanto dire che i liberali sono ben lontani dall'esser convinti della bontà della tesi che sostengono i democristiani.

Alla riunione dei senatori democristiani, a Palazzo Madama, l'on. Fanfani ha ripetuto sostanzialmente il discorso di ieri esponendo i punti programmatici che già conosciamo; e Scelba ha fatto ancora una volta il punto sull'opera fin qui condotta per la chiarificazione e sulle ragioni che militano a favore dell'attuale formula.

Mentre si svolgeva il dibattito, venivano presentati due ordini del giorno: uno del sen. De Luca, decisamente favorevole al mantenimento della formula attuale, l'altro del sen. Menghi di piena fiducia nella direzione del partito, perchè «tenendo presenti i voti e i suggerimenti manifestati dai due rami del Parlamento proceda alla soluzione della crisi politica nella forma migliore per l'interesse del paese e per la concordia del partito».

La discussione assai ampia e nella quale è intervenuto anche il Presidente del consiglio nazionale Zoli per dire che «il nuovo corso destrorso» impresso da Malagodi alla politica del PLI è uno degli elementi che impongono alla DC di distinguere tra «validità» e «necessità» del quadripartito, lasciando chiaramente intendere il suo orientamento verso una formula diversa dall'attuale, si è conclusa in serata con l'approvazione di un ordine del giorno il cui testo era stato elaborato da un comitato ristretto e che suona così:

«Il gruppo senatoriale della DC, udite le dichiarazioni del segretario politico e del Presidente del Consiglio, e l'ampia discussione seguitane, considerati gli aspetti dell'attuale situazione politica, ritenuto che la collaborazione dei partiti democratici in una proporzionata distribuzione di compiti, nella solidale responsabilità, è tale da garantire la difesa delle istituzioni e la realizzazione di una chiara e stabile azione di Governo, esprime il voto che l'operazione di chiarimento si concluda sulla base del programma indicato dalla direzione del partito al fine di realizzare gli impegni stabiliti dalla Costituzione per il consolidamento dello Stato democratico e il progresso sociale del popolo italiano».

L'ordine del giorno è stato votato per divisione e dopo numerose dichiarazioni. In sostanza la prima parte del documento, fino alle parole «stabile azione del Governo», è stata approvata a maggioranza con l'astensione di 5 senatori e il voto contrario di Di Rocco (egli è un sostenitore del monocolore); la seconda parte è stata approvata all'unanimità. Partecipavano alla seduta soltanto 60 dei 111 componenti del gruppo.

All'auditorium della Cida la adunanza dei deputati, ripresa alle 16.30, si è protratta fino a tardissima ora della notte.

All'inizio della seduta erano iscritti a parlare cinquanta deputati e nell'elenco mancavano i nomi dei grossi calibri, i quali probabilmente si riservano di parlare per ultimi. Non si escludeva stanotte che il dibattito abbia a prolungarsi ancora per tutto domani e che soltanto lunedì mattina si possa averne la conclusione.

Tra gli interventi odierni alla riunione dei deputati democristiani, particolare rilievo assume quello dell'on. Pastore. Egli ha fatto una acuta analisi del momento sociale e politico. Attuale è l'esigenza di porre esplicite istanze sociali in quanto permangono nel nostro paese strutture ispirate al capitalismo più retrogado e poche sono le aperture che si profilano. Sintomi di tale posizione sono le resistenze all'operazione IRI, il rifiuto ad introdurre rapporti tra capitale e lavoro meno mortificanti per la persona umana, ecc. Dinanzi al persistere di tali condizioni come è possibile supporre positiva una direzione politica, ispirata o guidata da impostazioni di destra? Non minori devono essere le preoccupazioni in ordine alla difesa e al consolidamento della libertà. Troppo contraddittoria è la linea politica seguita dal comunismo in campo internazionale. Alle rinnovate manifestazioni a contenuto distensivo, non fa riscontro, secondo Pastore, alcuna attenuazione delle condizioni di oppressione poste in atto dal comunismo nei paesi a lui soggetti. Nè modifica alcuna si ha nel comportamento del partito comunista nel nostro paese, il cui linguaggio e la cui condotta sono ispirati ad odio verso le formazioni democratiche, sì da determinare una costante azione di discredito verso i pubblici poteri.

Da ciò l'oratore ha derivato una esplicita affermazione sulla impossibilità di dar luogo a soluzioni governative fuori dall'ambito dei partiti democratici.

Pastore è nettamente contrario alla soluzione monocolore, a proposito della quale ha rilevato come nessuno dei suoi fautori abbia tuttavia prospettato possibilità di sostenerla con appoggi provenienti dalla destra. Una formazione monocolore, afferma l'oratore, significa esporre la DC ad ogni possibilità di ricatto, soprattutto da parte delle due estreme. E a coloro che affermano essere possibile un Governo tutto democristiano con programma integrale sia sul piano del progresso sociale che su quello della difesa della libertà, l'oratore chiede su quali settori del Parlamento, che non siano quelli di partito, esso potrebbe poggiare.

L'altra riunione della giornata è stata quella del consiglio nazionale socialdemocratico. Lo on. Matteotti ha posto ai consiglieri le due alternative del momento: Governo democratico rinnovato negli impegni, o Governo monocolore appoggiato ai monarchici e ai socialisti. La direzione del PSDI — ha detto Matteotti — si è limitata a formulare un documento interlocutorio per lasciare alla DC la responsabilità dell'eventuale decisione di aprire la crisi. Tuttavia va registrato che la direzione d.c. ha già detto la sua parola in favore del mantenimento della formula di solidarietà democratica.

LA «MERCEDES» DI LEVEGH A 260 KM. ALL'ORA SULLA FOLLA

SETTANTA SPETTATORI UCCISI da un bolide uscito di strada a Le Mans

Raccapriccianti scene del più grande disastro automobilistico - Oltre ottanta feriti
Ucciso sul colpo il pilota, ingannato da una brusca frenata di un suo competitore

DAL NOSTRO INVIATO
Le Mans, 11

La più orrenda sciagura che mai corsa automobilistica abbia provocato è avvenuta oggi alle 18.30 durante la disputa delle «24 Ore» di Le Mans. Due vetture, una inglese «Aston-Martin» e una tedesca «Mercedes» sono venute a collisione sul breve rettilineo di arrivo proprio davanti ai «boxes», e una di queste è esplosa provocando la morte istantanea del suo pilota, il francese Pierre Levegh, di 54 anni, e l'uccisione di settanta spettatori. Oltre ottanta sono i feriti.

La tragedia è stata così fulminea che anche coloro che vi hanno assistito non riescono a ricostruirla nei suoi particolari. L'agghiacciante spettacolo che si è presentato ai nostri occhi — ci trovavamo in quel momento a poco più di una sessantina di metri dal luogo del disastro che, recandoci alla sala-stampa, avevamo attraversato pochi istanti prima — è indescrivibile: neppure in guerra avevamo visto tanti corpi orrendamente mutilati l'uno sull'altro per un raggio di una trentina di metri.

La folla intorno sembrava impazzita dal terrore. Chi invocava il nome dei propri congiunti, chi, urlando e con il volto coperto di sangue e gli abiti a brandelli correva all'impazzata. Per qualche attimo nessuno osò avventurarsi fra quei corpi straziati che invocavano aiuto. Dalla «Mercedes» di Levegh si sprigionavano alte fiamme e una colonna di fumo nerastro; il timore di un nuovo scoppio tratteneva tutti. Poi la gendarmeria ruppe la cortina di folla terrorizzata e portò i primi soccorsi a chi ancora dava segni di vita. E l'opera di soccorso e di pietosa raccolta dei cadaveri fu lunga, interminabile, resa ancor più lugubre dall'ululare delle sirene delle autoambulanze.

Come è avvenuto il disastro? Non è facile ricostruirlo. Quando ci voltammo atterriti dall'urlo della folla riuscimmo solo a scorgere le fiamme della vettura.

La versione più aderente alla realtà pare quella data da coloro che si trovavano nei «boxes» della «Ferrari» e della «Lagonda», davanti ai quali le due vetture erano venute a collisione. Testimoni oculari raccontano: erano circa le 18.30 e la «Jaguar» dell'inglese Hawthorn giunta in prossimità del «box» superava la «Aston-Martin» di Mackling stringendo poi verso destra con l'intenzione di fermarsi per il rifornimento.

Una brusca frenata poco dopo il superamento ha allarmato Mackling, che a sua volta richiamava bruscamente la sua vettura portandola verso sinistra proprio nell'istante in cui sopraggiungeva la «Mercedes» di Levegh. L'urto, per quanto Levegh abbia sterzato disperatamente a sinistra — egli correva a 260 km. all'ora — è stato inevitabile ed è avvenuto per tutte e due le vetture nella parte posteriore: mentre l'«Aston-Martin» era sbalzata di fianco aprendo così per fortuna un varco alla «Mercedes» di Fangio che sopraggiungeva velocissima — la macchina di Levegh s'impennava e finiva contro il terrapieno di protezione subito esplodendo. Abbiamo visto piombare come un proietto falciante la folla l'avantreno della macchina e il corpo di Levegh sbalzato dal posto di guida ricadere esanime sulla pista con gli abiti incendiati. Uno di noi — si tratta di un meccanico della «Ferrari» di cui non siamo riusciti a conoscere il nome — è corso arditamente in soccorso di Levegh gettandosi sul suo corpo per spegnere le fiamme, ma ormai per il povero pilota francese non c'era più nulla da fare: egli era spirato già al primo colpo contro il terrapieno per lo sfondamento della cassa toracica.

E' Charles Meunier, l'operatore della «Fox Movietone» di Parigi, che ci racconta quindi la seconda parte dell'incidente. Meunier ha ripreso recentemente molte scene di guerra in Indocina, ma — confessa — non ha mai subito un così forte choc. E' ricoperto ancora di chiazze di sangue e sulla sua macchina c'è anche la traccia di materia cerebrale. «Avevo appena finito di girare — dice Meunier — proprio nello stesso punto dell'incidente, alcune scene del rifornimento di una vettura avvenuto nel «box» di fronte e mi proponevo di portarmi in quello stesso «box» o in qualche altro per riprendere da vicino scene simili. Dal punto in cui mi trovavo, alla scaletta di imbocco del sottopassaggio, ci sono una diecina di metri e io, ne avevo percorso cinque o sei allorchè ho udito il secco rumore dello scontro e il suono sordo delle lamiere che si urtavano. Istintivamente ho fatto un balzo e alle spalle mi sono sentito investire da un'ondata di terriccio. Sono caduto in avanti e rialzandomi, stretto da una folla impazzita che cercava scampo disperatamente, ho premuto il grilletto della macchina da presa. Così, inconsciamente, ho girato quella scena straziante, e forse non avrò mai il coraggio di rivederla sullo schermo».

Come il numero dei morti e dei feriti abbia raggiunto proporzioni talmente impressionanti ce lo dice un gendarme scampato anche egli miracolosamente alla strage.

«Piombata sul terrapieno, la «Mercedes» di Levegh è esplosa come un proietto. L'avantreno della vettura, lanciato sopra il terrapieno, ha falciato la folla per una ventina di metri, uccidendo infine, a conclusione della sua mortale traiettoria, altre due persone. Le ha falciate mutilandole orrendamente».

«Quanti morti vi erano sul terreno?».

«Non saprei precisarlo, non abbiamo avuto il tempo di contarli. Eravamo tutti sconvolti e tutte le operazioni di soccorso le abbiamo compiute in una ondata di semi-incoscienza. Penso tuttavia che fossero non meno di una trentina».

E, dopo un attimo di silenzio, quasi piangendo, aggiunse: «Mai dimenticherò la scena straziante che i miei occhi hanno visto. Un povero padre stringeva al petto il suo bambino con la testa mozzata. E anche a me che sono padre mi fa tanto male al cuore solo rivedere quella scena».

Le operazione di sgombero dei morti e dei feriti sono durate oltre un'ora e le autoambulanze hanno fatto costantemente la spola dal circuito all'ospedale, trasportando i feriti più gravi. Anche macchine private si sono prestate a trasportare coloro che erano feriti superficialmente. Tra i morti vi sono molte donne e bambini.

I feriti ancora in grado di camminare erano già fuggiti e li si poteva veder passare sotto le tribune, uno con un braccio stroncato, l'altro con la testa insanguinata. Da per tutto si elevavano grida di orrore. Altri feriti, in condizioni più gravi, venivano trasportati a braccia da soccorritori volontari. Fu necessario circa un quarto d'ora perchè i soccorsi potessero venire organizzati con qualche efficacia. Per alcune delle vittime era già troppo tardi. Alcuni sacerdoti impartivano alle salme l'assoluzione.

Nel piccolo ospedale di Le Mans medici e assistenti facevano miracoli per evitare che tutto piombasse nella confusione. Molti dei ricoverati non avevano che qualche escoriazione, erano addirittura illesi, ma versavano in serio choc nervoso per la raccapricciante scena di cui erano stati spettatori e protagonisti. Qualcuno di loro aveva visto volar via le teste, tagliate dai pezzi di lamiera catapultati nell'aria.

La corsa frattanto continuava. Le macchine avevano ricevuto al momento della sciagura l'ordine di rallentare, ma poco dopo il tremendo girotondo aveva ripreso la sua andatura, guidato da Maglioli, seguito da Fangio ed Hawthorn, ritardati dall'incidente.

Sul «box» della «Mercedes» si alzava la bandiera a mezz'asta. Per un centinaio di metri il rettifilo dava l'impressione di un campo di battaglia insanguinato. Uomini e donne pazzi di disperazione cercavano i loro cari fra le vittime. Pozze di sangue, indumenti bruciacchiati e lacerati, perfino pezzi di corpi umani erano qua e là sul terreno.

Gli organizzatori non informavano per il momento la folla dell'entità del disastro, pur chiedendo attraverso gli altoparlanti la prestazione di donatori di sangue. Si può calcolare che solo ventimila dei duecentocinquantamila spettatori (il tempo si era messo al bello dopo la pioggia notturna) sapessero quanto era successo pochi minuti prima.

Mentre telefoniamo la Prefettura, alla quale ci siamo rivolti per conoscere l'esatto bilancio della catastrofe, sta compilando gli elenchi che essa stessa giudica provvisori perchè molti altri feriti versano in pericolo di vita. I caduti finora accertati sono 70 ed i feriti oltre ottanta.

Pierre Levegh, l'anziano pilota francese che ha pagato con la vita la tragica collisione, aveva 54 anni, ed era divenuto popolare tre anni or sono allorchè era stato costretto ad abbandonare appunto la «24 ore di Le Mans» ad appena un'ora dalla fine della corsa, dopo essere stato in testa per 23 ore consecutive. Levegh era un veterano di questa gara e ripeteva spesso che la «ventiquattr'ore» un giorno o l'altro l'avrebbe vinta: invece oggi una sorte crudele gli ha teso il tranello mortale, e questa corsa ha segnato non solo per Levegh la sua triste fine, ma la più orrenda sciagura che mai storia dello sport motoristico abbia dolorosamente dovuto registrare.

Fulvio Cinti

UN DISCORSO DI EISENHOWER IN PENNSYLVANIA

Materiale atomico e attrezzature offerti da Washington ai paesi amici

Il progetto permetterà un grande sviluppo delle ricerche nucleari a scopi pacifici - L'implicita polemica con l'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 11

Oggi Eisenower ha parlato ai laureandi dell'Università della Pennsylvania sul tema della forza atomica, applicata ad opere di pace che consente speranze tanto grandi, ha detto il Presidente, quanto le tremende paure che sono state provocate dalla utilizzazione dell'energia nucleare a scopi di guerra. Il discorso è politico in quanto diretto anche alla Russia, più precisamente al popolo russo ed ai suoi governanti.

Circa il primo il Presidente ha detto di non dubitare sul desiderio di pace. Quanto ai secondi ha espresso la speranza che il Governo dell'Unione Sovietica dia corso e consenta la attuazione di quel piano di collaborazione atomica internazionale che è stato approvato con voto unanime dall'ONU, ma al quale la Russia non ha dato alcun contributo positivo.

Ad ogni modo il Presidente ha detto oggi che, «con la Russia o senza la Russia il mondo democratico, con lo spirito creativo dei singoli e con uno sforzo comune riuscirà a creare una vita di abbondanza e di prosperità nei propri paesi». Eisenhower ha poi ripetuto e ampliato proposte ed offerte fatte in precedenza e che consistono nel fornire a paesi amici dei reattori da laboratorio in modo che gli scienziati di ogni luogo abbiano a disposizione il materiale e l'attrezzatura per compiere ulteriori passi verso l'utilizzazione della forza atomica per opere di pace. Tali reattori saranno ceduti, ha detto il Presidente, a metà costo ed in più gli Stati Uniti forniranno l'uranio «235».

Come seconda offerta gli Stati Uniti si impegnano a mettere a disposizione degli studiosi di quei paesi che accetteranno la prima offerta, i propri ritrovati per la produzione industriale di energia atomica. La prima offerta ha carattere e scopo di favorire lo studio e gli sviluppi scientifici, studi e sviluppi che possono venire da qualunque paese. La seconda offerta ha carattere e scopi pratici, cioè di tradurre in forza produttiva, utilizzabile per le necessità umane, i risultati dell'indagine scientifica.

Queste sono le proposte che il Presidente ha fatto al Congresso e che questo dovrà approvare, cosa che ci si attende avverrà in questa stessa sessione. Ha ricordato anche che il Parlamento ha autorizzato la conclusione di accordi, alcuni dei quali, compreso quello con l'Italia, sono stati ormai siglati «ne varietur» e saranno firmati appena la nuova legge sarà stata approvata.

Discorso improntato ad un ottimismo non facile, ad un ottimismo carico di senso di responsabilità: «Voi altri giovani — ha detto Ike — vi trovate di fronte ad un'epoca nuova, la era atomica che nel corso della vostra vita vi farà considerare il vapore tanto lontano nei tempi quanto appare oggi un aquilone in confronto ad un reattore supersonico». Ha detto anche che le riserve di materiale nucleare finora individuate hanno un potenziale in energia pari a venti volte quella delle riserve di carbone, petrolio e gas naturale messi insieme e che le scoperte non si limiteranno al campo industriale e meccanico ma si estenderanno a quello economico e sociale perchè «si tratterà di decidere se questo progresso, questa minor fatica che sarà richiesta all'uomo per soddisfare le sue necessità sarà messa a profitto per consentirgli il raggiungimento delle migliori aspirazioni umane oppure per degradarlo al livello di un ben pasciuto schiavo di uno Stato autoritario».

Il discorso ha una notevole dose politica: i tre o quattro passaggi nei quali ha parlato della Russia ne sono già una prova e questa sera gli osservatori diplomatici si chiedono se questa impostazione, alla vigilia delle preconferenze ed all'antivigilia della conferenza a quattro, significhi che gli Stati Uniti intendono chiedere alla Russia di dare una dimostrazione pratica di voler partecipare al piano di collaborazione internazionale che fu approvato all'unanimità, quindi anche col voto sovietico, dall'Assemblea generale dell'ONU.

Gli Stati Uniti si impegnarono a contribuire con cento chilogrammi di U «235», l'Inghilterra con venti mentre la Russia, pur vantando di essere alla pari con gli Stati Uniti in fatto di «uranio ricco», finora ha rifiutato qualsiasi contributo di materiale, bloccando così l'attuazione dell'intero progetto.

Gli accenni fatti oggi da Eisenhower circa la posizione della Russia possono considerarsi di un carattere polemico tale da rendere più complicate le trattative. Non vi è dubbio che della polemica c'è, per quanto non sia di carattere personale violento, ma esperti osservatori fanno notare che tutti i negoziati sono inevitabilmente basati, o per la meno partono, da posizioni polemiche. Il fatto che la polemica è insita nelle trattative diplomatiche non equivale a dire che essa ne impedisca risultati favorevoli, anzi, in un certo modo essa esercita la stessa funzione che il lievito esercita sul pane o, come si dice oggi, una funzione da catalizzatore. Gli stessi osservatori hanno fatto notare un altro importante punto che può spiegare benissimo il colpo di pungolo dato oggi da Ike al Cremlino: mentre questi in diversi campi ha mutato politica, in fatto di energia atomica è ancora completamente fermo sulle posizioni, negative, dell'era staliniana.

Per il resto degli argomenti che saranno posti sui tavoli delle prossime trattative, negli ambienti dell'ONU circola stasera la voce che Molotov arriverebbe a San Francisco con due concessioni: la prima si riferisce all'unificazione della Corea, ancora divisa e in regime armistiziale, unificazione cui si dovrebbe arrivare sulla base di elezioni generali e condotte sotto la supervisione dell'ONU. A Ginevra lo scorso anno le trattative per la Corea sono affondate perchè Ciu En-lai, non volendo sminuire la grossa vittoria diplomatica di Indocina, fu irremovibile in fatto di Corea; ma ora pare che Molotov sia autorizzato a reimpostare il problema in una atmosfera di minor intransigenza.

L'altra concessione si riferisce a una parziale modificazione dell'atteggiamento sovietico per quanto si riferisce all'ammissione di nuovi membri all'ONU. La modificazione sarebbe limitata all'inizio alla sola Austria la cui ammissione all'organizzazione internazionale è prevista nel trattato firmato il mese scorso a Vienna. Non soltanto prevista: i firmatari si sono addirittura impegnati ad appoggiarla e non si vede come di fronte a tale recentissimo impegno il delegato sovietico potrebbe far giocare il proprio «veto».

Leo Rea

LA DIPLOMAZIA SOVIETICA PUNTA SULLA FRANCIA

ANCHE IL GEN. DE GAULLE sarebbe stato invitato a Mosca

Voci di un colloquio dell'Ambasciatore russo Vinogradov con il "leader" del R.P.F. - Un discorso di Mendes France

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

I giornali hanno da New York che probabilmente il Presidente Eisenhower, allorchè nel mese di luglio dovrà recarsi a Ginevra per la conferenza a quattro, si fermerà per ventiquattr'ore a Parigi. La sua visita gli darebbe modo di incontrarsi con il Presidente Edgar Faure e il Ministro Pinay.

Mentre si vanno stabilendo incontri e contatti nel campo occidentale anche la diplomazia sovietica non rimane inattiva. Corre voce a Parigi che lo Ambasciatore russo, Vinogradov, si sia recato per la seconda volta dal generale De Gaulle per invitarlo ad una visita ufficiale a Mosca. Non si conosce ancora la risposta che avrebbe dato il generale. Come si ricorderà, egli il 23 del mese terrà una conferenza stampa, per la quale è già vivo l'interesse degli ambienti parlamentari, poichè si presume che egli annuncerà il suo ritorno alla vita politica e riferirà il suo giudizio sui grandi problemi dell'ora.

Su quest'ultimo problema ha parlato lungamente a Strasburgo l'ex Presidente del Consiglio Mendes France. «Siamo obiettivi — egli ha detto — e riconosciamo innanzi tutto che dopo il regolamento del problema austriaco e la conferenza di Belgrado, l'invito sovietico conferma che la ratifica degli accordi di Parigi, contrariamente a quel che si temeva, non soltanto non ha aggravato la situazione internazionale, ma ha invece preparato la via alla distensione».

Affermato ciò, Mendes France muove tuttavia un'obiezione: «La lezione da ricavare dagli avvenimenti di Belgrado, dal regolamento austriaco e dall'invito a Mosca del Cancelliere Adenauer è che noi in questi ultimi mesi abbiamo lasciato ancora una volta l'iniziativa al Governo sovietico. Esso ha prevenuto tutti, ha fatto proposte, a volte per fini di propaganda, a volte per raggiungere alcuni obiettivi. Noi siamo forse rimasti troppo inattivi nel 1955». Dopo aver espresso una tale critica al Governo francese, l'ex Presidente del Consiglio è venuto poi a parlare del neutralismo. E qui bisogna dire che è rimasto un pò oscuro. «E' innanzi tutto uno stato d'animo» ha detto. «Noi non dobbiamo nutrire la illusione che il nostro paese possa rimanere al riparo dalla guerra».

B. C.

La riunione del P.C.I.

Nessun accenno a Vidali nel comunicato conclusivo

Roma, 11

Sui lavori della direzione del PCI, chiusasi oggi, non si sono avute indiscrezioni. Il comunicato ufficiale diramato al termine dei lavori parla soltanto dell'esame fatto dei risultati delle recenti elezioni siciliane che secondo i comunisti «hanno dimostrato la solidità delle posizioni conquistate dai comunisti siciliani» mentre hanno visto «fallire l'intento della DC di un rinnovato 18 aprile».

Il comunicato, che non fa nessun accenno al caso Vidali, si chiude con un saluto agli accordi di Belgrado definiti «importante successo delle forze della pace».

LA NUOVA POLITICA RUSSA VERSO L'OCCIDENTE

Mosca considera inattuale il Cominform

Esso seguirebbe le sorti dell'ex Comintern che Stalin esautorò durante l'ultima guerra

Londra, 11

In base ad alcune notizie giunte dalla cortina di ferro, fonti diplomatiche hanno oggi dichiarato che la Russia è procon l'Occidente. A tale proposire il Cominform per giungere a una più stretta cooperazione con l'occidente. A tale proposito è stata ricordata la fine del Comintern, che è stato sciolto durante la guerra per promuovere l'unità fra gli alleati.

Si ritiene che la questione del futuro del Cominform sia stata discussa da Kruscev e da Bulganin con i «leader» dei satelliti allorchè la delegazione sovietica che rientrava dalla visita a Belgrado ha fatto sosta a Bucarest.

Il Cominform venne costituito nel settembre del 1947, quale «Ufficio informazioni» comunista con sede a Belgrado per «organizzare lo scambio di esperienze», e «ove necessario coordinare le attività dei partiti comunisti sulla base di un reciproco accordo». L'organizzazione comprendeva i partiti comunisti della Russia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Ungheria, Italia, Polonia, Romania e — in origine — Jugoslavia. L'Albania è entrata a far parte successivamente. Dopo l'espulsione della Jugoslavia, la sede è stata trasferita a Bucarest.

Il Cominform ha svolto una parte di primo piano nell'organizzare le «campagne di pace» ordinate da Mosca, lottando particolarmente contro la N.A.T.O., gli aiuti militari americani e la CED, ma ultimamente la sua influenza è andata pian piano scemando.

Si apprende intanto da Mosca che una prima, chiara presa di posizione ufficiosa nei confronti dei rapporti tra India ed URSS in materia di politica internazionale è stata presa dalla rivista «Tempi nuovi». Per la prima volta si afferma infatti nell'articolo che la Russia accetta ufficialmente, quale base dei futuri rapporti internazionali, i «cinque principi» proclamati congiuntamente dall'India e dalla Cina popolare. «L'URSS — dice lo articolista — appoggia caldamente gli sforzi compiuti dall'India affinchè questi principi divengano la base dei rapporti fra tutti gli Stati. E' fuori di dubbio che l'accettazione di tali principi da parte di altri Stati rivestirebbe una importanza immensa ai fini del raggiungimento di una pace solida e durevole».

La stessa rivista «Tempi nuovi», commentando d'altra parte l'invito sovietico al Cancelliere Adenauer, scrive: «Non esistono ragioni che impediscano lo stabilimento di buone e normali relazioni tra il popolo sovietico e i cinquanta milioni di tedeschi che vivono nella Germania occidentale». La rivista si rifiuta di vedere un aspetto «sensazionale e imprevisto» nell'iniziativa sovietica.

Denunce a Roma per lo scandalo delle pensioni

Roma, 11

Nel quadro delle indagini sulla vicenda delle pensioni di guerra, la squadra mobile ha denunciato oggi all'autorità giudiziaria Attilio Pelagatti per associazione a delinquere, Antonio Sconosciuto e il dott. in legge Era Scogliani per truffa e concorso in concussione.

I nuovi programmi per le scuole elementari

Roma, 11

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha espresso parere favorevole sui nuovi programmi di insegnamento della scuola elementare che gli erano stati sottoposti.

In merito ai detti programmi, il Ministero della P. I. precisa che essi sono concepiti nel quadro della vigente legislazione e che pertanto sono destituite di fondamento le notizie su pretese riforme di struttura della scuola elementare.

SENZA SOLUZIONI L'AGITAZIONE DEI FUOCHISTI

DA 21 GIORNI IN SCIOPERO LE FERROVIE DELL'INGHILTERRA

Nessun successo nelle trattative con il Ministero Rivendicazioni sindacali anche nel settore marittimo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

Le speranze che lo sciopero dei macchinisti e fuochisti, che sta per entrare ormai nella sua terza settimana, cessasse entro il «week end», sono sfumate oggi, dopo due giorni di negoziati fra la commissione trasporti e i dirigenti del sindacato in sciopero.

Oggi si era avuto l'intervento del Ministro del Lavoro in persona e al Ministero si erano recati anche i «leaders» del sindacato ferrovieri, che, come è noto, è contrario allo sciopero, ma che si tiene pronto a chiedere aumenti per i propri iscritti, non appena vi sia un principio di accordo fra la commissione trasporti e i fuochisti e macchinisti per un aumento dei salari di questi ultimi. Ma le conversazioni non erano giunte ancora al punto tale da giustificare l'intervento dei ferrovieri, che non sembra peraltro fosse troppo gradito per il momento alle altre parti interessate. Ad ogni modo, le conversazioni sono state sospese nel pomeriggio, e rinviate a lunedì. Un portavoce ci ha tenuto a precisare che non si tratta di una rottura, ma soltanto di un rinvio, ma ha aggiunto che oggi non erano stati compiuti progressi.

Ciò fa temere che lo sciopero continui almeno per un'altra settimana. La situazione in tutto il paese è però molto meno grave di quanto si temesse nei primi giorni dello sciopero.

La verità è che oggi le ferrovie non sono più così necessarie alla vita di una nazione moderna, come lo erano venti o trent'anni fa: i trasporti su strada e aerei sono riusciti, in queste due settimane a sostituire le ferrovie non solo per il movimento delle persone, ma anche, in buona parte, per quello delle merci. Le miniere di carbone continuano a produrre a ritmo normale e la chiusura di diverse grosse acciaierie, che era stata data per certa più di una settimana fa, non si è verificata.

Certo, se lo sciopero continuasse per tempo indeterminato, finirebbero col crearsi delle grosse difficoltà, ma per ora la cessazione del lavoro da parte dei fuochisti e macchinisti non ha avuto l'effetto di creare disoccupazione su vasta scala in tutto il paese, come si temeva.

Continuano intanto altri due scioperi: quello degli «stivatori», e quello, non ufficiale, degli equipaggi di diversi grossi transatlantici: a quest'ultima agitazione fa capo il sindacato marittimi, cui appartengono gli scioperanti, i quali chiedono un miglioramento delle condizioni in cui lavorano a bordo delle navi. Diversi transatlantici — fra cui il «Mauretania» e lo «Empress of Australia», sono bloccati nei porti inglesi: non così il più grosso di tutti, il «Queen Elizabeth», il cui equipaggio ha votato a stragrande maggioranza contro l'astensione dal lavoro.

Lo sciopero degli «stivatori» — che dura da tre settimane — ha le sue origini in una complicata vertenza fra questo sindacato e il sindacato trasporti, che organizza la maggioranza degli «stivatori» e scaricatori di porto. Gli «stivatori» sono rei di avere «cacciato di frodo», come si dice in termini inglesi, rubando cioè alcune migliaia di iscritti al sindacato trasporti. Ora pare che alcuni dei dirigenti degli «stivatori» sarebbero anche disposti a fare ammenda restituendo questi neo organizzati al sindacato trasporti, ma i diretti interessati non ne vogliono sapere, e, sullo sfondo di una complicata lotta fra correnti «trotzkiste», laburiste e comuniste (queste ultime sono contrarie allo sciopero in questa occasione) l'agitazione continua: alcune decine di navi in vari porti della Inghilterra centrale sono ferme per la mancanza di mano d'opera.

Arrigo Levi

Un discorso del Papa

LE RELAZIONI UMANE nell'ambito delle imprese

Città del Vaticano, 11

Il Papa ha ricevuto nell'Aula delle Benedizioni circa duemila partecipanti al IV Congresso mondiale del petrolio.

Nel suo discorso il Papa ha tracciato dapprima un vasto quadro del mondo del petrolio, dalla fase delle ricerche dei giacimenti nel sottosuolo della terraferma e del mare, attraverso i complicati processi di lavorazione nelle raffinerie, soffermandosi sui vari aspetti industriali, economici e sociali connessi a questo importante settore della tecnica moderna.

Passando quindi a quelle che si possono definire le relazioni umane nelle imprese petrolifere, il Pontefice ha continuato: «Al giorno d'oggi, in cui si avverte sempre di più la preponderanza che debbono avere i problemi sociali su quelli della pura economia, ove si fanno sforzi per promuovere le relazioni umane in seno alle imprese, nessuno ha il diritto di appartarsi nella specializzazione tecnica o nei compiti amministrativi. Una sezione del vostro Congresso si occupa della formazione del personale e in essa è stato sottolineato molto felicemente che le preoccupazioni dei dirigenti devono riversarsi sempre di più sugli uomini stessi che sono i loro collaboratori; è necessario che essi svolgano tutte le risorse a favore dell'imprenditore. Non vi riusciranno, se dapprima l'impresa non si darà cura di rispondere a tali profondi bisogni umani che non vengono soddisfatti nè con un giusto salario e nemmeno con l'apprezzamento dovuto alla competenza professionale.

«Ciò che vale per i singoli individui — ha proseguito il Papa — vale anche per le collettività. Le ricchezze naturali di una regione, di un paese, di un continente, sono destinate non solo al profitto economico di un piccolo numero bensì al miglioramento delle condizioni di vita materiali prima, ma anche e soprattutto morali e spirituali dei gruppi umani che devono vivere sfruttando le risorse del suolo».

La crisi in Sardegna

RESPINTE DAL CONSIGLIO le dimissioni di Corrias

Cagliari, 11

Il Consiglio regionale sardo ha deliberato stamane con voto unanime, di respingere le dimissioni presentate dal presidente della Giunta on. Alfredo Corrias. Le dimissioni, presentate com'è noto con una lettera di protesta contro l'operato del Governo centrale e del gruppo consiliare democristiano sardo. erano state confermate con una lettera della quale il Presidente del Consiglio ha dato lettura all'Assemblea.

Domani una delegazione di consiglieri regionali di tutti i gruppi rinnoverà all'avv. Corrias l'invito a recedere dalle dimissioni. La risposta del presidente della Giunta dimissionario sarà resa nota nel corso di una riunione che il Consiglio terrà nel pomeriggio di lunedì.

A Roma, negli ambienti del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, si considerano ingiustificati gli allarmi provocati in Sardegna dalle assegnazioni fatte dalla Banca internazionale sul prestito concesso alla Cassa per il Mezzogiorno.

Gli americani in Austria

Carney favorevole allo spostamento in Italia

Washington, 11

Fonti militari solitamente attendibili hanno oggi dichiarato che il capo delle operazioni navali, ammiraglio Robert Carney, ha preso favorevolmente in considerazione la dislocazione di truppe americane in Italia allorchè sarà venuta a cessare l'occupazione dell'Austria.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano, generale Giorgio Liuzzi, ha dichiarato oggi — intanto — che lo Stato Maggiore generale italiano desidera che la base di rifornimento americana di Livorno venga mantenuta aperta indefinitamente.

Il generale ha concluso ieri sera a Washington la sua visita ufficiale. Egli parte oggi per Detroit onde visitare colà alcuni stabilimenti automobilistici: indi visiterà installazioni e scuole militari.

Il generale ha dichiarato di non poter formulare commenti in merito al punto di vista dello esercito italiano per quanto riguarda la dislocazione di truppe americane in Italia, dopo il ritiro delle forze USA dall'Austria. Egli ha precisato che questa è una questione politica; deve essere decisa dai Governi degli Stati Uniti e dell'Italia.

DOPO I GRAVI EPISODI DI VIOLENZA

Precisazioni dell'I.N.P.S. sulla sommossa al «Forlanini»

Fra i degenti ricoverati il piano di agitazioni era stato predisposto da alcune settimane

Roma, 11

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato il comunicato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale a proposito della sommossa verificatasi l'8 corrente presso l'ospedale sanatoriale «Carlo Forlanini» di Roma:

«A rettifica d'informazioni inesatte apparse su qualche giornale, si precisa che la situazione che ha provocato i recenti incidenti andava maturando da tempo, nonostante i provvedimenti adottati dagli organi centrali dell'Istituto e dal la direzione sanitaria dell'ospedale per andare incontro a ogni ragionevole richiesta degli ammalati.

«La prova dell'organizzazione della sommossa — prosegue il comunicato — è costituita dal fatto che, in occasione delle manifestazioni dei ricoverati verificatesi alcune settimane or sono per invocare la concessione di miglioramenti alle prestazioni economiche dell'assicurazione contro la tbc, era stato addirittura predisposto, e diramato alle case di cura consorelle, da parte di un sedicente comitato di coordinamento e d'intesa, un piano di agitazione, che prevedeva tra l'altro: 1) la resistenza dei ricoverati a qualsiasi provvedimento di dimissione o trasferimento non gradito ai ricoverati stessi; 2) la costituzione di picchetti di vigilanza per impedire l'ingresso in sanatorio delle «forze dell'ordine»; 3) la libera e promiscua circolazione dei malati di ambo i sessi in tutte le ore e in tutti i locali della casa di cura, con «facoltà di bivacco sui prati e nel viale centrale»; 4) il rifiuto di adempiere alle prescrizioni della direzione sanitaria in materia di orari di riposo, dei pasti, eccetera.

«Da parte dell'I.N.P.S. — aggiunge il comunicato — venne fatto tutto il possibile per ricondurre gli ammalati a un minimo di ragionevolezza. Varie concessioni furono autorizzate. Quanto alla dimissione dei clinicamente guariti, l'I.N.P.S. ha sempre praticato la più larga comprensione. Ma evidentemente si era di fronte a una precisa volontà di creare incidenti: non si attendeva che il pretesto.

«E' bastato, infatti, che l'Istituto, costrettovi dallo sciopero del personale salariato, si rivolgesse, per assicurare nello esclusivo interesse degli assistiti stessi i servizi essenziali della casa di cura, al Comando della Sanità militare, perchè una forte aliquota di ricoverati, prima ancora di avere constatato in che modo i militari adempissero i loro compiti, inscenasse una clamorosa e incomprensibile manifestazione di indisciplina collettiva. Ciò rese necessario l'intervento della forza pubblica a tutela dei militi della Sanità, dell'altro personale presente e soprattutto del diritto degli ammalati a non essere implicati, con gravissimo danno della loro salute, in esercitazioni sediziose, promosse da un gruppo di elementi indisciplinati e faziosi.

«L'Istituto può affermare con assoluta tranquillità che le lagnanze dei portavoce degli ammalati erano e sono totalmente infondate. Protestare per la mancanza di cure mediche in un sanatorio come il «Forlanini», conosciuto e ammirato in tutto il mondo, è evidentemente ridicolo. Indubbiamente il sanatorio non è nè può essere un luogo di divertimento. E' pertanto da augurarsi che le misure adottate, nell'interesse dei ricoverati in seguito agli incresciosi incidenti dei giorni scorsi, valgano a riportare finalmente la serenità e l'ordine nel più grande sanatorio d'Italia».

Da parte sua il Ministero del Lavoro informa che «il comunicato diramato dall'I.N.P.S. e la cessazione dello sciopero dei salariati proclamato dalla F.I. L.S.A. sono stati accolti con soddisfazione. Già le notizie provenienti dalle varie province, secondo le quali la gran massa dei salariati, con alta comprensione dei propri doveri risulta non avere aderito allo sciopero, avevano tranquillizzato gli organi responsabili, in merito alla continuità della assistenza ai ricoverati. Secondo le ultime notizie pervenute, infatti, le astensioni dal lavoro sono state irrilevanti e solo in due o tre sanatori si è avuta una quasi totale adesione allo sciopero.

I circoli del «Borghese» riuniti in una lega

Milano, 11

Si sono oggi riuniti in assemblea i circoli del «Borghese» con rappresentanze di molte province. E' stato deciso di trasformare l'organizzazione in una lega nazionale che assumerà la denominazione «Lega Fratelli d'Italia». In un comunicato la Lega si richiama alla tradizione laica risorgimentale e assume posizione nettamente contraria alla D. C. anche per la sua politica verso il comunismo, che giudica inefficace.

Il congresso si chiuderà domani con una manifestazione in un teatro cittadino alla quale interverranno, oltre ai rappresentanti ufficiali dei movimenti di destra, il generale Emilio Battisti e i giornalisti Leo Longanesi e Indro Montanelli.

TERRIFICANTE TRAGEDIA IN UN BOSCO DELLA WESTFALIA

Due bimbi carbonizzati nell'esplosione di un autobus

Oltre venti i feriti tra i quali sette sono in fin di vita La catastrofe provocata da una imperfetta carburazione

Bonn, 11

Un autobus pieno di bambini è esploso stamane nei pressi di Osnabruck, in Westfalia, nel bosco di Teutoburgo, presso il confine olandese. L'autobus percorreva la strada piuttosto lentamente, fra un intenso traffico. Presso un rifornitore di benzina era stato notato che dall'autobus proveniva del fumo denso, come per la combustione di olio e di benzina, e qualcuno aveva fatto cenno di fermare. L'autobus si avvicinò al limite della strada e il conduttore stava per scendere, quando si verificò l'esplosione. Subito dopo le fiamme invasero l'autobus e si appiccarono agli abiti dei bambini, che gridando si lanciarono verso gli sportelli e verso i finestrini.

Quando il proprietario del rifornitore di benzina si avvicinò con l'estintore, le fiamme avevano già avvolto tutto l'autobus. Solo il conduttore ed alcuni bambini con gli abiti in fiamme erano riusciti a scendere. Poichè l'estintore non funzionò, non restò che aiutare i bambini a scendere. Nel frattempo il traffico delle macchine era stato interrotto ed alcuni avevano portato sacchi e teli con i quali i bambini furono avvolti. Ma la confusione e la ressa nell'autobus erano state troppo grandi e non tutti i bambini erano potuti uscire. Due furono trovati già carbonizzati, mentre altri erano in stato grave. Le automobili sopraggiunte, che si erano allineate sulla strada, caricarono i bambini e li portarono all'ospedale di Osnabruck.

Stasera, dei venticinque feriti superstiti, sette sono gravi e i medici non sono sicuri di poterli trattenere in vita.

E' difficile stabilire con precisione le cause della disgrazia. Sembra che la benzina fosse uscita da due serbatoi mal chiusi, ma non si riesce a capire come sia avvenuta la combustione. I bambini costituivano un coro e provenivano dalla cittadina olandese di L'Han, vicina al confine della Germania. Avvertiti dal Consolato olandese, il sindaco della città, Bramer, e i genitori sono già arrivati a Osnabruck, dove i bambini, anche quelli lievemente feriti, hanno passato quasi l'intera giornata in stato di choc. Con essi erano due autisti e due accompagnatori: tre di questi sono rimasti gravemente ustionati.

Il delitto di Como

E' STATO IDENTIFICATO anche il secondo assassino

CHIARITA LA POSIZIONE DELLA GIOVANE PICKEC

Como, 11

Il giudice istruttore di Como, dott. Jasevoli, in base a quanto pazientemente incasellato dalla Polizia e dai carabinieri, ha identificato anche il secondo assassino di Salvatore Licandro, ed ha spiccato, come già per «Antonio il palermitano» ordine di cattura a tutte le Questure e alle stazioni dei Carabinieri. Si tratterebbe questa volta di un pregiudicato milanese, quello stesso che rivolse alla cameriera Vittoria Pettina galanti parole e, che a differenza di quegli dai caratteri somatici spiccatamente meridionali, appariva loquace e disinvolto e che brindò festosamente con l'assassinato.

E' stata anche definitivamente chiarita la posizione della «triestina» Albina Pickec. La Pickec non era amica o conoscente del Licandro, come era apparso in un primo momento, ma semplicemente la donna aveva casualmente conosciuto il siciliano durante una sua sosta a Milano. La Pickec, mentre si trasferiva da Torino a Trieste, nella città lombarda aveva conosciuto per via il Licandro, e con lui si era trattenuta per qualche ora nel pomeriggio del giorno 3 giugno, alla vigilia cioè della sua uccisione a Como. Il siciliano si era offerto di tenerle compagnia tra un treno e l'altro, dopo di che la Pickec ripartiva per Trieste.

Poichè fu noto alla Questura di Milano che il Licandro era stato visto con la Pickec, la donna fu rintracciata a Trieste e quindi scortata a Como per un accertamento di Polizia; ma la sua posizione fu immediatamente chiarita, tanto che la ragazza fu rilasciata e potè rientrare a Trieste.

Riuniti dopo 41 anni due fratelli italiani

Chicago, 11

Due fratelli che non si vedevano da quarantun anni hanno celebrato qui oggi la loro riunione: si tratta di Michael e Nunzio D'Alfonso. Il minore dei due, Nunzio, di 44 anni, è giunto in America ieri con la moglie e sette figli. Michael, di 46 anni, lasciò l'Italia quando ne aveva quindici per emigrare negli Stati Uniti.

E' SEMPRE ALLA MACCHIA IL FORSENNATO ASSASSINO DI CANDIANA

Forse in una vecchia neurosi la vera origine della strage

Silvio Brentan ritornò dalla prigionia profondamente mutato
Ancora gravi le condizioni della sorella dell'aggressore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, 11

Silvio Brentan, l'autore della strage di Candiana, è tuttora latitante. I carabinieri hanno continuato a battere per tutta la giornata la campagna della zona per rintracciare il forsennato, eclissatosi con il coltello da cucina con cui uccise i figlioletti Antonio e Giuliano e ferì la madre, la moglie e la sorella, ma non si ha ancora notizia che egli sia stato catturato.

Intanto all'ospedale di Piove di Sacco, dove giace la sorella Marcella Brentan, si ha notizia che grazie al delicato e difficile atto operatorio durato quasi due ore e alle ripetute trasfusioni di sangue, generosamente offerto dai donatori dello stesso ospedale e da parenti, le condizioni della donna stamane accennano a migliorare. Dal lato strettamente clinico, la moglie Bruna Bollato è invece da considerarsi fuori pericolo; ma essa risente ancora del violento choc subito, ed è in uno stato di angoscia indicibile per le due creaturine uccise, che, colpite al cuore e alla carotide, passarono di colpo alla morte.

I carabinieri dànno di Silvio Brentan come della sua sposa referenze ineccepibili: il Brentan era un assiduo lavoratore, amante della famiglia, alla quale dava tutto il denaro che guadagnava; la moglie una donna gentile e retta la cui vita si svolgeva tutta nella casa o alle cure dei bambini. Come possa essersi insinuato nella mente sconvolta dell'uomo il lancinante pensiero della gelosia e il dubbio atroce non si sa; è certo che nessun motivo ragionevole gli era stato fornito per nutrire tale sospetto da parte della sua compagna affezionata e fedele.

Forse la vera origine della tragedia va ricercata in un passato più lontano, e precisamente nella recrudescenza di una lontana neurosi di guerra. Il Brentan era tornato dalla prigionia in Germania, precisamente dal campo di concentramento dove era stato rinchiuso dopo l'8 settembre, mutato nello spirito e nel fisico.

La casa dove si è svolta la tragedia è sempre piantonata dai carabinieri. Visibili sono ancora le tracce fresche della strage. Macchie di sangue sono dovunque: sulle lenzuola, sui cuscini, sui materassi, sulle coperte. Bisogna aggiungere che i superstiti vivono in uno stato di angoscia nel timore che il pazzo possa improvvisamente ricomparire per completare la strage che aveva divisato, forse, per la intera famiglia.

Questa mattina, nella cella mortuaria del cimitero di Candiana il direttore dell'Istituto di medicina legale prof. Franchini ha proceduto, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica, all'esame necroscopico dei due corpi straziati dei fratellini Antonio e Giuliano Brentan. Il piccolo Antonio presenta due ferite di cui una mortale alla regione ascellare anteriore sinistra, Giuliano ha invece una profonda ferita penetrante, che i medici ritengono mortale, alla regione parasternale superiore sinistra con lesione cardiaca. Dall'esame necroscopico è risultato che anche contro i due poveri bimbi il folle genitore ha infierito con reiterati violentissimi colpi, come aveva infierito dapprima contro la moglie Bruna Bollato, che ha riportato ben sei coltellate, per fortuna di minore entità di quanto non si temesse, essendo risultato all'accertamento dei sanitari di Piove, che esse sono tutte superficiali, pur essendo di una certa estensione e guaribili, salvo complicazioni, entro il decimo giorno.

Con tutta probabilità la Bollato potrà lasciare l'ospedale entro la settimana. Anche stamane presso la donna era il figlioletto minore Mariano, nato il 25 novembre dello scorso anno, che conta pertanto poco più di dieci mesi. Quanto alla sorella dell'assassino, Marcella Brentan, contro la quale si accanì con maggiore violenza il fratello Silvio, è risultato che essa fu raggiunta da 15 colpi alla testa, al collo, alle spalle, al torace, nonchè, in modo gravissimo, all'addome con lacerazione del fegato e dello stomaco. L'intervento chirurgico per salvare la povera donna è stato particolarmente delicato e difficoltoso. La poveretta ha trascorso la notte abbastanza tranquilla e stamane essa appariva sensibilmente migliorata e un po' sollevata. Se non sopravverranno complicazioni, si può dire che entro un mese ella potrà rimettersi completamente.

Alfredo Lauri

SCIAGURA A BORDO DI UN AUTOCARRO

Esplode un proiettile investendo sei militari

Uno è morto, gli altri sono tutti feriti

Pisa, 11

Una rigorosa inchiesta è in corso da parte delle autorità militari per far luce completa sullo scoppio di un proiettile, avvenuto ieri sera a bordo di un autocarro, sul quale si trovavano sei militari, oltre a due altri che occupavano la cabina anteriore. Nell'incidente il caporal maggiore Filippo Staropoli, di 19 anni, da Marineo presso Palermo, è deceduto e 5 soldati sono rimasti feriti. Per due di essi — Daniele Perazzi, di 23 anni, da Brescia, e Giulio Conti, di 22 anni, da Treviso — la prognosi è riservata. Gli altri tre — Umberto De Luca, di 21 anni, da Palermo, Salvatore Calarco, di 22 anni, da Siracusa, e Remo De Lucchi, di 22 anni, da Genova, tutti di un Reggimento di Artiglieria a cavallo di stanza a Milano — sono stati dichiarati guaribili dai 20 ai 40 giorni. L'incidente sembra sia dovuto allo scoppio di un proiettile da mitragliera antiaerea da 20 millimetri che sarebbe stato raccolto nei pressi del poligono di San Rossore.

Mentre l'autocarro stava dirigendosi verso la località Cascine Vecchie, forse per l'urto della spoletta contro un corpo metallico, avveniva l'esplosione: lo Staropoli che era il più vicino al proiettile veniva investito in pieno, mentre gli altri cinque erano raggiunti dalle schegge. Soccorsi da un'autoambulanza militare e da una auto privata, i sei soldati venivano trasportati e ricoverati all'ospedale di Pisa, dove lo Staropoli decedeva poco dopo senza riprendere conoscenza.

UN'INTERESSANTE DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Concessa la pensione di guerra a una ragazza di tredici anni

E' l'unica superstite di un bombardamento di Foggia

Roma, 11

La Corte dei conti ha affrontato e risolto una questione, forse unica in Italia, riconoscendo a Maria Annese il diritto alla pensione di guerra quale orfana di madre deceduta per fatto di guerra e priva altresì dell'altro genitore, non reperito nè identificabile. Maria Annese è l'unica superstite delle vittime del bombardamento di Foggia del 22 luglio 1943. La sconosciuta bimba fu trovata viva presso il cadavere della madre e le fu attribuito il nome di Maria Annese, lo stesso della famiglia che l'aveva adottata e fu fissata nel 24 maggio 1942 la presunta data di nascita.

I vari bombardamenti di Foggia provocarono la distruzione del 75 per cento delle costruzioni e la morte di ben 20.298 persone, delle quali moltissime non furono identificabili. Il bombardamento del 22 luglio ebbe il suo epicentro sulla stazione ferroviaria, dove si ebbero ben 7643 vittime tra ferrovieri, militari e viaggiatori in transito nonchè abitanti del luogo. Venne colpito anche il sottopassaggio, ove trovavasi una gran folla e quasi tutti morirono, perchè vicini carri di benzina avevano preso fuoco e il liquido infiammato si riversava nel sottopassaggio colpito dando origine ad una orribile strage.

Nel sottopassaggio fu rinvenuta tra le braccia di una donna morta una bambina di due anni, incolume, miracolosamente. La donna non fu riconosciuta e la bimba venne affidata alla signora Annese di San Severo, che la adottò. Fu necessario attribuire un nome alla bimba e fissarle una data di nascita. Il Tribunale di Foggia, fissava la data presuntiva di nascita e il cognome e nome della stessa. Così Anna Maria Annese figurò nata il 24 maggio 1942.

Nel contempo, nell'interesse della bimba la signora Annese chiedeva al Ministero del Tesoro la pensione di guerra a favore della piccola, in quanto orfana di guerra. Il Ministero denegava il diritto, in quanto affermava non esistere alcun elemento atto a stabilire la relazione di parentela fra la donna morta che teneva fra le braccia la bimba e la bimba stessa. Veniva proposto ricorso alla Corte dei conti, che ha affrontato e risolto la questione riconoscendo il diritto alla pensione.

comunicato

la società Motta di Milano unica produttrice dei seguenti tipi di gelato:

mottarello | **mottarellino** — fiordilatte, cioccolato, ricop. di cioccolato
allegretto — sandwich fiordilatte
coppa del nonno — al caffè
refrigo — 5 bon-bon fiordilatte

premesso

che tali tipi di gelato ed i relativi nomi sono stati regolarmente depositati e sono quindi protetti con l'esclusiva a norma di Legge;

constatato

in base ad accertamenti fatti anche a mezzo di notaio, che rivenditori poco scrupolosi a fronte di specifica richiesta dei suddetti gelati, ed in particolare del Mottarello, consegnano prodotti similari di altre Case ponendo con ciò in essere un tipico caso di concorrenza sleale e frode in commercio;

richiama

l'attenzione dei consumatori che intendono beneficiare dei caratteristici pregi di assoluta garanzia igienica, alto valore nutritivo e pronta digeribilità dei gelati Motta, sulla necessità di accertare ed esigere i tipi originali richiesti, rifiutando qualsiasi sostituzione;

diffida

i responsabili dal persistere nell'illegale condotta ed avverte che, in caso contrario, agirà nei loro confronti a sensi di Legge.

Motta

Risveglio dell'«Hispanidad»

Madrid, giugno

Il giorno nel quale sono arrivato a Madrid vi giungeva il capo del Governo di un lontanissimo paese: la Thailandia. Giungeva a rendere omaggio al Governo spagnolo e per tessere rapporti più intensi con la Spagna tanto nel campo economico quanto nel campo politico. Due o tre giorni dopo arrivava a Madrid il Ministro della Giustizia del Pakistan che veniva a rendersi conto del sistema giudiziario spagnolo, ma soprattutto per mostrare la cordialità e l'amicizia del suo paese verso questo popolo e verso il suo capo. E' stata poi la volta del re e la regina di Giordania che sono rimasti ospiti del Capo dello Stato e con lui hanno visitato l'Istituto ispano-arabo ed il collegio degli allievi arabi che studiano in questa università.

Queste visite hanno un chiaro significato, esse fanno parte cioè dei risultati di una politica silenziosa e tenace perseguita dalla Spagna da una ventina di anni a questa parte, politica che tende a rinsaldare i vincoli tra il mondo spagnolo ed il mondo arabo in particolare, tra la Spagna e l'Oriente non comunista in generale. Taluno potrà meravigliarsi che sia proprio questo paese a farsi paladino di un'amicizia europeo-islamica dopo tanti secoli di lotte combattute dalle genti della penisola iberica contro i mussulmani, in nome e per conto della fede cattolica. Anche pochi anni or sono, quando scoppiò nel Marocco la rivolta di Abd-El-Krim, la sanguinosa contesa che costò alla Spagna tanto sangue e tanta fatica fu una specie di crociata cristiana contro la insurrezione islamica. Croce e Mezzaluna stavano ancora una volta di fronte come ai tempi dei re cattolici e dei sultanati arabi di Andalusia.

Il panorama si è invece completamente mutato. La Spagna attuale, pur conservando la sua fisonomia rigidamente cristiana, trae dal passato elementi non di battaglia, ma di amicizia, di fusione e di cordiale convivenza con il mondo mussulmano. In fin dei conti gli otto secoli di invasione araba non furono per gli spagnoli soltanto epoche di battaglia ma furono anche tempi di grande e utile mescolanza delle due razze. Gli arabi si erano innamorati della Spagna e vi prodigavano tesori di generosa attività, innalzavano dappertutto i magnifici edifici di cui restano ancora oggi insigni testimonianze, diffondevano una cultura raffinata che si mescolava a poco a poco con la civiltà occidentale, insegnavano alle popolazioni della penisola sistemi di agricoltura e di irrigazione che sono in atto ancora oggi dopo sei secoli, ma soprattutto si mescolavano con il sangue alle genti del paese, intrecciavano rapporti con le famiglie e venivano così formando un tessuto misto ispano-arabo che nella Spagna meridionale e nel Marocco ha dato origine ad una continuità psichica e morale veramente impressionante. Li divideva soltanto il fanatismo religioso.

La Spagna di oggi ha superato quel fanatismo e nei suoi riguardi lo hanno superato anche gli arabi. La collaborazione degli otto secoli, se fu allora forzata e battagliera, è diventata terreno propizio per una comprensione e per un'amicizia che il Governo di Madrid sta oggi coltivando con la più grande intensità. A che scopo?

La risposta non è facile. I risultati politici di questo atteggiamento spagnolo sono di carattere molto generale e quelli economici non potranno dare grandi frutti fino a che il popolo spagnolo non sia attrezzato in modo migliore per espandere i propri prodotti; si tratta piuttosto di un'atmosfera che si è venuta creando, di uno stato d'animo che dall'una parte come dall'altra serve di cemento e determina possibilità di contatti i quali fino a ieri parevano impossibili o erano praticamente sconosciuti.

* * *

E' la «Hispanidad» che si risveglia. Essa non era morta mai neppure dopo la perdita di Cuba e delle Filippine ma sopravviveva soltanto come un platonico anelito alla grandezza perduta, oggi invece essa è animata da una precisa e tenace volontà di riaprire moralmente e fin dove sia possibile economicamente tutte le porte del mondo ad un popolo in piena resurrezione e sull'impero del quale, quattrocento anni or sono, non tramontava mai il sole.

Sotto questa luce vanno osservati i continui riavvicinamenti spagnoli verso i popoli dell'Oriente; essi assumono talvolta caratteri che hanno l'apparenza di una grande ingenuità. Quando io leggo, per esempio, che ad Amman, capitale della Giordania, l'Ambasciatore di Spagna ha inaugurato poche settimane or sono una esposizione dei disegni di Goya mi viene fatto di sorridere. Penso a che cosa potranno capire dell'arte goyesca i beduini del paese che sta tra Gerusalemme ed il deserto di Siria, gente che io bene conosco e che è per condizioni storiche, culturali e religiose negata nel modo più assoluto a qualunque comprensione di arte che non sia la forma architettonica delle moschee e delle dimore regali. Però io so di aver torto perchè c'è a Madrid il collegio ispano-arabo al quale vengono mandati ogni anno dai paesi del Medio Oriente ed in genere dai paesi islamici aluuni che studiano nella Università di Madrid. Le esposizioni del Goya o qualunque altra iniziativa di un simile carattere nei fantasiosi paesi orientali è un preludio indovinato al reclutamento di quella gioventù studiosa.

* * *

La politica araba ha il suo punto nevralgico in Marocco. Le vicende marocchine sono note a tutti e sono noti i terribili errori commessi dalla Francia che dopo aver perduto nel maresciallo Liautey il grande colonizzatore dell'Africa settentrionale non ha più saputo ritrovare la buona strada. Oggi il Marocco francese è una polveriera dove scoppiano ad ogni momento cartucce di dinamite che sembrano fare prevedere situazioni più drammatiche in un prossimo futuro. Il Marocco spagnolo è invece perfettamente tranquillo ed anzi la Spagna si è fatta vessillifera delle rivendicazioni arabe sostenendo la causa del sultano detronizzato e ponendosi quindi in fila con tutto il mondo mussulmano davanti agli atteggiamenti draconiani della politica coloniale francese.

Quanta Spagna vive al di fuori della Spagna! I tentacoli della espansione morale spagnola sono infiniti. I Borboni li lasciarono decadere ad uno ad uno fino a farsi portar via sulla fine del secolo scorso Cuba e le Filippine. Da quel giorno il sole tramontava sulle terre che furono di Carlo V e di Filippo Secondo. Dappertutto, però, dove la Spagna pose il proprio stemma ed innalzò la propria bandiera sono rimasti fermenti ed impulsi di una civiltà che pareva andare languendo di generazione in generazione per far posto ad altre civiltà più potenti e più agguerrite della sua. La «Hispanidad» restringeva sempre più le frontiere. Ora ecco che essa riprende con un certo vigore e con una indubbia caparbia volontà un'opera di recupero. Ci sono episodi quasi commoventi come quello degli spagnoli delle Filippine che stanno riaprendo una biblioteca spagnola laggiù dove per tanto tempo la lingua castigliana era la lingua di tutto il popolo. Ma c'è un'opera continua, intelligente e tenace di questa giovine Spagna contemporanea per impedire il decadimento delle antiche tradizioni iberiche nello sterminato settore dell'America latina. Basta, per averne un'idea, visitare l'Università di Madrid. Quando si arriva a Madrid dalle alture di Avila o dalla severa maestà dell'Escurial, la città ci viene incontro con un complesso veramente imperiale degli edifici universitari.

Università di Madrid? No, Università della «Hispanidad». La idea era venuta all'ultimo re che regnò su questo paese: ed era stata seguita anche dagli uomini della repubblica. Si trattava di attirare nella capitale spagnuola molta parte dei giovani studiosi i quali preferivano le università di Parigi, di Loudra, del Nord Africa o di Berlino a quella del paese dal quale avevano origine i loro rispettivi popoli. Perchè tutta questa gioventù di lingua spagnola non veniva invece a laurearsi nella terra dei lontani antenati?

Fu così iniziata la costruzione di una delle più grandi e maestose città universitarie di Europa. Essa era appena agli inizi quando scoppiò la guerra civile ed allora i suoi palazzi divennero trincee nelle quali i bianchi ed i rossi cercavano di soverchiarsi da edificio a edificio, o da un piano all'altro della stessa facoltà. Sembrava che ciò che doveva essere la realizzazione di un sogno imperiale fosse destinato a perire tra le fiamme delle contese fraterne.

Passarono gli anni ed appena ristabilite le sorti del paese la città universitaria fu spinta con lena verso il suo compimento. Oggi essa è vanto della città di Madrid, ma a noi preme ricordare che è vanto anche della «Hispanidad». Accanto ai palazzi delle facoltà sono sorti i collegi dove vengono accolti gli studenti che ciascun paese dell'America latina manda perchè siano laureati nella patria del Cervantes e del Cyd. Sono ormai tremilacinquecento i giovani che giungono dal Sud o dal Centro America, qualcuno anche dalle Filippine per seguire nella capitale della Spagna gli alti studi che li condurranno ad essere classe dirigente nei rispettivi paesi. L'alone di questa opera di irradiazione intellettuale che è appena incominciata si va gradualmente estendendo perchè il popolo spagnolo non sa vivere per sè solo ma ha sempre bisogno, appena che lo possa, di sognare cose grandi e smisurate, pari ai grandi orizzonti che hanno dominata la sua storia. Oggi che la flessione storica della penisola iberica sembra finita e si è iniziata un'epoca di gagliarda resurrezione, la funzione della «Hispanidad», il suo respiro, sono elementi di indiscusso valore nel grande cerchio dell'attività europea ed atlantica.

Orazio Pedrazzi

Livingston Merchant sottosegretario di Stato americano agli Affari europei, l'Ambasciatore Brosio e Lewis Strauss presidente della Commissione per l'energia atomica firmano l'accordo fra l'Italia e gli Stati Uniti sulla cooperazione nelle ricerche nucleari a scopo pacifico

Rassegne veneziane

La Mostra del Giorgione aperta a Palazzo Ducale

Venezia, 11

La Mostra di Giorgione e dei Giorgioneschi è stata inaugurata in Palazzo Ducale. La rassegna è stata allestita nell'appartamento dei dogi sotto la direzione del prof. Zampetti.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Ministro Ponti, in rappresentanza del Governo, l'on. Chiaramello per la Camera e la senatrice Merlin per il Senato, oltre a numerose autorità e personalità del mondo artistico. Il Sindaco avv. Tognazzi ha reso omaggio a quanti — iteliani e stranieri — hanno contribuito alla riuscita della manifestazione rivolgendo, infine, un particolare ringraziamento alla Regina di Inghilterra, la quale ha gentilmente concesso alla rassegna veneziana alcuni dipinti della sua collezione.

Ha parlato quindi il Ministro Ponti. «Questa mostra — egli ha detto — riporta nella luce che le ha viste nascere quelle opere che le vicende dei secoli hanno disperso in tutti i paesi del mondo, ai quali ha recato un raggio di bellezza».

GIUGNO
IN
ALTO ADIGE
PREZZI RIDOTTI
TRATTAMENTO SPECIALE
IN ALBERGHI E PENSIONI
PRENOTATE IN TEMPO
CHIEDETE INFORMAZIONI AGLI UFFICI DI VIAGGIO DELLA VOSTRA CITTÀ
OPPURE
ALL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BOLZANO
BRUNICO PUSTERIA - 840 m. DOLOMITI - ALTO ADIGE
LA CONCA VERDE DELLA VALLATA
Informazioni: A.A.S.T. - BRUNICO

RETROSCENA IGNORATI DELLA RESISTENZA MILITARE IN GERMANIA

Gli inglesi si dichiararono pronti a trattare la pace con un governo non nazista

Ma quando giunse da Roma il «Rapporto X» i cospiratori avevano perso ogni fiducia Fu determinante per il fallimento del piano il secco rifiuto opposto da von Brauchitsch

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
III

Bonn, giugno

Le trattative fra la resistenza militare tedesca e il Governo inglese iniziate a Roma, tramite il Papa, dal dottor Josef Müller nell'autunno 1939 si conclusero nel gennaio 1940. Müller portò al gruppo resistente, che faceva capo al generale Ludwig Beck, le basi degli accordi. Chi ha ricostruito queste conversazioni ha avuto molte difficoltà, data l'assoluta assenza di documenti, a stabilire con esattezza quali erano gli accordi. D'altra parte, le testimonianze sono sufficienti per accertare che il Governo inglese avrebbe trattato immediatamente la pace con un Governo tedesco non nazista e che la Germania avrebbe ottenuto le frontiere del 1937. Nei colloqui romani era stato precisato, in conformità agli accordi iniziali, che le condizioni non sarebbero valse in nessun caso per un Governo nazista (qualcuno aveva proposto di sostituire Hitler con Goebbels), nè sarebbero valse in nessun caso quando fosse stata sferrata l'offensiva in Occidente. Sarebbero tornati alla libertà i territori occupati con la forza; si sarebbe ricostituita la Polonia; l'Austria avrebbe deciso la sua volontà con un plebiscito. Sarebbero rimaste aperte le trattative per Danzica e per correzioni di frontiera. Müller ritiene che si sarebbe potuto affermare anche il principio delle libere elezioni per le questioni territoriali orientali, come era stato deciso di fare per l'Austria.

Preciso impegno

Durante le trattative erano stati fatti i nomi di alcune personalità ohe avrebbero potuto far parte del nuovo Governo. Furono conversazioni supplementari, che non avevano valore di accordo, ma dovevano servire per dare agli avversari una idea di come sarebbe risultato il nuovo Governo. Primo Ministro sarebbe stato per un anno Beck, l'unico generale che avesse presentato le dimissioni a Hitler. Il dottor Müller aveva poi fatto il nome di Schacht per le Finanze, di von Hassel per gli Esteri e di Goerderler. I due ultimi nomi non piacquero; Hassel perchè era ritenuto fautore dell'asse Roma-Berlino, Goerderler, organizzatore poi del complotto del 20 luglio, perchè ignoto nei circoli internazionali.

La serietà dei risultati raggiunti dalla indagine è stata confermata da una fonte ufficiosa inglese, secondo la quale il Governo britannico non aveva promesso nulla che non sarebbe stato pronto a mantenere in trattative ufficiali; aveva assunto l'impegno di non sferrare offensive militari in caso di rivoluzione in Germania; escludeva di poter concedere territori occupati con la forza; non aveva informato nessuno degli alleati per misure di sicurezza.

Un ritardo inspiegabile

Quando giunse al capo di Stato Maggiore Halder il «Rapporto X» che conteneva i risultati dei colloqui romani? La data precisa è del 4 aprile 1940. Poichè i colloqui ebbero termine alla fine di gennaio, c'è da chiedersi perchè siano stati persi due mesi. E' un fatto quasi inspiegabile; ma è anche quasi certo che in questi due mesi la volontà di resistenza dei militari si sia affievolita. Bisogna distinguere, a questo proposito, il gruppo di Beck e il gruppo di Halder. Questo ultimo aveva tentato ripetutamente di persuadere alla rivolta i suoi colleghi generali, con risultati incerti che lo lasciavano perplesso. Ma, pur facendo tali tentativi, egli non poteva trascurare la preparazione dell'offensiva in Occidente. C'è una contraddizione fatale tra la sua attività di resistente e quella di assiduo preparatore della guerra. I suoi collaboratori nello Stato Maggiore erano stati scelti sempre col criterio del resistente: lo dimostrano i 150 ufficiali di Stato Maggiore che hanno lasciato la vita nella lotta contro Hitler. Ma egli era anche ossessionato dal dovere di non far mancare nulla ai soldati che si sarebbero trovati al fronte. Scrive Erich Kosthorst: «Tutte le forze psichiche e fisiche di quell'uomo erano assorbite contemporaneamente da due attività che si escludevano a vicenda: dai preparativi militari delle operazioni, che lo occupavano fino a notte tarda, e dai preparativi di ciò che doveva impedire queste operazioni e che lo tormentava con dubbi gravi. Nessun ufficiale del capo di Stato Maggiore prussiano o tedesco si era mai trovato in una situazione simile».

Beck, che aveva dato le dimissioni, era invece libero da tante responsabilità. Aveva assunto l'iniziativa dei colloqui romani, ma aveva trascurato di sostenere moralmente Halder, che perdeva fiducia mentre quei colloqui si svolgevano. Circa il ritardo di due mesi nella consegna del «Rapporto X», è impossibile dare una spiegazione. Si sa per testimonianze diverse che in quel periodo la volontà di resistere di Halder era molto diminuita. Egli tuttavia portò subito il rapporto al comandante in capo, Brauchitsch; ma sono importanti lo spirito e lo stato d'animo con i quali egli si apprestava a discutere con Brauchitsch. Ecco quanto dice Halder: «Dopo aver letto il rapporto, l'ho portato al mio comandante supremo la stessa sera, verso il tardi. Non gli ho detto niente, ma l'ho pregato di leggere il documento con calma per poterlo discutere la mattina dopo. Il giorno seguente ho trovato il mio comandante molto serio.

Mi restituì il documento e disse: «Non doveva mostrarmelo. Quel che vi si legge è un chiaro caso di tradimento della patria. Per noi questo è fuori discussione. Siamo in guerra. Prendere contatti con una potenza straniera durante la pace è una cosa, ma per un soldato è impossibile farlo mentre dura la guerra. Del resto, questo non è un conflitto fra due Governi, ma un conflitto di idee. Perciò l'eliminazione di Hitler non servirebbe a niente». Poi mi chiese di far arrestare l'uomo che mi aveva portato il documento e di mandare il documento stesso, per vie regolari, alle autorità competenti. Io gli risposi: «Se bisogna arrestare qualcuno, la prego di arrestare me».

Brauchitsch non fece arrestare Halder. Era divenuto, come dice quest'ultimo, «un caso senza speranza» per la opposizione militare. Galantuomo nella concezione corrente e un po' generica della parola, al comandante supremo tedesco mancavano le grandi proporzioni morali. Alcuni giorni prima, Hitler lo aveva insultato, come usava, davanti ad altri generali. Brauchitsch restò in servizio. Il suo accenno al «conflitto di idee» dimostra che egli si considerava militare a disposizione del Governo, del quale si permetteva di criticare, senza assumere d'altra parte tutte le responsabilità, solo le idee militari; o che condivideva «le idee» di Hitler. Halder, del quale si indovina la stanchezza morale fa invece un esame critico del «Rapporto X» che gli era stato trasmesso dal gruppo Beck-Oster probabilmente senza gli schiarimenti necessari. Se c'è responsabilità da una parte, cioè nel gruppo Beck-Oster-Müller, esiste anche una responsabilità di Halder. Egli avrebbe potuto facilmente informarsi invece che limitarsi a leggere il rapporto. Per rifarsi a quella che Halder chiama «la difficile situazione psicologica di quei tempi», bisogna ripetere a questo punto che il capo di Stato Maggiore era un valoroso ufficiale, che compiva il suo dovere di preparare la guerra e che fece nello stesso tempo moltissimo perchè essa non si estendesse. Esistono, in questo senso, testimonianze numerose. Si deve concludere che anche in lui le qualità morali non raggiungeranno le proporzioni eccezionali che lasciano l'impronta nella storia.

La prima osservazione di Halder al «Rapporto X» è che esso non era firmato. Ovviamente, egli non poteva pretendere che portasse una firma inglese o la firma di Pio XII. Ma se egli pensava alla firma di Beck, la cui serietà poteva dare ogni garanzia di autenticità, non aveva che da cercare il generale e da parlargli. Evidentemente, animava gli uomini della resistenza in quel tempo, un sentimento ambivalente, con preminenza, come direbbe uno psicoanalista, dell'istinto a lasciarsi dominare dal destino. Non si spiega che, in circostanze talmente eccezionali, che ovviamente non avrebbero più potuto presentarsi durante la guerra, Halder non abbia cercato Beck e Beck non abbia cercato Halder. Seconda osservazione di Halder era un accenno al ritorno in mano tedesca dell'Alsazia-Lorena. L'accenno era tale da suscitare dubbi, non fosse altro perchè Londra non poteva disporre di territori che erano giurisdizione francese. Ma anche questo punto poteva essere discusso con Beck. Infine Halder osservava che, in caso di cambiamenti nel Governo inglese, c'era la possibilità che gli impegni non fossero rispettati. Qui Halder sottovalutava l'importanza della mediazione del Papa, cavillava eccessivamente e cercava quel cento per cento di sicurezza che un colpo di stato non ha mai avuto. Per quanto riguarda la politica estera dell'eventuale Governo militare sorto dal «Putsch», il risultato dei colloqui romani era il massimo raggiungibile.

Mutato atteggiamento

Esiste una lettera di Halder a Goerdeler, letta da von Hassel il 3 aprile, dunque prima che fosse consegnato il rapporto, nella quale è dimostrato che il suo stato d'animo era cambiato, in poco tempo, assai profondamente. Halder sosteneva che Inghilterra e Francia avevano dichiarato guerra alla Germania e che «per ora» bisognava combatterle. Riferiamo le parole di Hassel: «Un compromesso di pace (diceva Halder) non avrebbe senso. Solo in caso di necessità estrema (allora sì!) si dovrebbe agire come Rohde (Goerdeler) vuole. L'impressione che ha avuto di H. (leggi: che Goerdeler ha avuta di Halder), il quale ha cominciato a piangere quando ha parlato delle sue responsabilità, era quella di un uomo debole dai nervi molto indeboliti». Halder era in realtà quale lo definì Schacht: «Una natura sentimentale e tenera, conscia della propria debolezza e infelice di non poterla vincere malgrado i migliori propositi».

Il circolo di studi che ha svolto le indagini si trova in un imbarazzo molto notevole, perchè non vuole limitarsi alla ricostruzione degli avvenimenti, ma desidera dare un giudizio storico, politico, morale sui meriti e sulle responsabilità degli uomini della resistenza. Ci si trova di fronte alla situazione paradossale di individui che costruivano con impegno e con impegno distruggevano quanto costruivano; di fronte a una tela di Penelope di proporzioni storiche, i cui tessitori erano agitati dal dubbio se fosse più meritevole tesserla o disfarla.

Le indagini si concludono con le parole registrate dal generale Thomas, colui che presentò a Halder il primo abbozzo del rapporto: «Vorrei rispondere qui a una domanda che mi è stata posta diverse volte nelle interrogazioni da parte degli americani e degli inglesi e cioè: «Se era tanto nemico di Hitler, perchè non ha lasciato la Germania in tempo?». Esattamente come ogni americano ed ogni inglese è fiero del suo popolo, della sua patria e della sua storia, io sono fiero della nostra Germania, della nostra cultura, della nostra storia, della nostra scienza e delle nostre virtù. Ero ufficiale e dovevo servire il mio popolo con fede e sacrificio, fino al limite di quello che potevo giustificare davanti alla mia coscienza. Anch'io avrei potuto andare all'estero quando si intravvedevano i pericoli della politica di Hitler.

«Non l'ho fatto perchè ritenevo poco onorevole per un ufficiale ed impossibile per un padre di famiglia fuggire da solo e lasciare la famiglia e i parenti esposti alle rappresaglie di Hitler. Era molto più facile seguire questi sviluppi dall'estero che combattere coraggiosamente contro il regime per eliminarlo e per salvare il popolo tedesco dal peggio. Sono rimasto in servizio per tenermi sempre informato dei piani di Hitler, ed ho giocato la mia vita e il mio lavoro, assieme agli uomini coraggiosi del 20 luglio 1944, per far cadere il regime. Ho messo in pericolo anche la mia famiglia per servire la patria. Mia moglie mi ha assistito eroicamente in questa lotta, che è cominciata nel 1933. Mia moglie ed io abbiamo educato i nostri figli nell'odio contro questo regime, perchè volevamo che essi crescessero nelle virtù nelle quali eravamo convinti che quel sistema doveva cadere. La mia famiglia ha fatto il suo dovere nella lotta per la Germania in modo onesto e puro, e nella lotta contro Hitler e i suoi crimini ha dato certamente un esempio migliore di quelle persone che sono andate in tempo e senza necessità all'estero, per osservare di lì, senza pericolo, la tragedia del popolo tedesco. Ho fatto il mio dovere verso la patria tedesca, negli ultimi dodici anni, ma credo anche di aver fatto il mio dovere nel tentativo di risparmiare al popolo tedesco e al mondo questa guerra terribile e di liberare la Germania e l'Europa dalla tirannia di questo criminale di genio».

Alfredo Pieroni

Una terrificante visione del disastro ferroviario avvenuto presso la stazione di Premosello dove il direttissimo Trieste-Parigi è andato a cozzare contro un convoglio di carri cisterna

Libri ricevuti

Nancy Mitford che ne «La moglie inglese» e in «Amore in climi freddi» ha narrato con deliziosa impertinenza i fasti e i nefasti del gran mondo di oggi, era destinata a trovare nel bel Settecento non solo i suoi modelli, ma anche i suoi motivi, e, in *«Madame de Pompadour»* (Ed. Bompiani - pag. 336 - L. 1000), ha voluto darci la vita dell'affascinante favorita di Luigi XV, la donna più geniale del suo tempo. Vita, in apparenza, inimitabile per i doni di una bellezza e di una intelligenza che sembra riassumere in sè tutta la grazia e l'incanto dello spirito francese, in realtà, piena di sofferenze, di angosce e di tristezze perchè la marchesa dovette lottare quotidianamente contro la muta dei nemici decisi a perderla, contro l'incostanza del re e contro la precaria salute.

Fondendo originalmente motivi e aspetti di biografia, di romanzo e di storia, la scrittrice ricostruisce le fasi di questa esistenza splendida e miserabile che dalle più umili origini seppe elevarsi ai fastigi del trono.

Con nervosa ironia e inesauribile brio, potenziati dalla più squisita cultura, l'A. fa rivivere una epoca senza virtù che però le ebbe tutte: un'epoca elegante e raffinata, sentimentale e scettica, incantevole e leggera, con la sua corte di artisti e di *philosophes* dominati dalla maschera sardonica di Voltaire, con le sue «féeries», la commedia, i travestimenti fantastici, le serenate furtive, le «fêtes galantes» che conosciamo dai quadri di Watteau, dalle allegorie di Fragonard, dalle pastorali di Boucher e dai pastelli di La Tour. La scrittrice non ha dovuto inventare nulla perchè sia i dialoghi che le situazioni le sono stati forniti da diari, lettere e memoriali del tempo. Di suo ci ha messo uno spirito libertino e una singolare intensità di evocazione che suscita lunghe risonanze, una sorda nostalgia di luci stinte e tuttavia sempre rinascenti.

Alessandro Pellegrini, ben noto nel campo della critica, affronta la narrativa col romanzo *«Memorie per un nuovo giorno»* (Firenze, ed. Vallecchi L. 700). Scritto in forma autobiografica, il racconto raduna in sè la lunga esperienza di un professore universitario, che ha visto passare davanti alla sua cattedra svizzera di filosofia tre generazioni di allievi, ciascuna coi suoi problemi, che sono i problemi dell'Europa, se non addirittura del mondo intero nell'ultimo cinquantennio.

Abbonamenti speciali a
IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE
per la villeggiatura
al MARE
ai MONTI
in CAMPAGNA
Ovunque potrete ricevere IL PICCOLO *durante le vostre vacanze ai seguenti prezzi:*

	6 numeri settiman.	con l'ediz. del lunedì
15 giorni	L. 300	L. 350
30 »	» 600	» 650
45 »	» 900	»1000
60 »	»1200	»1300
tre mesi	»1800	»1950

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 ovvero sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

CRONACA DELLA CITTA'

LA RASSEGNA INTERNAZIONALE TRIESTINA

Domenica salirà il tricolore sul pennone della VII Fiera

Il Ministro Villabruna rappresenterà il Governo alla cerimonia inaugurale - Un primato di espositori - Tra tutti i visitatori verrà sorteggiata una «Fiat 600» offerta dall'Associazione della Stampa

Domenica prossima s'inaugurerà a Montebello la settima Fiera campionaria internazionale di Trieste, alla presenza del Ministro dell'Industria e del Commercio, on. Villabruna, che rappresenterà il Governo alla grande festa del lavoro triestino. Settima e prima sarà l'esposizione di quest'anno, prima nel nuovo ciclo storico aperto per la nostra città dal ricongiungimento alla Madrepatria e dal nuovo fervore di opere per la rinascita economica. La solenne cerimonia inaugurale celebrerà questo duplice significato domenica prossima alle 10, allorchè saranno i soldati della Patria a rendere gli onori al Ministro Villabruna e alle autorità e si compirà — salutato festosamente dalle sirene di tutte le fabbriche — il rito dell'alzabandiera, il tricolore che altra volta, nel recente passato, il G.M.A. aveva tentato di non far apparire alla Fiera.

E darà risalto a tangibile valore alla Fiera l'eccezionale numero di espositori, che ha raggiunto quest'anno un primato: 1415, contro i 1106 dello scorso anno, i 1229 del '53 ed i 1043 del '52. Alta sarà la percentuale degli espositori esteri, il 35-40 per cento del totale, dimostrando così, ancora una volta e maggiormente che in passato, il vivo interesse della Fiera di Trieste suscita tra gli operatori del Centro Europa e dell'Oltremare. Partecipazione cospicua, come già si è rilevato, si avrà con le mostre collettive ufficiali degli otto Paesi principali utenti del nostro porto, quattro dell'«hinterland» continentale (Austria, Germania, Jugoslavia e Ungheria) e altrettanti dell'oltremare mediterraneo e asiatico (Grecia, Giordania, Libano e Indonesia).

A otto giorni dall'inaugurazione, la ripartizione merceologica può così riassumersi nei principali settori: anzitutto le mostre generali dei beni da investimento, con particolare riguardo alla meccanica e alle macchine; l'esposizione dei beni da consumo diretto, specie domestici come frigoriferi, mobili, elettrodomestici in genere, tappeti, materiali in plastica per la casa, impianti sanitari, soprammobili, ecc.; terzo settore quello della mostra generale dell'artigianato, destinata a diventare un'esposizione permanente di notevole valore e interesse per la nostra città; le esposizioni collettive ufficiali estere che saranno ospitate nel Palazzo delle Nazioni; il «saloncino» dell'autovettura estera, con la partecipazione delle grandi case automobilistiche, specie germaniche e americane, nonchè l'esposizione della motoristica nazionale; l'ormai tradizionale mostra della radio-televisione; l'importante mostra internazionale del legno, giunta alla quarta edizione, con la partecipazione dei principali paesi forestali dell'Europa centrale e delle più rinomate industrie mobiliere; le mostre speciali, tra le quali la «Mostra del K 2», delle attrezzature sportive, del tessile e abbigliamento, del libro e altre; infine il parco gastronomico, allestito su un vasto spiazzo di tremila metri quadrati grazie all'ampliamento del quartiere fieristico, con l'annessa «arena dello spettacolo».

Mentre sta mettendo a punto il programma delle attrazioni serali che saranno offerte ai visitatori, l'Ente Fiera annuncia l'organizzazione di un grande concorso a premi, alla cui dotazione più rilevante ha collaborato l'Associazione della Stampa Giuliana mettendo a disposizione una «Fiat 600» che verrà sorteggiata tra tutti i visitatori, premio finale che quest'anno si aggiunge ai quotidiani premi, nel cui ricco elenco figurano televisori, macchine da cucire, frigoriferi, apparecchi elettrodomestici e fotografici, mobili e altri. Ogni sera, tra i visitatori della giornata, saranno assegnati a sorte i premi e tra tutti infine verrà sorteggiata la automobile. Un'innovazione è stata introdotta per evitare la dispersione dei premi ed i visitatori saranno invitati a indicare il proprio nome e indirizzo sui tagliandi da porre nelle urne, in modo che ciascun premio avrà sicuramente un vincitore, cui sarà recapitato.

Messa di suffragio

Nel terzo anniversario della morte del compianto odontoiatra Nicolò Cosciani che ha lasciato di sè esemplare ricordo di virtù civili e di patriottismo, verrà celebrata mercoledì prossimo, nella chiesa della B. V. del Rosario, alle ore 8, una Messa in suffragio.

Il MSI per il ripristino della coscrizione obbligatoria

La Federazione provinciale del M.S.I. comunica la seguente mozione votata il 10 giugno 1955:

«La Federazione provinciale del M.S.I. di Trieste, considerata l'evoluzione della generale situazione politica internazionale; ritiene non più differibile il ripristino della coscrizione obbligatoria nel territorio di Trieste, cui non possono ostare impedimenti di carattere giuridico di alcun genere, attesochè i cittadini del territorio hanno conservato la cittadinanza italiana, pure nel regime di provvisorietà di esso; fa comunque voti che i giovani triestini, indipendentemente da ogni richiamo ufficiale alle armi, sentano l'onore ed il dovere di arruolarsi volontariamente nelle forze armate della Patria».

La sosta dei motocicli

Il Comune, ravvisata l'opportunità di integrare le disposizioni finora adottate in materia di soste di motocicli sulle aree pubbliche, ha stabilito che la sosta dei motocicli sia vietata fuori dei posteggi espressamente istituiti per tale categoria di veicoli solo nei tratti di strada compresi tra due trasversali, ove i particolari posteggi esistano.

Con il medesimo provvedimento viene pure consentito che la sosta dei motocicli avvenga ovunque sulle strade o tratti di esse, ove non sia espressamente istituito o autorizzato un posteggio per tali veicoli a «spina di pesce» con l'obbligo per i conducenti, di tenere i motocicli affiancati oppure ad una distanza tale fra loro da consentire le soste intermedie ad un autoveicolo.

SARÀ CORONATO UN SOGNO D'AMORE

I fidanzati raccontano dolci e patetiche storie

La casa degli sposi sarà arredata dalla famiglia Lanari per onorare la memoria del figlio scomparso di recente

L'immagine dei due piccioncini, lui azzurro, rosa pallido lei, congiunti da un fiore d'arancio, che sono stati creati da Edoardo Ricci, della Tipografia Moderna, con un'ispirazione romantica oggigiorno forse da taluni scarsamente apprezzata ma pur ancora saldamente ancorata nel cuore di tanti giovani — specie se innamorati —, è assurta ormai a valore e significato di simbolo tra le coppie di fidanzati triestini, molte invero, che di quei piccioncini si sentono l'umana incarnazione e ad essi guardano con speranza e trepidazione, non disgiunte da una spontanea e perdonabile invidia per quel fiore d'arancio che ad essi non ancora è stato concesso. Quante ansie, quanti sacrifici, quante illusioni cadute ma ancora riprese e riaccarezzate, quanti progetti strenuamente disperatamente difesi e protetti contro ogni sorta di difficoltà, con la fedele inestinguibile speranza di poter un giorno sentirsi vestiti d'azzurro lui, di rosa pallido lei, congiunti anche loro dal piccolo fiore a lungo vagheggiato!

Di queste ansie, di questi sacrifici, abbiamo potuto conoscere molti esempi attraverso le lettere, sincere semplici commoventi lettere, già pervenuteci in risposta al concorso bandito dal Circolo della Stampa sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa giuliana e dell'Ente Fiera campionaria. Proponendosi di «coronare un sogno d'amore» gli organizzatori del concorso hanno voluto premiare tangibilmente i fidanzati che più profondamente toccassero il cuore ai membri di un'elevata giuria, di cui oltre a sette giornalisti, faranno parte un sacerdote — lo stesso che poi darà la benedizione davanti all'altare alla coppia prescelta —, un giurista, un rappresentante della pubblica amministrazione, uno per l'Ente Fiera, uno per l'Ente turismo e due altre persone delegate dal Circolo della Stampa.

Mentre il concorso sta entrando nella sua terza ed ultima settimana — la data di chiusura è improrogabilmente il 18 corrente —, il numero dei fidanzati che hanno già voluto segnalare il loro «sogno d'amore» è sufficiente attestazione dell'interesse che l'iniziativa ha suscitato. Non è possibile riassumere tutte le storie che ci sono state raccontate, spesso con visibile e commovente ritegno, tanto naturale in chi si trovi a esprimere a degli estranei i sentimenti più cari e le aspirazioni più riposte del proprio animo. Quasi tutti i nostri fidanzati premettono il timore che la loro storia sia troppo semplice e comune, «quella di tutti i fidanzati», senza avvedersi di quanto patetico sentimento può scaturire dai loro racconti, quanta dedizione, quanta semplice dolorosa umanità, quanto amore.

Tra le tante, ne prendiamo una a caso. Ancora giovanissimi, si incontrarono in un giorno di festa, una di quelle giornate di passione in cui Trieste manifestava con migliaia di bandiere la comune aspirazione. Lui la vide piangere, accanto a una di quelle bandiere, e si affrettò a porgerle il fazzoletto. Aveva lasciato i genitori laggiù, a Pirano, perciò piangeva. I cuori si apersero facilmente, ma non fu un «fuoco di paglia». Sono passati molti anni, due volte hanno cominciato a risparmiare, faticosamente, soldo per soldo, due volte il destino fu contrario. Con i comuni risparmi e di comune accordo, ripetutamente tentarono di portare sollievo alla madre di lui, improvvisamente colpita da un inguaribile morbo, e anche questo sacrificio fu vano. Nella disperazione, egli non volle più oltre tenerla legata, ma lei gli disse: «Se vuoi tanto bene alla mamma, un giorno ne vorrai anche a tua moglie. E' questo che cerco nel matrimonio».

Intanto, due gradite novità si aggiungono per i partecipanti al concorso. Oltre ai numerosi premi già annunciati, una toccante offerta è pervenuta dalla famiglia Lanari, che desidera onorare la memoria del compianto Gino Lanari, costruttore delle case dell'INAIL a San Sabba, quelle stesse tra cui troverà la sua abitazione la coppia prescelta. Proprio alla vigilia della sua repentina e immatura scomparsa avvenuta il 29 maggio, Gino Lanari aveva aderito all'iniziativa. Era felice di costruire l'abitazione per i fidanzati che il nostro concorso vuol aiutare a sposarsi. La famiglia, ora, per onorare la memoria, offrirà agli sposi l'arredamento di una stanza, della cucina o del soggiorno.

L'altra novità perviene dall'ostetrica Bruna Visintini che ci ha scritto esprimendo la più calda partecipazione e desiderando offrire la sua gratuita assistenza per il «tanto sospirato bimbo che certamente busserà alla porta».

Per il loro carattere eccezionale il Circolo della Stampa ha voluto accogliere queste due offerte, ma non potrà ormai prenderne in considerazione altre, per quanto nobilmente proposte. Una coppia di fidanzati ci ha proposto l'istituzione di premi di consolazione o qualcosa del genere: purtroppo il significato del concorso è ben definito e non può in questa sede essere cambiato. Dopo la premiazione ufficiale, la giuria potrà eventualmente accettare ulteriori offerte, a sua discrezione.

DECRETI DEL COMMISSARIO PALAMARA

Le decisioni giudiziarie nella nuova intestazione

«In nome del popolo italiano» e «In nome della legge» Per il personale del cessato Governo Militare Alleato

E' uscito ieri il n. 17 del Bollettino Ufficiale contenente numerosi decreti del Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara.

Il decreto n. 184 stabilisce che le decisioni giudiziarie nel Territorio rechino la seguente intestazione: «Repubblica Italiana — In nome del popolo italiano», e che gli altri atti (che in base alle vigenti disposizioni devono esser formati in nome del Capo dello Stato) rechino la seguente intestazione: «Repubblica Italiana — In nome della legge». Questo decreto entrerà in vigore il 26 giugno, cioè il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

Degli altri decreti, hanno notevole importanza quelli relativi al personale del cessato G. M. A., all'ampliamento della sede dell'Ente Fiera e alle disposizioni sull'I. N. P. S.

Con il decreto n. 179, infatti, si stabilisce che le disposizioni sulla cessazione dal servizio del personale dell'ex G. M. A. che si trovi nelle speciali condizioni previste dal precedente decreto n. 69 del 21 febbraio scorso emesso dal Commissario generale del Governo (pensionati o dimessi d'ufficio da un ente pubblico), sono applicabili anche al personale che sia in godimento di un trattamento economico previsto dalla legge n. 113 del 1954, relativa agli ufficiali già in servizio permanente. Per questo personale, la cessazione dal servizio presso gli uffici pubblici del territorio avrà effetto con il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del decreto, cioè con l'11 luglio. Gli altri decreti invece hanno vigore immediato.

Riguardo all'ampliamento della sede dell'Ente Fiera di Trieste, vengono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, i lavori relativi, secondo il piano di massima. Secondo il decreto, le operazioni di espropriazione dei terreni e i lavori dovranno iniziarsi entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto ed esser ultimati entro il 31 dicembre 1956.

Viene poi abrogato l'Ordine n. 134 del 1952 del GMA per il riordinamento delle pensioni e dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. In pari tempo vengono estese le leggi che autorizzano l'INPS ad effettuare mutui ad istituti di previdenza ed assistenza sociale. Con lo stesso decreto viene poi disposto che il versamento dei contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie previste dalla legge, sarà effettuato con il sistema degli elenchi mensili, anzichè mediante l'acquisto di apposite marche senza apportare cioè modifiche alla procedura già in atto. Per quanto ci si riferisce al GMA quale titolare di diritti patrimoniali, in atti, contratti o iscrizioni ai pubblici registri, ivi incluso il libro fondiario, i riferimenti stessi vanno sostituiti con analoghi riferimenti al Demanio dello Stato.

Gli altri decreti, infine, estendono «de jure» situazioni già in atto, in tema di dazi per prodotti siderurgici, trattamento fiscale degli spiriti ed esenzione da dazio di alcuni combustibili.

Ancora nessun accordo nella vertenza dei CRDA

CONTINUA LO SCIOPERO DEI SALDATORI ELETTRICI

Niente di fatto anche nelle trattative di ieri, all'Ufficio del lavoro, per la vertenza dei saldatori del Cantiere San Marco. Ferma la direzione dei C.R.D.A. nel volere la revisione dei cottimi, ritenendo insufficiente l'attuale andamento della produzione; del pari intransigenti i sindacati nel sostenere che si tratta di cottimi ormai assestati nel tempo e nel richiedere comunque una trattativa che prescinda dal provvedimento già adottato dal C.R.D.A. e che ha dato luogo alla vertenza, provvedimento che pertanto dovrebbe essere revocato.

L'Ufficio del lavoro è reiteratamente intervenuto ieri, nel corso delle cinque ore di discussione, con la proposta di varie soluzioni e tentando l'apertura di una trattativa su basi diverse da quelle, inconciliabili, cui erano ancorate le parti.

Scioperanti e sospesi si riuniranno domani alle 10 alla Camera del lavoro, in un'assemblea promossa dalle due organizzazioni sindacali, che provvederanno, nell'occasione, ad erogare ai lavoratori un primo sussidio. Il Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro, che sottolinea ancora la propria impostazione autonoma della vertenza (alle trattative, infatti, non partecipa alcun comitato unitario, ma le due organizzazioni intervengono con proprie delegazioni), ha ottenuto la partecipazione della CISL e della UIL di Monfalcone alla sottoscrizione a favore degli scioperanti.

Il Sindacato edili della C.d.L. informa che l'INPS, considerate le particolari finalità della Selad, ha espresso l'avviso di non effettuare la trattenuta del contributo INA-Casa ai lavoratori assistiti dall'ente.

QUESTA STRANA ESTATE

Fuori un'altra volta impermeabili e maglioni

Iersera, e stanotte in particolare, pareva d'esser ritornati indietro nel tempo di qualche mese, all'inverno. Tempaccio, giornata da tra febbraio e marzo. Troncati i bagni di mare, a monte i mille progetti per la domenica e le scampagnate di fine settimana. Pioggia diluviante al mattino, e pioggia anche al pomeriggio, sempre accompagnata da un noioso «borino», con punte di 70-75 chilometri all'ora. A tarda sera e durante la notte, il tempo si è fatto ancora più brutto, arcigno addirittura, essendo la pioggia accompagnata da tutti gli attributi invernali. Alla bora, che nel frattempo aveva scoccato raffiche attorno ai novanta all'ora, si è aggiunto il freddo; freddo per giugno avanzato, s'intende.

L'escursione termica è stata però notevole. Nei giorni precedenti la temperatura massima aveva raggiunto i 26 gradi e mezzo, con una «media» attorno ai 19-20 gradi. Ieri il termometro ha segnato la punta massima di 18,4 gradi, vale a dire all'incirca pari alla «media» di questo periodo; alle 19 si è avuta una prima «minima», con 14 gradi e mezzo. Poi, con l'aumentare della bora e della pioggia, la colonnina di mercurio è scesa ulteriormente, toccando alla mezzanotte dieci gradi e mezzo. Una temperatura tutt'altro che consueta, a metà giugno, quando, di norma, il sole irradia i suoi cocenti raggi e il mercurio oscilla nei gradi alti del termometro. Del perturbamento atmosferico ha risentito anche il mare, la cui superficie si è increspata come nei giorni invernali e la temperatura, in meno di ventiquattr'ore, è scesa da 20 gradi e mezzo a 12,2 gradi.

E non si può dire che si tratti del classico temporale estivo, ossia di un paio d'ore di brutto tempo. Il tempaccio dura ormai da oltre un giorno ed è la conseguenza, dicono i meteorologi, di un movimento di aria fredda che scende dal nord. Così, proprio quando ci si preparava a sostituire i già leggeri indumenti con quelli ultraleggeri, è stato invece necessario rimettersi il maglione e rialzare i baveri degli impermeabili. Che sia proprio un'altalena tra il bello e il brutto tempo, come l'anno scorso, quando la vera estate giunse praticamente a settembre?

La commenda della Repubblica al presidente del C.L.N. dell'Istria

Apprendiamo che il dott. Rinaldo Fragiacomo, presidente del CLN dell'Istria, è stato insignito della commenda della Repubblica Italiana. Sin dalla giovinezza, trascorsa a Pirano, sua città natale, e a Capodistria, Fragiacomo partecipò alla fervida vita politica dell'ambiente mazziniano e irredentista istriano e fu, giovanissimo, eletto segretario del Circolo studentesco «Giuseppe Mazzini» di Capodistria. Nel 1945 allacciò i contatti fra il CLN della Venezia Giulia e i gruppi democratici italiani di Pirano, mantenendoli con grave rischio e pericolo. Durante l'occupazione jugoslava venne fermato a Trieste dalle guardie di Tito, mentre ritornava da una riunione clandestina del CLN e riuscì a salvarsi solo grazie alla sua imperturbabile serenità ed al pieno controllo di se stesso. Rilasciato, riprese senza indugi la azione politica ispirata alla difesa della causa istriana e della libertà e condotta per tutti questi dieci anni, come presidente del CLN dell'Istria, con tenacia, intelligenza ed esemplare disinteresse.

A Rinaldo Fragiacomo le nostre vive felicitazioni assieme a quelle della famiglia istriana.

Non nell'«atelier» ma nell'abitazione privata

L'avv. Romano Girometta, che ha patrocinato recentemente il parrucchiere per signora Sergio Ugolini, vittima di una rapina ad opera di tali Gentilli e Carinci, ci prega di rilevare che il fatto delittuoso avvenne non nell'«atelier» dell'Ugolini, ma nella sua abitazione privata, al terzo piano del Corso Italia 7. Dal resoconto giudiziario pareva invece che l'episodio si fosse svolto nel luogo di lavoro dell'Ugolini, ciò che effettivamente non corrisponde al vero.

Liquidazione danni di guerra

L'UTAT avverte gli interessati che l'incaricata per il disbrigo delle pratiche danni di guerra, dei *Beni abbandonati* e del riacquisto della cittadinanza italiana presso i Ministeri, si reca a Roma alla fine della settimana.

Per informazioni rivolgersi all'UTAT di via Imbriani 11, dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Il 15 corr. alle ore 16 Via Machiavelli 10 e alle ore 16.30 Via Besenghi 36 si procederà alla vendita di: sala da pranzo, due camere da letto, pianoforte, bilancia automatica, macchina scrivere e mobili d'ufficio.

L'Ufficiale Giudiziario (Luciano D'Ambrosi)

Il 15 corr. ore 17.30 in Rupingrande 76 venderò affettatrice, bibance, tavoli, sedie, radio ed altro.

L'Ufficiale Giudiziario

---

† Tragico destino troncò le ancor giovani vite di

Mario Genuzio ed Ennio Cocolo

Costernate le famiglie GENUZIO, COCOLO, KAULI, JENCO, GIACOMICH, MAHNE, FIGELLI, MARCUSA, POUSCHE' e WIDMAR ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi domenica, alle ore 11.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

* * *

Il GRUPPO AUTONOMO ABBATTITORI si associa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega e dirigente

Ennio Cocolo

---

† **Pietro Facchin**

si spense addì 10 corr. lasciando nel dolore la moglie ITALIA, i figli ANGELO e VALENTINO che in unione ai parenti tutti dànno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore ed in particolare i medici, la suora e le infermiere del Reparto Cronici dell'Ospedale Psichiatrico.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare il nostro adorato

Alessandro Dapretto

Un grazie di cuore all'esimio prof. dott. Dobrina e dott. Palletto che con tutti i mezzi cercarono di lenire le sue sofferenze.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto per le estreme onoranze al nostro caro

Willy

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci furono vicini nel nostro dolore.

Famiglie ZERJAL-LENARDON
San Giovanni, 6 giugno 1955.

---

† Munita dei conforti religiosi spirò l'11 corrente la nostra cara

Bianca Cecchi nata Uxa

lasciando nel più profondo dolore il marito RICCARDO, la figlia NERINA, i fratelli dott. LUCIANO e GASTONE, i cognati ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente, alle ore 10.30, movendo dalla via Coroneo n. 30.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Il giorno 9 corrente è spirato

Stefano Boykow

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie GINA, i figli SERGIO ed ERVINO con la moglie LIANA ed i parenti tutti.

La famiglia BOYKOW desidera ringraziare il chiar. prof. Jurcev che con amorevole cura, assieme ai suoi assistenti, cercò di lenire le sue sofferenze.

---

† Il giorno 11 corrente spirava prematuramente

Marcello Barzelogna

d'anni 51

Ne dànno il triste annuncio addolorati la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dall'abitazione di via Schiaparelli 50.

---

† Con profondo dolore la moglie, i figli e i parenti partecipano l'improvvisa morte di

Ottavio Rauber

d'anni 77

avvenuta addì 11 corr.

I funerali seguiranno oggi 12 corr., alle ore 10.30 dall'abitazione di via Udine 24.

---

† Addì 11 corr. spegnevasi a Momiano (Istria)

Antonio Gottardis

Addolorati l'annunciano i figlio DORI, EVELINA ed ELIA unitamente ai parenti.

La BOUTIQUE che si cede in Corso 13 non ha nulla a che fare con la **BOUTIQUE AMY**, via Mazzini 22.

E' stata presentata domanda per dichiarazione morte presunta di GIOVANNI COMISSO fu Giuseppe, nato a Buie 18 febbraio 1895, che inviò ultime notizie da New York nel dicembre 1933. Chiunque ne avesse notizie, comunichi locale Tribunale entro sei mesi.

Avv. Puecher

Grandi Concorsi PERSIL 1955

Come è noto la Società Persil ha indetto per l'anno 1955 una serie di sei concorsi bimestrali, dotati di 6.000 ricchi premi a sorteggio. I grandi Concorsi Persil garantiscono inoltre dei regali immediati e sicuri alle consumatrici dei prodotti PERSIL, SESA, PRALL, ENCO, ATA, IMI, SIL. Per informazioni rivolgeteVi al Vostro fornitore o alla Società Persil.

Il giorno 11 maggio 1955, alla presenza di un funzionario della Intendenza di Finanza e del Notaio dott. P. Maissen, è avvenuta l'estrazione dei 1000 premi in palio per il bimestre marzo-aprile. Ecco i numeri e le serie delle buste vincitrici dei premi più importanti:

Grande mantello vero castoro marron naturale: 10866 PR. — Servizio posate argento massiccio: 19756 PE - 11018 PR. — Corredi biancheria in lino da letto e da tavola: 19548 PE - 16811 PE. — Orologi d'oro Omega per signora: 16682 PE - 15286 PE - 10148 ER - 14658 PE - 19538 PE. — Servizi piatti in porcellana per 12 persone: 10668 PR - 17931 PE. — Servizi da tavola in lino di fiandra per 12 persone: 17415 PE - 16493 PE - 14293 PR - 17581 PE. — Servizi in porcellana da tavola per 6 persone: 11042 ER - 10550 PR - 12685 PR - 19628 PE. — Servizi da tavola in lino fantasia per 12 persone: 14646 PE - 10090 PR - 10357 ER - 11000 ER - 10197 RS - 17935 PE - 10203 AL - 10652 PR - 10050 LI - 10606 AL - 10183 AL - 10488 AL - 10452 AL - 10032 RS - 10004 AL - 10160 LI - 15620 PE - 10171 ER - 10483 ER - 10036 LI.

L'elenco completo delle 1000 buste vincitrici è a disposizione di tutti i concorrenti presso la Società Persil - Via Serbelloni 12 Milano - e presso l'Intendenza di Finanza di Milano.

Altri 4 sorteggi di 1000 ricchi premi ciascuno Vi attendono. Non mancate di partecipare al concorso.

LA CASA **ZASMIN DI PARIGI** METTERA' A DISPOSIZIONE DELLE GENTILI SIGNORE, PRESSO IL **Salone Maddalena** VIA MURATTI 1 TELEFONO 95068

LA SUA ESTETISTA DAL GIORNO 13 AL 19 CORR. PER CONSIGLI E TRATTAMENTI DEL VISO GRATUITI

Nella orologeria-oreficeria **Buda** (Barriera) Via Oriani 5

IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

I migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 86747

IL MINISTRO MATTARELLA ALL'ON. COLOGNATTI

Le Ferrovie dello Stato e una richiesta triestina

L'on. Colognatti aveva presentato un'interrogazione al Ministro dei Trasporti, per sapere a quale stadio si trovi la pratica con cui gli enti economici di Trieste, e particolarmente la Camera di commercio, hanno richiesto, in considerazione del grave stato di disagio economico che attraversa la città legata ai suoi traffici e del dichiarato intendimento governativo di favorirne la ripresa, che fosse accordato dalle Ferrovie dello Stato una tariffa convenzionale a suo favore per i trasporti, cioè un virtuale accorciamento tariffario della tratta Venezia-Trieste.

Il Ministro Mattarella ha ora risposto che l'Amministrazione ferroviaria sta tuttora dedicando al problema ogni possibile attenzione, tenendo anche conto, peraltro, che un provvedimento di carattere generale nel senso invocato, presenta notevoli difficoltà d'ordine pratico, non disgiunte dalle conseguenze economiche che si rifletterebbero sulle altre regioni d'Italia, per effetto di una maggiore espansione sul mercato nazionale di quelle beneficiate, e ciò proprio in un momento in cui la Ferrovia, per adeguarsi sempre più al principio della parità di trattamento, tende a eliminare le facilitazioni a suo tempo concesse ad altri comprensori industriali, ma mano che esse vengono a scadere, come è già avvenuto — a esempio — per la zona industriale di Bolzano.

Per tali considerazioni si ravviserebbe, se mai, la possibilità di esaminare la questione sotto il profilo concessionale, estendendo le facilitazioni che vi sono connesse a quei settori che ne facessero richieste, impegnandosi, naturalmente, ad effettuare un determinato volume di traffico. Ciò, analogamente a quanto in atto praticato nei confronti di alcune industrie che effettuano trasporti, parte dei quali interessano anche la zona di Trieste.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi fino alla data 25 settembre se a scadenza normale e 25 gennaio se a scadenza ridotta.

Carnets e trittici per autoveicoli

L'UTAT rilascia con la massima sollecitudine carnets e trittici del Touring Club Italiano. Costo lire 1.750.

Per informazioni rivolgersi all'UTAT via Imbriani 11.

Viaggi e crociere per tutto il mondo

Presso gli Uffici Viaggi UTAT si accettano iscrizioni per i viaggi organizzati dalla Malan Viaggi per la Spagna, la Francia, l'Inghilterra, il Benelux, i Paesi Nordici nonchè per i viaggi e crociere di tutti i principali Uffici Viaggi Italiani ed Esteri.

Informazioni presso gli Uffici UTAT di *Trieste* in via Imbriani 11. Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria), largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere), di *Monfalcone* piazza Municipio 1 e di *Udine* via Mercatovecchio 1/c nonchè presso le Agenzie Appiani di *Gorizia* e Ribi di *Grado*.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 18.8, minima 14.9; pressione 1012.8 in aumento, umidità 72 per cento; temperatura del mare 18.2; pioggia mm. 0.8, vento 36 km-h E-N-E raffiche 65.

Oggi: S. Onofrio - Il sole sorge alle ore 4.15, tramonta alle ore 19.54. La luna nasce alle ore 23.43, tramonta alle ore 10.55.

Maree. OGGI: alta ore 14.30, cm. 31 sopra l.m.; bassa ore 21.30, cm. 10 sotto l.m. DOMANI: alta ore 2.20, cm. 3 sopra l.m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza San Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiapparelli 58; Signori piazza Ospedale 8; Tamaro, via Dante 7; Gmeiner, via Giulia 14; Picciola, via Oriani 2; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Generale», 1 marinaio (turno 1539), 1 piccolo cucina (turno 100).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	14	88	6	37	51
BARI	73	65	3	36	2
CAGLIARI	72	39	40	55	16
FIRENZE	43	49	84	11	71
GENOVA	48	74	20	22	16
MILANO	41	20	36	86	90
NAPOLI	6	23	14	36	86
PALERMO	66	18	43	36	15
ROMA	25	13	81	59	28
TORINO	5	45	52	18	25

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LE ORE DELLA CITTA'

Convegno medico

Nei giorni scorsi — organizzato dalla Società italiana di Medicina e Igiene scolastica — ha avuto luogo a Lugano un convegno che ha riunito un folto gruppo di igienisti dell'Alta Italia e del Canton Ticino. Nel corso della riunione sono state trattate le ultime acquisizioni nel campo dell'igiene scolastica, e l'importante argomento si è concluso con la visita a uno dei più moderni complessi medico-scolastici d'Europa. Particolari accoglienze ha avuto il dott. Antonio Assanti, capo dei Servizi medico-scolastici della nostra città, che ha partecipato al Congresso elvetico in rappresentanza della SIMI di Trieste.

Della tristezza

Martedì prossimo, alle 17, all'Albergo Excelsior, sotto gli auspici dei «Convegni Ven. Maria Cristina» Padre Carlo Messori Roncaglia terrà una conferenza dal tema« Tristezza di «Bonjour tristesse». Sono invitate le aderenti ai Convegni e quanti si interessano dell'argomento.

Santoli!

Se volete spendere bene il vostro denaro, fate gli acquisti per regali nella Oreficeria-Orologeria Canarutto, via delle Torri 2.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Canfora; 13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Vinci; 16.30: Orchestra Coli; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico; 20: Orchestra Strappini; 21: Cane, amore e fantasia di Ricci e Romano; 22: Voci dal mondo; 22.30: Pianista R. Casadesus.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 15: Ribalta internazionale; 16: Autostop; 17.15: Le rose che non colsi; 17.45: Musica e sport; 19: Ma che cos'è questo amore?; 19.30: Orchestra Bassi; 20.30: Il gioco della dama; 21.30: Orchestra Bassi; 20.30: Il gioco della dama; 21.30: La canzone napoletana e la sua storia; 22.30: Domenica sport; 23: Orchestra Savina.

Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Dalle opere dei grandi maestri; 10: S. Messa; 11.15: Da film e riviste; 13.25: Tre assi nella manica; 14.30: El campanon; 20.15 Intermezzo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 14.30: Pomeriggio sportivo in collegamento Eurovisione da Le Mans; 17.30: Cortocircuito, film; 20.30: Cineselezione; 20.55: La vedova allegra, di F. Lehar; 23.30: Appuntamento con la novella; 23.45: La domenica sportiva.

Dodici giugno

Forse si dovrà legare la data del 12 giugno 1945 alla storia di Trieste quale «Giornata del Tricolore», a ricordo dell'evento che, dieci anni fa, segnò la fine del terrore titino, scatenatosi nella triste «quarantena». Quanta ansia, dieci anni fa, nel lento trascorrere delle ore del mattino di quel 12 giugno, in attesa che le truppe jugoslave se ne andassero finalmente dalla nostra città. Ore in cui tutti prepararono i tricolori e meravigliosamente trasformarono il volto della città, allorchè le bandiere vennero esposte da tutte le finestre: il bianco-rosso-verde, senza più l'insidia del blu e delle stelle rosse. Una manifestazione indimenticabile, perchè segnò la resurrezione della città dopo il lungo incubo, l'inizio della fervida attesa del ricongiungimento alla Patria, alfine compiutosi lo scorso 26 ottobre. I titini, lasciando la città, s'accanirono anche contro le bandiere del 12 giugno, sparando raffiche di mitra sulle finestre. Ricordiamo la magnifica esplosione di gioia e di passione patriottica che vide quella mattina la popolazione riversarsi per le vie, esultante. Ma particolarmente vogliamo ricordare anche la «bandiera del 12 giugno», il tricolore che quel mattino venne issato da Ferruccio Capitanio sul terrazzo del grande palazzo del Corso, all'angolo di Largo Riborgo. Una bandiera che non è mai stata ammainata, e che da un decennio è rimasta ad esprimere l'anelito di Trieste italiana. E con la bandiera, ricordiamo i tre potenti altoparlanti, pure da allora rimasti sempre accanto alla bandiera, quasi a farle buona guardia con gli inni e i canti della Patria che hanno galvanizzato tante manifestazioni ed hanno soverchiato più volte l'offesa che i cortei slavo-comunisti tentarono di portare nel cuore della città.

Saluti dall'Australia

Apprendiamo da Melbourne che il piroscafo «Toscana» è arrivato il giorno 7 corr., sbarcando 176 emigranti triestini. Il viaggio è stato felicissimo e tutti hanno goduto buona salute. La nave prosegue per Sydney, dove è attesa domani. I passeggeri inviano alle famiglie affettuosi saluti.

Onorificenze

L'Amministratore unico della Società Tecnotermica, Rodolfo Bartelloni, con recente Decreto Presidenziale è stato insignito della Croce di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica per le benemerenze acquisite nella sua lunga attività di lavoro nel campo industriale. Vivissimi rallegramenti.

— Apprendiamo che al concittadino Ermanno Budigna, per lunghi anni direttore dell'officina Telegrafi dello Stato e padre del critico d'arte della «Settimana Incom Illustrata», Luciano Budigna, è stata conferita, su proposta del Ministro delle Telecomunicazioni, la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri mattina, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, la gentile signorina Valnea, figlia del costruttore edile Francesco Fabris, si è unita in matrimonio col geometra Gianfranco Massopust. Testimoni: per la sposa il geom. Aldo Ferman; per lo sposo il signor Norberto Lantschner.

Laurea

Si è laureata brillantemente in lingue moderne presso l'Università Bocconi di Milano la concittadina signorina Bruna Ulcigrai, figlia del noto pediatra dott. Bruno, discutendo col chiarissimo prof. Revel una tesi sullo scrittore Maxence van der Meersch. Vivissime congratulazioni.

Corso a Cambridge

Un corso in Inghilterra, a Cambridge, viene organizzato da una Scuola inglese, con la collaborazione della prof. Ilda Bertini, di Trieste. Periodo dal 1.o al 31 luglio. Per informazioni telefonare al 51-814.

Una famigliola felice

Roberto è venuto ieri al mondo per portare la gioia ai suoi cari genitori Alba e Giorgio Sircelli. I nonni entusiasti del nipotino, nel darne l'annuncio, augurano a lui ed ai felici mamma e papà un avvenire gioioso.

Orario estivo Ufficio UTAT

L'UTAT di via Imbriani 11 informa che dal 13 giugno al 31 agosto i propri Uffici rimarranno aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796

AMPEZZO - Forni - Lorenzago Auronzo, giov. sab. dom. ore 7
SAPPADA - Val Pusteria - Bressanone, giornaliero, ore 6.15.
BOLZANO - MERANO, feriale.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
GRADO, giornaliero, ore 8.30.

COMUNICATO

A. A. Baker & C.

Società per Azioni

La DISTILLERIA BAKER & C. di Trieste ha il piacere di portare a conoscenza della Spett. Clientela che con il 15 c. m. il mandato di RAPPRESENTANZA per TRIESTE e GORIZIA è stato nuovamente conferito al

Signor GIANNI TOMASI
Via F. Severo n. 11 - Telefono 24877

il quale sarà a disposizione della Clientela alla Fiera di Trieste - Stand n. 791.

STUDIO INGEGNERIA NAVALE con uffici in diversi paesi assumerebbe per elaborazione progetti

Ingegnere navale

espertissimo e inventivo, capace di lavoro indipendente e trattare con clientela, possibilmente perfetta conoscenza una o più lingue straniere.

Scrivere curriculum, referenze, pretese, CASSETTA 12014 Z, UP. - TRIESTE.

TELEVISORI AUTORADIO AUTOVOX *ovunque i migliori*

DA IERI VACANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

PER TRE MESI IN UN CASSETTO tutti i «problemi» dei bambini

Giornata di festa per 16 mila scolari - Mercoledì mattina avranno luogo le cerimonie ufficiali e verranno consegnate le pagelle

Ieri hanno avuto termine le lezioni alle scuole elementari nella circoscrizione didattica di Trieste. Un gran sospirone di sollievo, come si sa, per molte migliaia di piccoli scolari e buona soddisfazione per decine di migliaia di genitori, zii, nonni, che cominciano in questi giorni, come negli anni passati e in tanti altri da venire, a indulgere all'arduo conteggio del tempo che ancora trascorrerà prima che i loro beniamini raggiungano la grande meta, una licenza superiore o magari un titolo universitario. Al tempo stesso, in tante famiglie oggi è giorno di ansia, si attende il verdetto, quella piccola serie di numeri che tiene concentrate tante speranze, tanti programmi, tanti sogni. Per loro, i protagonisti di queste giornate, i sogni sono ancora grandi quanto le pagine del «Corriere dei piccoli», le speranze e i programmi non vanno oltre, se pur ci arrivano, le piacevolezze della villeggiatura estiva.

L'importante è che la scuola sia finita: per un po' si potrà vivere in pace senza rompersi il capo sugli astrusi «problemi» in cui le frazioni si rincorrono a gara e non si capisce davvero a che pro, dal momento che a nessuno salta in testa di mangiarsi i tre settimi di un'arancia o comprare i due quinti della dodicesima parte di un quintale di fagioli. E per un po' sarà cessata la noiosa fatica del «comporre», in cui ogni parola costa il doppio di quel che vale (ma proprio il doppio, o non forse i tre quarti del triplo?), una volta per averne il pensiero e un'altra per stenderla, ondulante e zigrinata, sull'apposita riga del quadernino. Non più la disperazione per quei disegnini colorati, in cui la matita blu non sa mai arrestarsi sul contorno che le spetta e va, incerta ma pur intrepida, a invadere il triangolino del giallo.

Per alcuni mesi tutto questo andrà relegato nel cassetto «tabù» e guai a chi osi riparlarne. Oggi, certo, è il momento meno felice, per venire a sostenere che con quelle frazioni di arancia, con quelle parole che costano il doppio di quel che valgono, con quelle matite blu (e con qualcos'altro accanto) si finisce col prendersi anche i diplomi e le lauree e col guadagnare dei soldini pure. Per carità, la scuola è finita, il mondo è in festa, perchè, ce n'è solo uno, forse, di Carnevali, all'anno?

Tuttavia l'ultima parola non è stata ancora detta. Carnevale di giugno deve attendere un pochetto: il Carnevale dei bambini, il momento di correre a casa brandendo la pagella a mo' di stendardo, sfiatandosi su per le scale e battendo i pugni sulla porta, immemori del campanello. No, le pagelle e i numeretti che ogni anno devono dire «sì» o «no» a tanti interrogativi, stanno ancora nel limbo dei registri, nell'indecifrabile pensiero dei maestri. Questo sì, sarebbe un problema appassionante da risolvere, ma le frazioni qui non servono, quelli son numeri interi, facili da capire, non vengono mai dubbi sul loro significato. Inesorabili, sono.

Unica cosa da fare è di attendere mercoledì. Così ha stabilito il Provveditore. Al mattino, dapprima la solenne funzione religiosa di ringraziamento per il benevolo decorso dell'anno passato, poi l'attesa cerimonia della consegna delle pagelle. Allora soltanto il cassetto dei libri sarà diventato davvero «tabù» fino a ottobre, per chi è già sapiente, e siccome tutti sapienti non possono essere, per qualcuno la Santa Messa, più che di ringraziamento, avrà avuto significato d'auspicio e quest'estate, andando a ritemprarsi in alta quota, bisognerà trascinarsi dietro, all'ombra dei cocuzzoli dei monti, qualche frazioncina troppo trascurata in città o qualche paroletta che costava troppo — santa economia! — perchè mettesse conto di stenderla, o qualche matita blu troppo intrepida.

Per i maestri invece, la scuola finisce proprio mercoledì. Ma il Carnevale di giugno non è per loro e, diciamolo pure, nemmeno il sollievo dell'alta quota. Per loro, qualche «problema» non si esaurisce sui libri, nessuno viene a dare il voto o a rimandare agli esami di settembre. Qualcuno, nell'atmosfera degli esami c'è vissuto per tanto tempo, di mese in mese, in inverno e in estate, un anno dietro l'altro: anche per loro, in fondo è tutta una questione di frazioni.

Così, grosso modo, sta vivendo oggi, il popoloso mondo della scuola. Qui a Trieste, quando se ne parla, se non son vertenze, c'è sempre qualche polemichetta che fa capolino ,e non sempre a torto. Quando se ne parla, è sempre facile osservare, per dire, che le scuole italiane sono 40 con 395 aule in tutta la circoscrizione e quelle in lingua slovena 37, con 110 aule, ma che le prime devono accogliere più di 14 mila scolaretti mentre le seconde ne han duemila: che nelle scuole italiane ogni aula contiene in media 37 alunni e nelle altre è a disposizione di soli 18. Queste e altre cosette del genere tornano a galla ogni anno ed è giusto che se ne parli. Ma oggi è giornata di festa, oggi vanno in vacanza i bambini italiani e quelli che hanno imparato le frazioni in sloveno e che in sloveno hanno più o meno maldestramente scarabocchiato i loro disegnini colorati e che pur non tutti sloveni sono; e mercoledì andranno gli uni e gli altri a udire la Santa Messa per ringraziare o per trarre fiducia e auspici; e avranno le loro pagelle e, gli uni e gli altri, le brandiranno come stendardi e correranno a casa e si sfiateranno per le scale e batteranno i pugni sulla porta, immemori, così in italiano come in sloveno, del campanello.

Il nome di Guido Cleva all'aula di una scuola

All'Asilo scuola provinciale «Villa Giulia» iermattina ha avuto luogo una cerimonia nel corso della quale è stata intitolata un'aula al nome del dott. Giulio Cleva, già Presidente dell'Amministrazione provinciale, ed è stata inaugurata la bandiera della scuola, di cui è stata madrina la signora Bona Cleva, vedova del compianto Presidente. Il prof. Mandruzzato e il direttore della scuola, maestro Cerni, hanno illustrato il significato della cerimonia.

STAMANE AL LICEO «DANTE»

La cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'U.P.

IL PREMIO HAYDEE VERRA' CONSEGNATO ALLE VINCITRICI

L'Università Popolare chiuderà l'anno accademico 1954-55 stamane nell'aula magna del Liceo «Dante». La cerimonia avrà inizio alle ore 10.30 e vi presenzieranno le autorità civili e scolastiche. Dopo la relazione del presidente prof. Picotti, il quale illustrerà la molteplice attività che l'Università Popolare ha svolto nei diversi settori artistici e culturali, avrà luogo la premiazione delle vincitrici del Premio Haydée 1955; il preside prof. Brumati consegnerà i premi alle prime tre classificate, Biancamaria de Gironcoli, Maria Elisa Sassu e Gabriella Gabrielli. Al termine della cerimonia saranno distribuiti i diplomi agli allievi che si sono maggiormente distinti nei vari corsi.

Indetto l'appalto per i lavori al Broletto

E' stato indetto l'appalto per i lavori edili di ampliamento e trasformazione delle tettoie adibite ad officine dell'Acegat al Broletto. L'appalto si effettuerà sul prezzo base di 21 milioni 870 mila lire e verrà esperito presso la direzione dei Lavori Pubblici alle 12 di mercoledì 22 corrente.

CONFERENZA DI UN ILLUSTRE STUDIOSO DI URBANISTICA

LA CASA PER IL POPOLO problema della pianificazione

Anche oggi aperte le mostre allestite in occasione della Settimana dell'architettura

Anche oggi, nella giornata festiva, il pubblico potrà visitare le varie e molto interessanti esposizioni che costituiscono il nucleo essenziale della «Settimana della Architettura» promossa dal Circolo della Cultura e delle Arti.

Nella sala maggiore del C.C.A., in via San Carlo, è libero l'accesso dalle 17 alle 20 alle mostre dell'architettura delle Tre Venezie e delle realizzazioni INA-CASA, nonchè alle esposizioni minori dedicate ai grandi maestri contemporanei e alla editoria e bibliografia di architettura moderna. L'originalissima mostra dell'«Industrial-Design», invece, allestita nella Sala comunale di piazza Unità, manterrà oggi l'orario festivo, limitato alla sola mattinata, dalle 10 alle 13.

Per domani è in programma una delle più impegnative ed importanti conferenze del ciclo di lezioni inserito nella «Settimana» ed affidato a illustri critici e architetti italiani. Sarà a Trieste l'arch. Giuseppe Samonà, titolare della cattedra di architettura della Università di Venezia, per svolgere il tema «La casa per il popolo, problema attuale della pianificazione urbana». Alla conferenza, che avrà inizio alle 19 nella sala maggiore del C.C.A. potranno intervenire quanti si interessano dell'argomento.

Grave infortunio all'ILVA

Uno stampatore investito da uno spruzzo di metallo fuso

Un dolorosissimo infortunio è occorso ieri allo stampatore Angelo Bertocchi, di 37 anni, abitante in via Soncini 87. Intorno alle 14, con i piedi protetti da robusti zoccoli di legno e le gambe coperte da due sacchi, il Bertocchi stava assistendo a una colata all'ILVA. Ad un tratto, dall'altoforno, è uscito un getto di metallo fuso e incandescente, che ha investito il Bertocchi alla gamba sinistra. Sebbene protetto da sacchi e zoccoli, il poveretto ha riportato ustioni di II e III grado diffuse su tutto l'arto. Trasportato all'ospedale, l'infortunato è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi di un mese.

Il giornale parlato sociale: sarà tenuto domani a cura della locale Federazione del M.S.I. nella sala Ridotto del Politeama Rossetti dalle ore 20.30 in poi. Gli iscritti ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

NAVI IN PORTO

Il giorno 11 giugno 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 11 «Eridano» (it.); B. 14 «Kozani» (gr.); B. 15 «Simeon» (hond.); B. 16 «Otranto» (it.). B. 26 «Rovigo» (it.); B. 32 «Carolyn» (pa.); B. 33 «Airone» (it.); B. 35 «Sirena» (it.); B. 37 «Georgel» (li); B. 39 «Ambra» (it.); B. 40 «El Mil» (eg.); B. 42 «Cape Adan» (br.); B. 43 «Perla» (it.); B. 45 «T. Maria» (it.); B. 46 «Rosalinda» (it.); B. 47 «Regolo» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.); «Bullina» (it.); «Silvano» (it.). Ars. Dock: «Delfini» (gr.); «Alexander» (pa.); «Arosa Sun» (pa.). Scalo Legnami N.: «Deneb» (it.). S. Rocco: «Beechwood» (br.). Rada est.: «Stabia» (it.).

ARRIVI

11 giugno: «Flora» B. 14 a; «B. Warrior» rada - S. Sabba. 12 giugno: «Otis» Aquila. «Gavilan» B. 48 N; 13 giugno: «Valfiorita» B. 29; «Dunav» B. 9; «Drava» B. 48 N; «Vildren» Aquila; «Astypalea» B. 11.

COMPARSO IERI IN TRIBUNALE

Un giovane cavatore accusato di aver derubato i compagni

È stato assolto per insufficienza di prove

Il giovane Luciano Peroni, di 20 anni, nato e residente a Chiampo d. Vicenza, è comparso ieri di fronte al Tribunale per rispondere di furto pluriaggravato e simulazione di reato, ed è stato assolto da entrambe le imputazioni per insufficienza di prove.

Il giovane, che al tempo del fatto era ancora minorenne, lavorava a Trieste fin dal 1953 presso una cava di pietre di Monrupino e pernottava nel paese, in una stanza che ospitava anche due suoi compagni di lavoro, certi Romano Maso e Antonio Sitara. A quel tempo, per risparmiar denaro, il giovane era uso a non usufruire della mezz'ora di sospensione del lavoro, per il pranzo: continuava a lavorare dal mattino al pomeriggio, anche quando i compagni sostavano, e si accontentava di qualche panino imbottito, sbocconcellato tra un colpo di piccone e un colpo di maglio. Naturalmente, la mezz'ora di riposo non usufruita a mezzogiorno gli consentiva di abbandonare il lavoro, la sera, mezz'ora prima degli altri, ed è appunto in tale particolare che risiede la chiave della faccenda.

La sera del 6 novembre 1953, rincasato come al solito mezz'ora prima degli altri due compagni di stanza, il Peroni trovò l'ambiente messo a soqquadro e in particolare le due valigie del Maso e del Sitara entrambe spalancate. Visto ciò, avvertì del fatto la padrona di casa che si recò in bicicletta alla cava, ad informare gli altri due e a far intervenire telefonicamente sul posto la Polizia.

Quando s'iniziarono le indagini risultò che dalla valigia del Maso era stata rubata una camicia di cotone e da quella del Sitara la somma di 9.300 lire; ma risultò pure che nulla era stato asportato dalla valigia del Peroni che pur conteneva tremila lire. Sul capo del giovane di conseguenza si addensarono i primi sospetti che il Peroni, un po' per il fatto d'essersi trovato solo nella stanza prima dell'arrivo degli altri, un po' per l'atteggiamento confuso e smarrito, avvalorò ulteriormente.

Partiti gli agenti dopo le prime indagini sul posto e dopo una perquisizione del sospettato risultata però infruttuosa, Luciano Peroni si accorse, però, che anche dalla sua valigia qualcosa era stato rubato: precisamente un orologio e trecento lire, che si trovavano nelle tasche di una giacca. Le tre mila lire evidentemente — secondo la tesi del giovane — erano sfuggite all'ignoto ladro essendo state nascoste sotto un foglio di carta che copriva il fondo della valigia. Comunque, anche questa ultima novità non convinse troppo gli agenti: i quali — come abbiamo detto — denunciarono Luciano Peroni per furto pluriaggravato e simulazione di reato, nonostante il giovane continuasse a proclamarsi innocente.

Ieri al processo, i giudici hanno attentamente esaminato le risultanze di causa, e particolarmente la circostanza che nonostante tutte le perquisizioni non s'è più potuto trovare ne la camicia rubata nè il denaro, nè in casa nè nelle vicinanze. Hanno pertanto concluso — come abbiamo detto — con l'assolvere il giovane imputato (che emozionatissimo attendeva il verdetto) per insufficienza di prove.

Pres. Fabrio, P. M. Amodeo, canc. Urbani; difesa avv. Sblattero.

UN TRAGICO E COMMOVENTE EPISODIO

La morte tra i fiori d'arancio

Pochi minuti prima della celebrazione delle nozze un congiunto arriva in casa della sposa con una terribile notizia: lo sposo è morto improvvisamente, ucciso da una sincope

Un tragico destino ha impedito iermattina all'organo della chiesa di San Vincenzo de' Paoli di spiegare la sua voce maestosa per accompagnare la cerimonia nuziale di Bruna Repa e Ruggero Plezzo. Indossati i paramenti, il parroco don Parentin, stava aspettando sposi e testimoni in sacrestia, meravigliandosi che l'ora stabilita per l'inizio del rito fosse trascorsa da qualche minuto, quando una persona chiedeva di conferire con lui. Era un parente del Plezzo. Con voce spenta, il visitatore annunciava al sacerdote che le nozze non si sarebbero celebrate; che non si sarebbero celebrate mai più: lo sposo era morto all'improvviso, folgorato da una sincope.

Un uomo sano e robusto che mai aveva accusato alcun malanno era scomparso così, da un'ora all'altra, mentre, felicissimo, si stava preparando alle nozze. Bruna Reppa e Ruggero Plezzo, fidanzati da anni, erano un'esemplare coppia legata da profondi sentimenti e di reciproca stima. La donna ha 28 anni, il Plezzo ne aveva quaranta. Impiegata quale cassiera all'«Editoriale Libraria» lei, impiegato presso una Società d'autocorriere lui. La Repa, orfana di padre, vive assieme alla mamma e a una zia in un grazioso appartamento al quinto piano di via Piccardi 23, il moderno edificio all'angolo con la via Media, dove, qualche mese fa, una giovane donna perì tragicamente nello stanzino da bagno. Il Plezzo, oriundo da Gorizia, viveva con i genitori al secondo piano di via Crispi 14.

La fatale notte di venerdì, il promesso sposo era occasionalmente solo in casa: i suoi genitori (il padre viaggia ed era giunto a Trieste espressamente per le nozze del figlio) erano ospiti presso l'unica figlia, Lidia, che abita a Barcola assieme al marito. Salutando in serata i suoi cari, il Plezzo aveva raccomandato al cognato di telefonargli alle 6.30 di iermattina per svegliarlo. Ancora un arrivederci, altre frasi d'auguri, e poi i signori Plezzo avevano preso la via di Barcola, mentre il Ruggero si recava dalla fidanzata, dove si intrattenne sino a mezzanotte. Congedatosi dalla futura sposa e dai suoi, l'uomo è sceso al terzo piano per salutare i coniugi Crispino — il signor Maurizio è collega d'ufficio della Bruna — ed ha conversato con loro per una mezz'ora, sbalordendoli con la sua trascinante allegria. Il grande giorno stava per incominciare, a casa nessuno l'attendeva e, prima di rincasare, il Plezzo aveva voluto brindare con gli amici alla sua imminente felicità.

Alle 6.30, il telefono ha suonato lungamente a vuoto nell'appartamento di via Crispi. Un po' turbato, il cognato del Plezzo ha chiamato allora la casa della sposa e, sbalordita, la giovane donna, che era intenta a disporre i canestri di fiori che ormai avevano invaso ogni angolo della casa, gli rispondeva di non avere ancora visto il Ruggero. L'uomo, già allarmato, ha telefonato allora nell'autorimessa dov'erano state noleggiate le macchine per la cerimonia, ma anche là nessuno aveva parlato con il Plezzo. Un senso d'angoscia ha incominciato allora a pervadere il cognato del futuro sposo; fattosi dare le chiavi dalla suocera, egli si è precipitato in via Crispi. La più tragica delle sorprese lo attendeva nell'appartamento immerso nell'oscurità: disteso di traverso sul letto, giaceva il Ruggero. Aveva indosso soltanto la biancheria, e le sue mani, rese marmoree dalla morte, erano ancora aggrappate su una coperta. Poi è incominciata la triste prassi della burocrazia: la constatazione di morte fatta dal medico della CRI, l'esplorazione esterna del medico legale, e, infine, la traslazione della salma alla Cappella mortuaria.

Smarrito, il cognato del Plezzo si è recato a portare l'orribile notizia alla futura sposa. Erano all'incirca le 7.30, e in via Piccardi 23, regnava un'insolita animazione: l'ascensore era continuamente in movimento per trasportare al V piano gli invitati e i canestri di fiori e i doni che continuavano a giungere; e il garzone di un pasticcere saliva le scale recando in bilico sul capo una candida torta nuziale sormontata dai tradizionali sposini in miniatura.

Attraverso quest'atmosfera di festa è passato il cognato del Plezzo, per annunciare alla giovane donna, già pronta per la cerimonia, che tutto era finito. La notizia sussurrata a mezza voce è scesa come un sipario di indicibile, indescrivibile strazio sulla vita della sposa, sulla sua casa, sui volti smarriti degli ospiti. Sgomenta e sbigottita la gente ha osservato, senza saper pronunciare una parola — ma del resto che dire? — la tragica realtà apparsa improvvisamente in quell'atmosfera di sogno.

A sera, i canestri hanno preso, ad uno ad uno, la via della chiesa di San Vincenzo de' Paoli per recare sull'altare che avrebbe dovuto vedere Bruna Repa sposa felice, una nota di candido splendore. La nota d'un immenso dolore.

Rivolgiamo alle famiglie colpite le espressioni della nostra simpatia e della nostra umana fraternità.

TRACCE DEL FULMINE nella casa cantoniera

(Foto Ukovic)

Ecco una traccia del disastroso passaggio del fulmine nel casello ferroviario al n. 83 del viale Miramare. La saetta, entrata nella cucina forando il muro all'altezza delle valvole elettriche, ha poi serpeggiato attraverso tre pareti del locale, per penetrare quindi nell'adiacente stanza da letto, dove — come è visibile dalla foto — ha quasi sfondato la parete. La signora Maurina Nokak che, come riferito nella precedente edizione, si trovava in cucina assieme alla figlioletta e alla suocera, è tuttora accolta all'ospedale. La giovane donna, che attende tra giorni la seconda creatura, è trattenuta nel reparto maternità. L'essersi trovata nel turbine di fiamme, scintille e fumo che ha seguito l'irruzione del fulmine, ha provocato alla giovane donna un violento choc

LA SCIAGURA AUTOMOBILISTICA DI TORVISCOSA

Deceduto pure il Cocolo all'Ospedale di Palmanova

Trasportate a Trieste le salme delle due vittime - Oggi si svolgeranno i funerali

Le vittime del tragico incidente di Torviscosa, dove, l'altra sera durante il temporale, una auto da turismo veloce con a bordo tre commercianti triestini è andata a fracassarsi contro un platano, sono salite a due.

Come riferito nella precedente edizione, l'impiegato Mario Genuzio era spirato mentre lo stavano trasportando all'ospedale di Palmanova, dove, in disperate condizioni, sono stati invece ricoverati suo cognato, Ennio Cocolo, di 27 anni, abitante in via dell'Industria 18, e il loro amico, Nino Crabel di 40 anni. Il Cocolo non ha potuto sopravvivere alle gravissime lesioni, e nelle prime ore di ieri è deceduto. Le due salme sono state traslate in serata a Trieste e composte alla Cappella mortuaria di via della Pietà, da dove stamane, alle 11, muoveranno i funerali.

Il Genuzio, che attualmente lavorava in proprio, era stato impiegato presso il gruppo abbattitori del Macello di San Sabba, del cui Consiglio direttivo il Cocolo era membro. I due cognati — il Genuzio aveva sposato una sorella del giovane — oltrechè molto amici erano anche legati da rapporti d'affari, e appunto per affari si erano recati, assieme al Crabel, dalle parti di Venezia. Il Cocolo, che era scapolo, viveva con i genitori.

Due profughi abbandonano il figlioletto di otto mesi

Due incoscienti genitori, gli jugoslavi Josef e Caterina Anusic, di 26 e 16 anni rispettivamente, già alloggiati al campo profughi di San Sabba, sono stati denunciati in stato di latitanza per avere abbandonato, con criminale disinvoltura, il loro figlioletto Franc, di appena otto mesi. Il bimbo è nato all'Ospedale Maggiore il 4 ottobre del 1954 e, poichè era di costituzione piuttosto gracile, era stato trattenuto per qualche tempo al pio luogo mentre la sua giovanissima madre veniva dimessa. La permanenza della Caterina al campo è stata brevissima, in quanto, dopo qualche giorno spariva dalla circolazione, e suo marito, sospettando che fosse espatriata in Francia, si rivolgeva al Commissariato di Muggia, i cui funzionari, dopo averla inutilmente cercata, la denunciavano, latitante, per abbandono del tetto coniugale.

Dimesso dall'ospedale, il piccolo era stato trasferito in un nido d'infanzia, da dove il 15 maggio scorso veniva inviato, perchè colpito da una forma di varicella, all'ospedale della «Maddalena». Mentre il piccolo era ricoverato in quell'ospedale, anche suo padre spariva misteriosamente.

Una paralisi l'uccide mentre attraversa la strada

Poco prima di mezzogiorno, mentre stava rincasando, una paralisi ha ucciso il pensionato Giacomo Russignac, di 74 anni, abitante a Rozzol in Valle 714. Il vecchio signore, sceso dal marciapiede antistante l'ex sede della Polizia segnaletica, in via Revoltella 39, si incamminava verso quello opposto, dove, appena giunto, stramazzava cadavere al suolo. E' intervenuta la CRI e successivamente la salma è stata visitata dal medico legale dott. Nicolini.

Conseguenze giudiziarie di una sbornia collerica

C'è chi ha la sbornia allegra, e ride e canta e fraternizza con tutti; ma c'è anche, purtroppo, chi trovandosi in preda al vino si rinchiude, cupo, in sè stesso, pronto a reagire e a minacciare morte e distruzione a chiunque osi avvicinarlo sia pur con le migliori intenzioni di questo mondo.

Di una sbronza di quest'ultimo tipo era evidentemente in preda, la notte del 29 maggio scorso, il tubista Ignazio Dilernia, di 24 anni, abitante in via Rigutti 3; e fu per tale motivo che essendo entrato pochi minuti prima dell'ora di chiusura nella trattoria «Alla rivetta» di via Romagna 4, anzichè ascoltare l'oste che paternamente lo consigliava di far ritorno a casa, se la prese con lui. Anzichè andarsene, pretese di bere ancora e quando l'oste cercò di spiegargli i motivi per i quali non poteva servirlo (l'ora inoltrata e il fatto che il giovane era già «saturo») Ignazio Dilernia lo prese per il petto con una mano, e con l'altra sgombrò il banco di mescita scagliando a terra tutti i bicchieri che vi si trovavano e che si infransero rumorosamente. Le cose stavano ancora per peggiorare quando finalmente, chiamata da qualcuno che aveva assistito alla scena, giunse la Polizia e il rancoroso Dilernia dovette seguire gli agenti e trascorrere la notte in cella di sicurezza. Anche perchè, al momento di lasciare il locale si era scagliato anche contro gli agenti, ingiuriandoli e minacciandoli.

Comparso ora di fronte al Pretore, il giovane s'è buscato sei mesi per oltraggio a pubblico ufficiale, e tre mesi per l'ubriachezza. Per sua fortuna, l'oste non ha sporto querela, chè altrimenti la condanna sarebbe stata sicuramente maggiore.

Pretore Lugnani, canc. Virani, difesa avv. Padovani.

LA DISAVVENTURA DI UN GIOVANE CICLISTA

Con un tuffo a pesce s'infila in una vetrina

Piuttosto avventurosa la corsa in bicicletta fatta ieri dallo studente Giorgio Del Piero, di 14 anni, abitante in via San Lazzaro 13. Intorno alle 16, il ragazzo percorreva con il suo ciclo la via San Spiridione in direzione del Corso ma, giunto nelle vicinanze dello stabile n. 4, doveva piegare bruscamente a destra per evitare di finire contro un auto. Causa la strada limacciosa per la pioggia, la bicicletta è slittata andando a finire contro la cordonata del marciapiede, superandola, mentre con un tuffo a pesce, è finito in una delle vetrine del negozio di cappelli di Giorgio Solazzo, dopo averne sfondato il cristallo. Poco dopo, con la mano sinistra sanguinante, lo sfortunato ciclista ha raggiunto la CRI, dove i sanitari lo hanno medicato, giudicandolo guaribile in una settimana.

Nell'attraversare correndo la piazza della Borsa, Renato Minca, di 11 anni, alloggiato con i familiari all'albergo «Adria» è scivolato e caduto, riportando ferite al gomito e al ginocchio destro. Trasportato nel vicino bar, il Minca è stato raccolto dalla CRI, i cui sanitari lo hanno avviato quindi all'ospedale.

Nelle disavventure dei giovanissimi trova posto anche il drammatico intermezzo vissuto da Mirella Dolfini, di 10 anni, abitante al numero 13/A di Zaule. Verso le 10.30 di iermattina, la signora Giuseppina Zuliani, di 65 anni, abitante in Strada per Longera 169, si recava a visitare la figlia, titolare dello appartamento, dove, in subaffitto, vivono i Dolfini. La Zuliani era venuta per aiutare la famiglia nelle faccende domestiche, ed a un certo punto decideva di far uscire dal corridoio la Mirella e il fratellino che colà stavano giocando a palla. Intenta a sbucciare delle patate, la donna si levava dal tavolo e, con il coltello ancora in mano, raggiungeva il corridoio invitando i ragazzi a sgomberare. Per celia o per esortarli a sbrigarsi, la Zuliani li inseguiva per alcuni passi, ed è stato così che la Mirella nell'aprire la porta che ha una serratura piuttosto resistente, ha perduto l'equilibrio ed è finita contro il coltello impugnato dalla Zuliani, producendosi ferite di taglio alle labbra nonchè escoriazioni al naso e alla fronte. Verso le 16, i funzionari del Commissariato di San Sabba, che hanno vagliato la intera faccenda, hanno accompagnato la bambina all'ospedale dove è stata medicata e giudicata guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

Recita d'addio di Benassi oggi al Teatro Nuovo

Oggi, con inizio alle 17, recita d'addio di Memo Benassi con i tre atti unici di Anton Cecov: «Il tabacco fa male», «Tragico contro voglia», «Il canto del cigno». I prezzi sono stati così fissati: platea A lire 500, platea B lire 350, galleria lire 200.

Lunedì alle 21, concerto della «Original New Orleans Black Feet Jazz Band». Prezzi: platea lire 350, galleria lire 200.

Cineclub Ferroviario. Stamane, alle 10, al Vittorio Veneto, il Cineclub Ferroviario presenterà ai soci «La grande illusione» (1937) di J. Renoir e il mediometraggio inglese «Night Mail» (1936) di H. Watt e B. Wright.

Concerto al Circolo Cantieri. Avranno luogo martedì e giovedì prossimi, al Circolo CRDA due concerti di musiche operistiche ed operettistiche. Il programma vocale sarà sostenuto dai cantanti Milena Furian, Mirella Parutto e Renato Codermatz, mentre la parte orchestrale è affidata all'orchestra del Gruppo «Amici della musica» del CRA-CRDA, diretta dal m.o Pino Vatta.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Ore 17: Serata d'addio di Memo Benassi con i tre atti unici di Anton Cecov: «Il tabacco fa male», «Tragico contro voglia» e «Il canto del cigno». Seguirà una dizione di versi di poeti moderni. Prezzi: platea A L. 500, platea B L. 350, galleria L. 200.

EXCELSIOR. 14.30: Glenn Ford, Ruth Roman e Denise Darcel in «Avvocato di me stesso», un brillantissimo Metro. Ultima 22.
FENICE. 14.30: «Bandiera di combattimento» con Sterling Hayden, Alexis Smith e Dean Jagger. L'atteso film Republic.
NAZIONALE. 15: «La donna del gangster» con Sally Forrest, Mickey Rooney, Vic Damone e Monica Lewis. Un film Metro. Ult. 22.
ROSSETTI. 14.30: «La belva» con Robert Mitchum e Teresa Wright. Un grande Cinemascope in Warnercolor. Ultima 22.
ARCOBALENO. 15: «Una mano nell'ombra». E' un film Fox. E' un giallo capolavoro, fantomatico, fantastico e vigoroso, con Jack Palance, C. Smith e B. Palmer. Vietato ai minori. E' consigliabile vedere il film dall'inizio. Per i primi 3 giorni sono vietate le tessere e gli ingressi di favore.
FILODRAMMATICO. 15 (ult. 22): Su schermo panoramico in technicolor: «Sangue e metallo giallo». Lex Barker e M. Powers. Segue Incom.
GRATTACIELO. 14: «La matadora», spettacolare technicolor Metro, con E. Williams e R. Montalban.
SUPERCINEMA. 14.30: L'«Allied Artists» presenta: «Il terrore di Golden West» a colori, con Keith Larsen, Dona Drake e Peggie Castle. Segue notiziario «Mondo libero 200».
ASTRA ROIANO. 14.30: «Duello nella jungla» con Dana Andrews e Jeanne Crain, in un passionale technicolor. Ultima 22.
CRISTALLO. Stag. estiva L. 100. 14: «Giulio Cesare», uno dei più grandi film nella storia del cinema, M. Brando, J. Mason. Funziona il più moderno imp. di refrigerazione.
CAPITOL. 14.30: «Tra due amori». E' un film a colori della M.G.M., romantico, vivace e interessante con Greer Garson, Robert Ryan.

ALABARDA. 14: «Torna piccina mia!». E' un film meraviglioso, ricco di sentimento e di profonda umanità, con Milly Vitale, Gino Sinimberghi, Alberto Farnese e la piccola Maria Grazia Sandri. Prima visione assoluta per Trieste.
ARISTON. 16 (estivo 21): «Mogambo». Nel selvaggio cuore della jungla africana, una spettacolare e romantica avventura, con Clark Gable, Ava Gardner e Grace Kelly. Technicolor Metro di gran successo. Ultimo giorno.
ARMONIA. 14.30: «Il pugilatore di Sing-Sing». A. Richards, W. Bishop. Indistint. lire 100. Prezzi estivi.
AURORA. 13.30: «Prima dell'uragano» con V. Heflin, A. Ray, N. Nelson e M. Freeman. Un film unico e indimenticabile. Prod. Warner, in Cinemascope e Warnercolor. Sino a nuovo avviso vietate le tessere e le entrate di favore.
GARIBALDI. 14: «Ridere, ridere, ridere» con Tognazzi, Dapporto, Billi Riva, Scotti. Film a colori.
IDEALE. 14.30: Un capolavoro di avvincenti, sensazionali avventure: «Operazione mistero». Cinemascope in technicolor con suono stereofonico, con Richard Widmark. Prodotto dalla 20th Century Fox.
IMPERO. 14.30: «Vergine moderna» con V. De Sica, M. Britt e G. Ferzetti. E' un Diana Cinematografica.
ITALIA. 15.30: «Senso». E' la storia viva e vibrante di un amore fatto di peccato e di sofferenza. Spettacolare technicolor di Luchino Visconti, con Alida Valli e Farley Granger. Proibito ai minori.
S. MARCO. 14: «Paula» con Loretta Young e Kent Smith. Segue Incomscope a colori.
MARE. 15: «Deserto che vive» di Walt Disney. Film in technicolor. Schermo panoramico.
MODERNO. 14: «La finestra sul cortile», grandioso technicolor, con James Stewart, Wendel Corey e Grace Kelly, premio Oscar 1954.
SAVONA. 14: «La finestra sul cortile», grandioso technicolor Paramount, con James Stewart e Grace Kelly, premio Oscar 1954.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Alice, nel paese delle meraviglie», technicolor di W. Disney.
VIALE. 14.30: «Tarzan, nella jungla proibita» con il nuovissimo Tarzan svedese: Gordon Scott. Assoluta prima visione R.K.O.
VITT. VENETO. 14.30: «Napoletani a Milano». L'ultimo successo di E. De Filippo, con A. M. Ferrero e Franck Latimore. Divertentissimo. Successo.

AZZURRO. 14: «Pizzico di follia». Il vero successo dell'annata, in technicolor, con Danny Kaye e May Zetterling. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14.30: «A Est di Sumatra», uno spettacolare technicolor Universal, con J. Chandler, A. Quinn e S. Ball.
FERR. S. VITO. 15.30: «La seconda moglie» con R. Young e B. Drake
LUMIERE. 14: «Sombrero» con Ricardo Montalban, Pier Angeli, Vittorio Gassman, Cyd Charisse e Yvonne De Carlo.
MARCONI 14.30 (estivo 20.30): «Bill West, fratello degli indiani», avventuroso technicolor. J. Chandler.
MASSIMO. 14.30: «Contrabbando a Tangeri». La città misteriosa rivela in questo film uno dei suoi misteri. Technicolor, con Joan Fontaine, Corinne Calvet e Jack Palance.
ODEON. 14: «Le nevi del Chilimangiaro», supertechnicolor, con Gregory Peck, Ava Gardner, Susan Hayward e Hildegard Neff. Regia Henry King.
NOVO CINE. 14.30: «La grande carovana» con Vera Ralston e Pat O'Brien. Technicolor.

RADIO. 14.30: «Furia bianca». Emozionante technicolor, con Eleanor Parker e Charlton Heston.
SERVOLA. 16: «Lili». Metro.
VENEZIA. 14: «Forte T» con George Montgomery e Joan Votts. Grandioso technicolor. Columbia.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. (Via Ghirlandaio). Imminente riapertura. Speciale schermo gigante a sistema panoramico Superscope, Cinemascope e Vistavision. I migliori films.
ARISTON. 21: (Si ripete il primo tempo): «Mogambo». Nel selvaggio cuore della jungla, una spettacolare e romantica avventura, con Clark Gable, Ava Gardner e Grace Kelly. Technicolor Metro di gran successo. Ultimo giorno.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45 (Si ripete il I tempo): «Pioggia», technicolor, con Rita Hayworth, Josè Ferrer, Aldo Ray. Columbia.
GINNASTICA. 20.45: (Si ripete il I tempo): «La dominatrice del destino», technicolor Fox, con Susan Hayward e Rory Calhoun.
PARADISO. 20.30 (cassa 20, si ripete il I tempo): «Perdono», commovente capolavoro nella superba interpretazione di Joan Crawford.
PONZIANA. 20.30: «Sogno di Bohème», technicolor musicale Warner, con Kathryn Grayson.
ROIANO. 20.45 (cassa 20.15). Si ripete il I tempo: «Paradiso notturno», grandioso technicolor, con Mitzi Gaynor. Mille risate e mille belle ragazze.
CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. Ore 20.30 (Si ripete il I tempo): «Yankee Pascià», technicolor, con Jeff Chandler e Rhonda Fleming. Nella varietà: Marcella Marcelli e Roberto De Rosè.
F. SEVERO. 20.45: «Canzoni di mezzo secolo» con Anna Maria Ferrero, Silvana Pampanini e Renato Rascel. Technicolor.

LUNA PARK DELLE NOVITA' (Riva Traiana). Attrazioni.

BOTTEGA DEL VINO: Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

OGGI al Filodrammatico

Grande successo

TEATRO NUOVO
OGGI, DOMENICA 12 GIUGNO, ALLE ORE 17
RECITA DI ADDIO DI MEMO BENASSI,
TRE ATTI UNICI DI ANTON CECOV:
"IL TABACCO FA MALE,,
"TRAGICO CONTRO VOGLIA,,
"IL CANTO DEL CIGNO,,
Seguirà una dizione di versi di poeti moderni
PREZZI:
platea A: L. 500, platea B: L. 350, galleria: L. 200

Oggi al Supercinema

AUSTRIA
IL PAESE TURISTICO PREFERITO PER LE VACANZE
SVAGO · SALUTE · RIPOSO
STAZIONI CLIMATICHE DI MONTAGNA
LUOGHI TERMALI E DI CURA
ALBERGHI CONFORTEVOLI DI TUTTE LE CATEGORIE
CHIEDETE INFORMAZIONI E PROSPETTI
ALL'ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO
MILANO
VIA DOGANA 2, (TEL. 80-35-32)
ROMA
VIA DELLE TERME DIOCLEZIANO 75, INT. 6 (TEL. 487.000)

COMUNICATO
Presso la COMMISSIONARIA
S.A.V.R.A. Soc. a r. l.
VIA C. GHEGA N. 6
viene esposta al pubblico il giorno 16 e 17 corrente la
Alfa Romeo
GIULIETTA NORMALE DI SERIE 4-5 POSTI

MAL D'AUTO ?..
XAMAMINA
ZAMBELETTI

LE PROVVIDENZE GOVERNATIVE PER TRIESTE

Operare con coraggio senza ulteriori ritardi

Il problema di Trieste, così come più volte si è detto, non sorge ora; c'è sempre stato, e data precisamente dalla caduta dell'Impero austro-ungarico. Dopo l'ultima guerra mondiale, il problema è solo notevolmente peggiorato, per effetto della sconfitta subita e per il fatto che il passato regime non lo aveva a suo tempo risolto in modo radicale.

Relativamente facile fu infatti, per un regime totalitario, decidere che Trieste avrebbe dovuto avere un trattamento di favore per quanto si riferiva al suo porto, ed abbiamo visto invece quanto sia difficile per l'attuale Governo democratico convogliare navi a Trieste, sia pure a titolo di «restitutio in integrum», a causa dell'energiche proteste delle altre città, preoccupate di difendere i propri interessi.

Tra queste difficoltà, la totale scomparsa di un retroterra, le mutate condizioni politiche dei paesi del Centro Europa, la mancanza di adeguati collegamenti ferroviari con la zona centro-danubiana e le tariffe portuali troppo alte, Trieste non può per ora ragionevolmente sperare in una rapida e progressiva rinascita del suo porto che costituisce parte preponderante di quel complesso di problemi di cui si rende necessario uno studio immediato, unitario e radicale.

A Trieste non sono mai mancate e non mancano le grandi menti. Esse hanno saputo un tempo creare le proprie fortune e quella della città; ma le condizioni in cui versa attualmente non inducono questi uomini a creare; suggeriscono invece una mera terapia conservatrice delle posizioni raggiunte.

Trieste ha dunque bisogno di rinnovarsi nella sua struttura economica. In particolare ha bisogno di nuovi capitali, di nuove industrie, cui dovrebbero essere create le condizioni favorevoli onde incoraggiarne il trasferimento dal resto dell'Italia e dall'estero. Si potrà così tempestivamente evitare che l'emigrazione privi la città proprio dei suoi operai specializzati lasciando invariata la piaga di una numerosa manovalanza generica che continua ad ingrossare le file dei disoccupati.

E' da accogliere con soddisfazione la nomina della Commissione governativa inviata a Trieste per lo studio della «Zona franca» auspicata da gran parte della popolazione. Gli elementi che la compongono appaiono dotati di un'indiscussa competenza nel campo economico, finanziario e giuridico e si può essere certi che il loro verdetto verrà emanato per il bene superiore della collettività.

Quali siano le ragioni psicologiche che in breve abbiano creato un simile deciso orientamento da parte di una così grande massa di persone, una buona percentuale delle quali non può essersi necessariamente espressa per la Zona franca con la convinzione di conoscerne a fondo il problema, ci sembra facile spiegare.

Durante l'occupazione militare alleata la vita, per molteplici ovvie ragioni non era certo migliore di quella di oggi, ma si pensava che tutti i mali non sarebbero durati in eterno. La città tirava avanti con un certo numero di «iniezioni di morfina» disordinatamente operate nei vari settori della depressa economia. Ci si consolava tuttavia con la certezza, divenuta un autentico «slogan», che il ritorno di Trieste all'Italia avrebbe coinciso con un piano di risanamento preventivamente studiato e subito messo in atto. Ma i giorni, le settimane ed i mesi passavano e ben presto ci si doveva accorgere che questo piano non c'era, che le provvidenze annunciate, subito dichiarate pubblicamente irrazionali ed insufficienti dagli stessi esponenti politici della città, altro non sarebbero state che nuove «fiale di morfina» iniettate sì da mano amica, ma assolutamente inadeguate a risolvere durevolmente il problema. Di qui il disorientamento.

La depressione è continuata, la sfiducia, ma più ancora l'orgasmo, ha preso il posto della speranza; ci si è buttati alla ricerca di una via di uscita e si è proposta la Zona franca.

La Zona franca — si è detto — provocherebbe un notevole abbassamento del costo della vita con conseguente aumento del potere di acquisto dei salari: avremmo lo zucchero, il caffè, la benzina, il sale, i tabacchi e tante altre cose utili, ad un prezzo notevolmente inferiore all'attuale. I traffici aumenterebbero, diminuirebbe la disoccupazione, la immancabile ripresa economica della città coinciderebbe automaticamente con l'elevamento del tenore di vita dei suoi abitanti.

Come non individuare in così allettanti prospettive la tanto attesa guarigione? Ben venga dunque la Zona franca. Ma il Governo nazionale e tutti gli italiani, triestini naturalmente compresi, debbono poter preventivamente rispondere ad un onesto e ben preciso interrogativo: quanto costa la Zona franca?

Esattamente non lo si saprà mai nè, per ovvie ragioni, lo potrà stabilire la Commissione di esperti, ma saranno messi a nudo elementi tali da consentire un sia pure approssimativo bilancio di previsione. Sorgerà allora un altro problema: i provvedimenti già predisposti potranno essere dedotti dal costo presunto della Zona franca ed in quale misura? In altri termini, risolverà la Zona franca tutti i problemi della città creandole più o meno automaticamente l'autosufficienza, oppure si renderanno necessari altri miliardi per sovvenire quei settori per i quali il provvedimento, qualora approvato, si rivelerebbe irrilevante o addirittura dannoso?

Alle suesposte considerazioni ed alle cifre che ne deriveranno andranno quindi aggiunte le considerazioni di indole politica dalle quali a Trieste non è il caso di pensare di poter prescindere e si avrà così un quadro relativamente esatto da sottoporre al Governo ed al contribuente. Solo allora, impostato il problema non su previsioni avventate, ma sulla fredda eloquenza delle cifre e sulla scorta di elementi omogenei attinti attraverso lo studio dei vari settori, avremo la possibilità di valutare l'equità delle conclusioni che verranno tratte.

In attesa che la Commissione completi i suoi lavori ci sembra utile insistere nel sollecitare gli organi responsabili a meditare sulle esperienze passate e ad evitare la «politica del carciofo». E ciò perchè Trieste non può attendere che le varie possibilità di soluzione dei suoi problemi siano esaminate una per volta; non può cioè correre il rischio di passare di studio in studio man mano che vengano malauguratamente scartate determinate soluzioni.

Codesto sistema potrebbe capovolgere favorevolmente la situazione tra qualche mese come tra qualche anno e nel frattempo il patrio Governo continuerebbe a sostenere un ritmo di spese per la maggior parte improduttive, così come lo dimostrano le varie integrazioni di bilancio sinora effettuate — complessivamente oltre ottanta miliardi di lire — in rapporto all'esiguità dei risultati positivi e duraturi conseguiti.

Il ritorno all'Amministrazione italiana non ha prodotto modifiche sostanziali a quella politica di finanziamenti irrazionali di aziende agonizzanti e destinate a riagonizzare a breve scadenza per mancanza di condizioni obiettivamente favorevoli a mantenersi in vita, talchè i crediti inesigibili dello Stato sono continuati ad aumentare in modo preoccupante. Ciò nondimeno la responsabilità di questo stato di cose non può essere attribuita ai funzionari italiani che prima erano imbrigliati nelle maglie del «Controller» e che hanno lamentato poi la mancanza di un nuovo e per quanto possibile preciso programma da seguire. Essi si sono trovati quasi sempre di fronte a necessità politiche che non erano in grado di contemperare con le normali esigenze di una sana politica economica.

Ecco perchè le provvidenze per Trieste debbono finalmente essere studiate e pianificate nel tempo, operando con coraggio tagli e sostituzioni nelle parti avariate della sua economia, procedendo con decisione e perizia ai nuovi indispensabili innesti per il raggiungimento di scopi che tutti vorremmo preventivamente conoscere.

Renzo Bassani

LETTERATURA FILATELICA

Il V.o volume di "Tergeste,, sulle emissioni giuliane

La letteratura filatelica italiana, che solo da qualche anno si sta arricchendo di opere che uniscono il vivo interesse della materia alla serietà delle informazioni, col «Tergeste», curato da Antonio Bornstein e pubblicato in questi giorni in nitida edizione pronunzia una parola definitiva sulla filatelia nella Venezia Giulia dal 1945 al 1954. Con questo volume che è il quinto della serie, l'autore conclude il ciclo delle emissioni giuliane e — come annota il prof. Carlo Ravasini nella prefazione — presenta un'opera completissima e aggiornata.

La meticolosità con la quale sono compilate le duecento pagine del volume, che è riccamente illustrato, nel giudizio del profano in materia di collezioni filateliche può anche essere definita pignoleria, ma all'esperto riesce sommamente preziosa specialmente nella parte che esamina le varietà e gli errori della Zona A, studio che è l'unico finora apparso con tanti dettagli. Tutte le emissioni susseguitesi dal 1.o maggio 1945 (undici valori con sovrastampa bilingue) al 30 ottobre 1954 (due valori della serie «Interpol» sovrastampati a Roma) sono analizzati nei più piccoli dettagli di colore, tiratura, filigrana, dentellatura e accompagnate da tutte quelle notizie che possono interessare non solo il collezionista ma sia il perito che il lettore di curiosità.

Dove il Bornstein affronta la materia con una preparazione di grande impegno e pazienza da certosino è la parte seconda «I francobolli della Zona A sotto la lente dello specialista» irta di cifre, tabelle e grafici come un trattato di astronomia. Sono peraltro anche di vivo interesse i capitoli che trattano gli interi postali, gli annulli, i primi giorni di emissione e tutte le emissioni della Zona B.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 7-7 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Risano» verso 16-6 da Genova, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez. «Africa» 27-6 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-6 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Ambra» verso 17-6 da Trieste, (Ancona), (Bari), verso 25-6 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Duino» verso 27-6 da Genova, verso 10-7 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» verso 4-7 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa Orientale. «Piave» viaggio inaugurale, verso 20-6 da Trieste, (Venezia», (Napoli), Genova, (Nizza), Marsiglia, per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 9-7 da Genova, per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 10-6 in arr. a Brindisi. «Alga» 13-6 in part. da Mombasa per Beira. «Algida» 14-6 in arr. a Aden. «Ambra» 17-6 in part. da Trieste per Genova. «Aquileia» 9-6 in arr. a Lagos. «Asia» 12-6 part. da P. Said per Suez. «Astra» 9-6 arr. a Cotonou. «Australia» 10-6 part. da Aden per Colombo. «Caboto» 10-6 arr. a Karachi. «Diana» 11-6 in part. da Napoli per P. Said. «Duino» 9-6 arr. a Marsiglia. «Europa» 8-6 part. da Dar e Salaam per Beira. «Isonzo» 10-6 part. da Livorno per Cagliari. «Neptunia» 9-6 arr. a Melbourne. «Oceania» 9-6 part. da Colombo per Aden. «Onda» 2-6 arr. a Calcutta. «Perla» 11-6 arr. a Trieste. «Portorose» 24-6 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Risano» 12-6 in arr. a Genova. «Sistiana» 9-6 arr. a Madras. «Spuma» in part da Massaua per Gibuti. «Timavo» 10-6 part. da Venezia per Bari. «Toscana» 9-6 part. da Melbourne per Sydney. «Toscanelli» 9-6 part. da Suez per Aden. «Tripolitania» 8-6 part. da Mombasa per Chisimaio. «Victoria» 12-6 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 10-6 da Visakhapatnam per Kakinada.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 12-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 16-6 da Napoli per Genova, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Giulio Cesare» 17-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «Augustus» 4-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 21-6 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Perla» 15-6 da Trieste per Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «Vesuvio» 25-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 25-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N.B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 10-6 part. da New York, Gibilterra. «C. Colombo» 12-6 in part. da Genova, Cannes, Napoli. «Saturnia» 10-6 arr. a Napoli. «Vulcania» 7-6 part. da Lisbona, Halifax, New York. «Etna» 7-6 part. da Los Angeles, La Libertad. «Nereide» 7-6 arr. a Cutuco. «Stromboli» 6-6 arr. a Genova. «Tritone» 7-6 part. da La Libertad, San José de Guatemala. «Vesuvio» 7-6 arr. a Genova, proseguirà Livorno. «Conte Biancamano» 7-6 part. da Gibilterra, Halifax, New York. «Marco Polo» 10-6 part. da Antofagasta, Iquique, Arica. «A. Usodimare» 11-6 arr. a Genova. «A. Vespucci» 3-6 part. da Barcellona, La Guayra. «Augustus» 13-6 in part. da Baires, Montevideo. «Conte Grande» 9-6 part. da Lisbona, Dakar, Recife. «Giulio Cesare» 11-6 arr. a Genova. «Leme» 8-6 part. da Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Antonietta Bozzo» 7-6 part. da Santos, Montevideo, Baires. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N. «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Otranto» 13-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Istanbul (ev.), Deringe (ev.), Izmir (ev.), Salonicco, Pireo. «Grimani» 15-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 15-6 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Bari (ev.), Venezia, Trieste. «Barletta» 16-6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia» ore 8 17-6 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 17-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said, Beirut (ev.), Lattachia, Iskenderun, Mersina.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 12-6 da Gravosa per Bari. «Esperia» 13-6 da Bari per Venezia. «Barletta» 12-6 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 12-6 a Istanbul. «Chioggia» 14-6 in arrivo a Trieste. «Messapia» 13-6 da Limassol per Caifa. «Otranto» 12 a Trieste. «Loredan» 14-6 a Pireo. «Enotria» 12-6 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 13-6 a Genova. «Abbazia» 13-6 da Pireo per Istanbul. «Treviso» 12-6 da Catania per Alessandria. «Belluno» 12-6 previsto a Lattachia. «Rovigo» 12-6 a Trieste. «Udine» 12-6 a Istanbul. «Vicenza» 12-6 a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» verso la metà di luglio da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Catania» verso 18-6 da Trieste, per scali di linea Periplo Italico. «Celio» 24-6 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 11-6 part. da Messina per Palermo. «Cagliari» 11-6 part. da Londra per Amburgo. «C. di Catania» 11-6 part. da Catania per Riposto. «Marechiaro» 11-6 part. da Savona per Genova. «Maria Carla» 11-6 part. da Brindisi per Gallipoli. «Celio» 11-6 part. da Livorno per Napoli. «C. di Siracusa» 11-6 part. da Napoli per Livorno. «C. di Messina» a Venezia.

STATO CIVILE

del giorno 11 giugno 1955

Nati 16, morti 7, matrimoni 1

MORTI: Stenico Mario, a. 61; Rotter Daniela, mesi 6; Maestro Riccardo, a. 74; Ravalico Antonio, a. 79; Uxa in Cecchi Bianca, a. 57; Invernici Pietro, a. 52; Rauber Ottavio, a. 77.

MATRIMONI CIVILI: Cara Mario, sottuff. P.S. con Santoiemma Carlotta casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Legato Umberto banconiere con Stampel Maria sarta; Novello Eligio falegname con Skerij Maria casalinga; Carli Rodolfo muratore con Ferluga Giovanna vedova Pockar casalinga; Medeossi Aldo calzolaio con Tonutti Bruna casalinga; Varesano Adolfo pittore navale con Bonavia Antonia tessitrice; Galopin Aldo esercente con Flego Armida casalinga; Luppieri Sergio commesso bancario con Ermanis Giovanna camiciaia; Gruden Luciano elettromeccanico con Govorcin Flavia casalinga; Divis Silvano macellaio con Erenni Costantina casalinga; Depangher Nazario ingegnere con Pozzar Bruna impiegata; Fornasaro Domenico autista con Loredan Giuseppina casalinga; Sossi Mario falegname con Marussi Odinea casalinga; Ball Claudio meccanico con Porcelli Caterina operaia; Toffolo Dante agricoltore con Franceschin Franca sarta; Giamporcaro Tito ingegnere con Donneri Laura impiegata; Rosso Antonio panettiere con Vidonis Antonia sarta; Sancin Celeste elettricista con Sergas Silvana sarta; Menicagli Demauro impiegato con Viti Maria Lidia casalinga; Giavina Mario falegname con Leban Anna Maria commessa; Becher Remigio manovale con Nardini Onelia casalinga; Olenich Graziello bandaio installatore con Roiaz Carmela sarta; Zorni Mario falegname con Tonello Ancilla casalinga; Ascione Domenico macchinista navale con Godnic Adele vedova Codrini casalinga; Sgorbissa Giordano geometra con Paoletti Aurora casalinga; Mitri Gianni panettiere con Bais Miranda stiratrice; Moseley Charles Alton sorgente es. americano con Kuffersin Regina casalinga; Vecchiet Giuseppe meccanico con Natek Nives parrucchiera; Stagni Luigi parchettista con Valenti Valeria vedova Sossi casalinga; Cisco Francesco impiegato Figar Elvira casalinga; Spiller Aldo geometra con Fertz Licia infermiera; Branelli Giuseppe impiegato con Massenzio Maria insegnante; Massi Vittorio meccanico con Del Fabbro Lucia casalinga; Columni dr. Dario impiegato con Andreatta dr. Tullia casalinga; Simsig Giuseppe commerciante con Santorini Augusta casalinga; Battisti Francesco panettiere con Zorco Tea casalinga; Millo Giovanni carpentiere Codnik Tina casalinga; Baiocchi Ennio impiegato con Tropper Nives insegnante elementare; Maniago Alfio meccanico con Brana Nada casalinga; Sossi Guido falegname con Pauletich Emilia casalinga; Montesi Gianfranco rappresentante con Sardo Adriana impiegata; Valente Giovanni impiegato con Pesavento Maria impiegata; Morisani Enrico pensionato statale con Segulin Antonia vedova Raiteri casalinga; Bianchetti Giuseppe autista con Birnberg Romana macchinista; Balleggi Sergio guardia finanza con Riviera Luciana infialatrice; Codri Francesco assistente con Zanusso Margherita impiegata.

LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO NEGLI ISTITUTI

Consegnati i premi di merito agli alunni del Liceo «Dante»

Festosa cerimonia alla Scuola media di via Foscolo
Una mostra di lavori femminili e una fotografica

In una cornice di composta festosità si è svolta al Liceo «Dante» la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, con la premiazione dell'alunno maggiormente distintosi per profitto nelle varie classi e degli studenti che hanno colto i migliori successi nelle gare sportive.

L'aula magna era stipata di insegnanti, di alunni e di familiari. Ai convenuti ha rivolto la parola il preside dott. Bisoffi, che in rapida sintesi ha ricordato l'attività svolta nell'anno dall'Istituto, soffermandosi su gare e competizioni nelle quali gli studenti si cimentarono rilevando particolari attitudini e in ogni modo contribuendo con la loro partecipazione volonterosa ed entusiasta a tenere alto il buon nome dell'Istituto. Nel far poi cenno di cerimonie particolarmente dense di significato tenute nel corso dell'anno, si è soffermato su quella, recente, dell'inaugurazione della erma di P. R. Gambini, per ricordare insieme con il volontario capodistriano gli ex alunni del «Dante» caduti nella guerra di redenzione e successivamente per attestare il loro amore alla Patria. Infine ha ricordato brevemente le figure degli insegnanti e degli ex alunni cui sono intestate le varie Fondazioni del Liceo, soffermandosi sulle due di recentissima istituzioone, l'una a ricordo di Scipio Secondo Slataper, la altra in memoria di Giuliana Zernitz Tombetti. Quindi il preside, attorniato dal Consiglio di presidenza e dagli insegnanti di educazione fisica, ha consegnato i premi.

I premiati per il profitto sono: Classe III liceale A: Italo Alessio (premio Crepaz); classe III B: Gabriella Kiss (premio L. e T. Apollonio; classe III C: Anna Polverini (premio Slataper-Suppan); classe II liceale A: Antonio Schioppa Padoa (premio Valmarin); classe II B: Claudio Delton (premio Addobbati); classe II C: Pierpaolo Venier (premio Blessi); classe II D: Giuseppe Pignatelli; (premio L. e T. Apollonio); classe I liceale A, Ferruccio Lanza (premio Ussai); Giovanni Gabrielli, classe I liceale B (premio Stuparich; classe I liceale C, Laura Rock (premio Zernitz Tombetti); classe V ginnasiale B, Mario Velussi (premio Grego); classe V ginnasiale C, Giovanna Padoa Schioppa (premio Tamaro); classe V ginnasiale D, Bruno Mosconi (premio Addobbati); classe IV ginnasiale A, Gianfranco Cantoni (premio Signoretto); classe IV ginnasiale B, Vittorio Tivoli (premio Grego); classe IV ginnasiale C, Maria Loretta Rovatti (premio Tamaro); classe IV ginnasiale D, Maria Luisa Bonetti (Cassa scolastica).

Fra i premiati per le gare sportive meritano di essere segnalati i fratelli Stock per le gare di sci, la studentessa Laura Tarabocchia, seconda classificata con Emilio Stock nel campionato velico, lo alunno Giulio Zanmarchi, campione provinciale di salto in alto, i giovani Cappel e Furlani, rispettivamente secondi nel salto in alto e nella corsa, e gli alunni distintisi nelle varie gare per la Coppa Pierino Addobbati, vinta anche quest'anno dal «Dante».

Festosa pure la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico alla Scuola media statale di via Ugo Foscolo. Nel cortile dell'edificio, presenti tutti i professori, gli alunni promossi ed i loro familiari, ha parlato la preside prof. Ester Bastiani, mettendo in rilievo con quanta dedizione e spirito di sacrificio gli insegnanti abbiano dato la loro opera per far conoscere agli alunni nuovi orizzonti, per farli amare vieppiù la Patria ed accrescere in loro l'attaccamento alla Scuola, che li prepara a divenire un giorno partecipi della grande società produttiva della Nazione. Dopo la distribuzione delle pagelle agli alunni più meritevoli la preside ha consegnato la coppa alla classe I D, vincitrice nella gara per la Cassa scolastica. Quindi

(Foto Penco)

La prof. Bastiani consegna la coppa ad un alunno della classe media I D, vincitrice della gara per la Cassa scolastica

l'alunno Fulvio Degrassi della III F, prescelto dall'Associazione Giovani Esploratori Italiani per un viaggio della durata di due mesi negli Stati Uniti, come premio per lingua inglese, ha espresso con disinvoltura e pronuncia perfetta la sua soddisfazione nel vedere realizzato il suo sogno di visitare gli Stati Uniti e nello stesso tempo la riconoscenza agli insegnanti, che gli sono stati di grande aiuto per l'apprendimento della lingua. E' seguita un'interessante intervista fra le preside ed i due alunni Carlo Fafak della III C e Teresa Quaino della III H, premiati dalla Scuola e dal Turismo scolastico con un viaggio a Roma, durante la quale hanno fatto conoscere tutte le impressioni avute nel vedere tante bellezze della nostra Patria.

La preside ha chiuso la cerimonia invitando i familiari a visitare la mostra dei lavori femminili, frutto dell'attività svolta dalle alunne della Scuola durante il corso di economia domestica e una bella mostra fotografica, opera degli alunni.

Il Congresso provinciale dell'Associazione Combattenti

Ha avuto luogo ieri sera alla Casa del Cambattente il primo Congresso provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci tenuto dopo le varie occupazioni straniere. In rappresentanza della Presidenza centrale, erano presenti il dott. Giuseppe Reolon della Federazione di Vicenza e il col. Giovanni Filipponi, presidente della Federazione provinciale di Venezia.

Dopo il saluto della Presidenza centrale portato dal dott. Reolon e il saluto dei combattenti di Venezia recato dal col. Filipponi, hanno svolto la relazione morale il commissario rag. Piero M. Petrucco e quella finanziaria il col. Giarratano.

SEGNALAZIONI

A proposito del problema della «Zona Franca» e in seguito alle note dichiarazioni fatte alla radio dall'on. Paolo Treves, un nostro lettore ci scrive testualmente: «Penso che il «Piccolo», che si è reso interprete sempre imparziale di tutte le idee manifestate da tutte le parti intorno alla soluzione del problema triestino, possa non avere difficoltà a pubblicare anche queste due righe che vi si riferiscono e riguardano l'articolo riportante una trasmissione radio del Sottosegretario del Ministero del Commercio con l'Estero. Precisamente, l'on. Treves, attraverso la «Voce di Trieste» della RAI, ha fatto trasmettere un parere suo personale sulla questione della Zona franca di Trieste. Non desidero entrare in polemica con le sue idee, vorrei rilevare solo quanto giunga inopportuna un'opinione, sia pure personale, da parte di un membro di Governo, quando una Commissione speciale, nominata proprio dal Governo, sta raccogliendo opinioni presso enti e persone di Trieste e facendo indagini per esprimere poi fattive conclusioni sul problema triestino e sottoporle all'esame e all'approvazione dello stesso Governo. Si aggiunga che fanno parte di questa speciale Commissione due membri legati al Ministero del Commercio con l'Estero e cioè un direttore generale di quel Ministero (e quindi un subordinato dell'on. Treves) e il presidente dell'Istituto del Commercio con l'Estero che del pari dipende dallo stesso Ministero. Nessun dubbio certo che questi signori saranno obiettivi nei loro giudizi, ma resta pur tuttavia che il parere anticipato dell'on. Treves non è atto idoneo a facilitare la libera espressione del loro convincimento. Si sa che ad ogni cittadino spetta il diritto di esprimere, se crede, la sua opinione su qualunque argomento anche di pubblico interesse; ma nel caso specifico l'on. Treves, in quanto fa parte del Governo che dovrà decidere sulle conclusioni della Commissione è uno dei giudici del problema, e come tale non dovrebbe poter esprimere la sua opinione prima che la Commissione non abbia ultimato i suoi lavori e sottoposto al Governo le proprie conclusioni. Perchè delle due l'una: o la Commissione serve a esprimere un parere obiettivo al Governo, o il Governo ha già un proprio parere e allora a che serve la Commissione?». Abbiamo pubblicato integralmente questa lettera, oltre che per l'interesse dell'argomento, perchè rappresenta il nostro stesso parere.

Gli avvisi mortuari che il giornale va pubblicando hanno spinto un lettore a lamentarsi per il fatto che essi non compaiono in seconda pagina ma nella quarta. Il nostro lettore ne fa una questione di precedenza e ritiene che il rispetto che si deve ai morti dovrebbe suggerire il criterio di far precedere questi avvisi a tutti gli altri. La ragione per la quale questi avvisi sono pubblicati in quarta pagina è una sola, ossia che la quarta pagina è la prima delle pagine dedicate alla cronaca cittadina con la quale i morti, come i nati, hanno stretta attinenza. A noi è sembrato, e molti lettori ce lo avevano già suggerito, che fosse più organica questa impostazione, e la abbiamo adottata anche a costo di qualche sacrificio perchè, come ognuno sa la quarta pagina è pubblicitariamente fra le più richieste mentre la seconda è di tutte la meno ricercata. Inoltre l'inserimento dei mortuari in quarta pagina ci costringe ad evitare nella stessa sede avvisi di spettacoli, di ritrovi o di divertimenti in genere, proprio per un criterio di rispetto ai defunti.

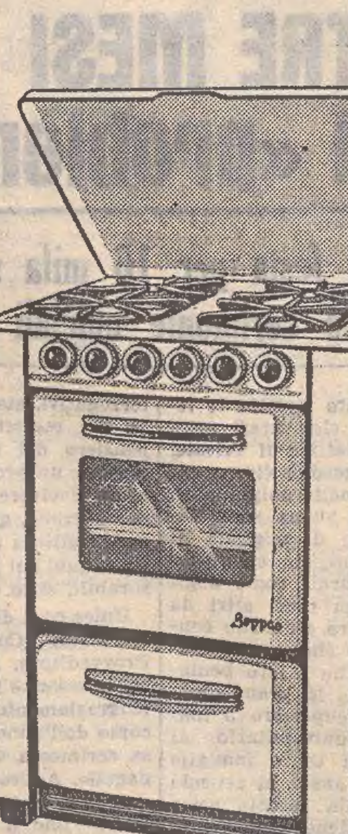
C'è nel rione di Scorcola, rilevano alcuni abitanti della zona, una via che ha un nome molto suggestivo e quanto mai indicativo, la via del Panorama, così chiamata evidentemente perchè congiungendo la via Commerciale alla salita Trenovia, domina la collina e permette di godere tutto l'ampio e bellissimo panorama del golfo di Trieste, da Grado a Punta Salvore. Di bello questa via non ha che il nome e la posizione. Le sue condizioni sono, infatti, deplorevoli. Nei giorni di maltempo la via diventa impraticabile. Gli abitanti della zona richiamano l'attenzione delle competenti autorità comunali a considerare in modo particolare ed urgente la situazione in cui si trova la via del Panorama. Viene segnalato inoltre che nella parte terminale della salita Trenovia gli spazzini della Nettezza Urbana non si fanno mai vedere e tutta la strada assomiglia spesso ad un immondezzaio, per quanto gli abitanti del rione evitino di lasciare sulla strada, o tanto meno davanti alle proprie abitazioni, i rifiuti.

Circe e il serpente

Disse la Maga Circe in gran dolore al serpente che in vita era dottore: se mi togli dal piede questo strazio ti ridò forma umana e ti ringrazio. Pensò a lungo quell'abile ellenita come sanar la maga e la sua vita. Anagrammando alfin Circe e calli trovò il rimedio sommo: Ciccarelli.

(poesia inviata dal pubblico)

Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.



la cucina a gas

ideata con le più moderne innovazioni tecniche

realizzata con i migliori materiali

economica nel consumo

al miglior prezzo

Zoppas

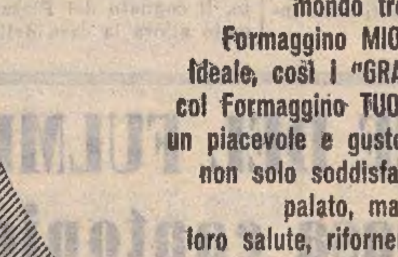
F. ZOPPAS e FIGLI S.I.N.C.
INDUSTRIA CUCINE - FORNELLI - FRIGORIFERI
IMPIANTI GRANDI CUCINE
CONEGLIANO

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
SAFEM
VIA GUGLIELMO MARCONI N. 22 - TELEFONO 37541/4

esperimenti e controlli

Illustri Medici, che lo hanno lungamente esperimentato e controllato, consigliano alle mamme il Formaggino MIO perchè è scientificamente arricchito di tutte le vitamine necessarie allo sviluppo dei bambini; perchè oltre ad essere vitaminizzato è anche omogenizzato e quindi di facile e rapida digeribilità al delicato stomaco dei piccini.

Per la sua attività vitaminica, per la particolare digeribilità e per il suo elevato potere nutritivo, il Formaggino MIO è raccomandato dai Medici come alimento ideale per l'infanzia.



Come i "PICCINI" di tutto il mondo trovano nel ghiotto Formaggino MIO il loro alimento ideale, così i "GRANDI" dispongono, col Formaggino TUO vitaminizzato, di un piacevole e gustoso alimento, che non solo soddisfa in pieno il loro palato, ma che protegge la loro salute, rifornendo all'organismo proprio quelle vitamine che risultano più atte a reintegrare le loro energie.

Locatelli

RICCIARDI 10/55 A

Verniciate?

Rivasol
SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA RIVALIN
Nei migliori negozi

FRIGORIFERI DA Bonifacio Ignis VIA ROMA 10

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
ISTIT. DR. RINALDI

Il dottor GIORGIO RINALDI
OCULISTA
medico aiuto all'Ospedale Maggiore
VIA S. LAGHI 2
riprende la sua attività lunedì
Riceve dalle 15 alle 16.30

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
esclusi martedì e giovedì

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 24566

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi
riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE
e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in
VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 . 17-20

Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!

La MAGNESIA 'BISURATA' reca un sollievo *pronto* e dolce ai dolori di stomaco causati da eccessiva acidità. La MAGNESIA 'BISURATA' neutralizza rapidamente questo eccesso di acidità e lenisce in tal modo le sofferenze.

La MAGNESIA 'BISURATA' vi farà realmente sentire la sua azione dolce e calmante. Provatela oggi stesso!

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

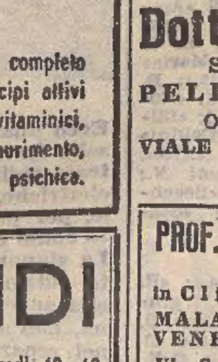
Polvere o compresse in tutte le farmacie

AUTORIZZ. A.C.I.S. 74329

Non perda speranza

chi avverte diminuita la vigoria del corpo e della mente. Il ricostituente neurotonico di fama mondiale

(per uomo - per donna)



OKASA

moderno e completo di principi attivi ghiandolari, vitaminici, vegetali, minerali, è valido aiuto nell'esaurimento, età critica, diminuita potenza fisica e psichica.

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

GIORNALE SPORT

LA TRAGICA CAVALCATA DI LE MANS PROSEGUE

ALLE DUE DELLA NOTTE FANGIO abbandona in segno di lutto

Era primo con forte vantaggio su Hawthorn - L'esempio imitato da Ling - Castellotti e Maglioli si sono ritirati per noie meccaniche

Le Mans, 11

Circa 300.000 persone affollavano questa mattina la cittadina di Le Mans. Nei pressi della città sono parcheggiate 30.000 automobili provenienti da vari paesi dell'Europa. La corsa viene trasmessa per televisione in collegamento diretto con la rete europea. Fin dalle prime ore della giornata gli spettatori sono cominciati ad affluire sul circuito. Si calcola che lungo il tracciato siano presenti oltre 250.000 persone il che costituisce un record. Il cielo è nuvoloso ma con ampie schiarite. La temperatura è abbastanza elevata.

Sessanta vetture prendono il «via», dato dal conte Maggi, ideatore della grande corsa italiana, la Mille Miglia. Al segnale della partenza la «Mercedes» di Fangio occupa la 15.a posizione, ma il corridore è lesto nel montare sulla vettura e soltanto dieci concorrenti riescono a partire prima di lui.

In testa si pone l'italiano Castellotti seguito dall'altro italiano Maglioli e da Parnell. Al primo giro le posizioni sono le seguenti: primo Castellotti con 7" di vantaggio su Hawthorn, Maglioli, Walters, Beauman, Swaters, Salvadori e Levegh. Fangio è dodicesimo, ma al secondo giro ha già scavalcato sei concorrenti. In questo giro Castellotti, che com'è noto è alla guida di una «Ferrari», ha superato il record di Gonzales (189,139) con la media di 189,512. Fangio intanto avanza gradatamente e al quarto giro è solamente quarto. La corsa prosegue a passo fantastico. Sul più lungo dei tre rettifili i tre assi vengono avanti a una media di 282 km. orari.

Dopo la prima ora di corsa (13 giri) la classifica ufficiale è la seguente: 1) Castellotti 55'50"2; 2) Hawthorn 55'55"6; 3) Fangio 55'56"; 4) Maglioli 56'45"2; 5) Walters 57'13"2; 6) Kling 57'27"8; 7) Levegh 57'28"5; 8) Beauman 58'04"2; 9) Rolt 58'08"; 10) Mieres 58'20"4.

A questo punto Castellotti rallenta la sua azione e si assiste ad un duello fra l'argentino Fangio e l'inglese Hawthorn. Al ventesimo giro Fangio precede di una frazione di secondo il suo diretto rivale. Castellotti è a 22" dai primi, occupando la tredicesima posizione. Il 19.o giro viene coperto da Hawthorn in 4'9"5 alla media di 194,518, ma nel giro successivo l'argentino abbassa il record con 4'08"8 alla media di 195,222.

Il duello tra Hawthorn e Fangio prosegue serratissimo: si può dire che a ogni giro cambia il corridore di testa tanto la lotta è per ora incerta. Al 21.o giro è Hawthorn al comando, ma Fangio, percorrendo il circuito in 4'08"6 e stabilendo un nuovo primato alla media di km. 195,379, ripassa in testa al 22.o giro ed è ancora primo al 23.o.

Intanto accadeva l'immane sciagura e i corridori si rendevano vagamente conto di quanto era avvenuto dal lampeggiare dell'incendio della benzina nel luogo del sinistro. La bandiera sul box della «Mercedes» si abbassava a mezz'asta, ma le due macchine della Casa tedesca rimaste sul la pista proseguivano la corsa. Rimanevano in tutto in lizza cinquantasette macchine.

Giunge intanto notizia che al 24.o giro Hawthorn ha battuto ancora il primato del giro, con 4'08", alla media di km. 195,851. Fangio risponde però immediatamente e riesce a distanziare leggermente il suo rivale: il vantaggio del campione del mondo è al 27.o giro di 50 metri sull'inglese. Sono già due ore che le vetture girano a un'andatura infernale e il primato del giro viene continuamente migliorato: al 27.o giro Fangio l'abbassa a 4'07"8, alla media di km. 196,009. Al giro successivo Hawthorn con la «Jaguar» riesce a realizzare il tempo di 4'06"8, alla fantastica media di km. 196,963.

Dopo 4 ore di corsa le posizioni erano le seguenti: 1) Fangio-Moss su «Mercedes», 55 giri, 3.55'46"7; 2) Hawthorn-Bueb su «Jaguar», 54 giri, 3.57'32"7; 3) Maglioli-Hill su «Ferrari», 54 giri, 3.58'01"2; 4) Rolt-Hamilton su «Jaguar», 54 giri, 3.59'09"5; 5) Bauman-Dewis su «Jaguar», 53 giri, 3.59'10"; 6) Valenzano-Musso su «Maserati», 53 giri, 3.59'46"9; 7) Castellotti-Marzotto su «Ferrari», 52 giri; 8) Parnell-Poore su «Lagonda», 52 giri; 9) Claes-Swaters su «Jaguar», 52 giri; 10) Simon-Klin su «Mercedes», 52 giri. Mieres ha abbandonato in seguito a noie meccaniche.

Al 56.o giro Fangio-Moss sono solidamente istallati al primo posto davanti a Hawthorn-Bueb e a Maglioli-Hill su «Ferrari» e nei giri seguenti aumentano progressivamente il vantaggio. La «Mercedes» della coppia al comando prosegue con una magnifica regolarità e conta già un netto vantaggio sulle altre vetture al 60.o giro.

Poco prima della sesta ora di corsa, Fangio-Moss riescono a doppiare per la seconda volta Hawthorn-Bueb e Maglioli-Hill, la cui «Ferrari» procede ora non perfettamente. Infatti Maglioli-Hill sono costretti poco dopo ad abbandonare, così come Castellotti-Marzotto, anch'essi su «Ferrari». La Casa italiana perde così le due vetture su cui maggiormente contava per un'affermazione.

Ecco la classifica ufficiale dopo sei ore di corsa: 1) Fangio-Moss su «Mercedes», 83 giri in 5.57'15"8; 2) Hawthorn-Bueb su «Jaguar» 81 giri in 5.57'7"4; 3) Rolt-Hamilton su «Jaguar» 80 giri in 5.57'0"4; 4) Beauman-Dewis su «Jaguar» 79 giri 5.55'48"8; 5) Kling-Simon su «Mercedes» 79 giri 5.58'34"1; 6) Musso-Valenzano su «Maserati» 78 giri 5.56'29"4; 7) Collins-Frere su «Aston Martin» 78 giri 5.57'38"1; 8) Claes-Swaters su «Jaguar» 78 giri 5.58'39"1; 9) Parnell-Poore su «Lagonda» 77 giri 5.57'25"4.

Alle due di notte Fangio e Moss, che erano in testa, hanno abbandonato la gara in segno di lutto.

Anche l'altro pilota delle «Mercedes», Ling, ha poco dopo imitato l'esempio di Fangio.

La Trieste-Opicina si svolgerà il 29 giugno

L'Automobile Club di Trieste rende noto che la Trieste-Opicina, corsa automobilistica in salita valevole per il trofeo nazionale della montagna, prova di campionato triveneto conduttori, eliminatoria regionale Veneto-Venezia Giulia per il «volante d'argento» e gara di campionato sociale, è stata rinviata al 29 corrente d'ordine della C.S.A.I. per evitare il 26 giugno concomitanza con altra gara di valore nazionale.

COPPA DAVIS DI TENNIS

GLI ITALIANI APPLAUDITI vincitori anche nel «doppio»

In tre soli «sets» battuta la coppia avversaria - La Danimarca eliminata

Copenaghen, 11

Nel doppio per la Coppa Davis gli italiani Pietrangeli e Sirola hanno battuto i danesi Ulrich e Nielsen per 16-14, 6-3, 6-1. Dopo questo nuovo successo l'Italia conduce nei confronti della Svezia con 3 vittorie a zero. La squadra italiana si è pertanto qualificata per la semifinale della zona europea.

Il primo «set» è durato oltre un'ora, il resto dell'incontro ha occupato poco più di mezz'ora. Le vera lotta si è svolta fra Nielsen e Pietrangeli, e questo ultimo è stato di gran lunga il miglior uomo in campo. Sirola si è palesato più debole del «partner», mentre Torben Ulrich, convalescente di influenza, ha mostrato il difetto di forma già apparso ieri in singolare. Sia lui sia Sirola hanno commesso molti errori.

Nielsen ha vinto il suo servizio nel primo «game» e il punteggio è arrivato al tre pari. A questo punto Ulrich ha perso la sua battuta e Pietrangeli ha servito il gioco successivo portando l'Italia a 5-3. Nel nono gioco Nielsen ha vinto il suo servizio, avendo Sirola gettato via volontariamente la palla per un punto erroneamente attribuito all'Italia. Il gesto dell'italiano ha scatenato un uragano di applausi, e il gigantesco giocatore è diventato di colpo ancor più popolare fra i tifosi danesi che già lo ammiravano.

Gli altri risultati del secondo turno della Coppa Davis: a Manchester: India - Granbretagna 2-2; in Svezia: Francia-Svezia 2-1; a Bruxelles: Belgio-Cile 2-1.

Europei di basket

La Francia esclusa dalle semifinali

Budapest, 11

I campionati europei di pallacanestro 1955 sono proseguiti oggi con i seguenti incontri: Jugoslavia - Francia 40-37 (21 a 20), Austria-Inghilterra 69-48 (34-27), Romania - Lussemburgo 68-40 (32-15), Russia - Svizzera 87-49 (41-24). Si sono qualificate per le semifinali, che avranno inizio domani, le seguenti squadre: Polonia (punti 8), Jugoslavia (7), Ungheria (6), Italia (5), Russia (8), Romania (7), Cecoslovacchia (6), Bulgaria (5). La più grande sorpresa è stata la sconfitta della Francia che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto essere almeno fra le semifinaliste.

Il Giro della Svizzera

A Fritz Schaer la prima tappa

Baden, 11

Fritz Schaer ha vinto in volata la prima tappa del Giro di Svizzera, coprendo i 218 chilometri da Zurigo a Baden in 5.52'48". Schaer ottiene, con la vittoria di tappa, un abbuono che gli concederà di partire domattina non solo in maglia gialla, ma con un vantaggio di trenta secondi sugli altri.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Fritz Schaer (Svizz.) 5.52'48" (con l'abbuono di 30", 5.52'18"); 2) Ockers (Bel.) 5.52'50"; 2) Padovan (Italia); 4) Ernzer (Luss.); 5) Rosseel (Bel.); 6) Meili (Svizz.); 7) Koblet (Svizzera); 8) Pasotti (It.); 9) Iturat (Sp.); 10) Schellenberg (Svizz.); 11) Kubler (Svizz.); 12) Schneider (Au.); 13) Jean Brun (Svizz.); 14) a pari merito 55 corridori fra i quali: Brankart, Couvreur, Sergeloos, Peeters (Bel.), Van Est, Hann, Nolten (Ol.), Volpi, Salviati, Boni, Falaschi, Crippa, Massocco, Scudellaro, Chiarlone (It.), Remy, Cohen, Reiss.

Il breve regno d'un campione del mondo

VINTO DA CARMEN BASILIO IL TITOLO DEI PESI «WELTERS»

Syracuse (New York), 11

Carmen Basilio ha ieri sera conseguito il titolo mondiale dei «welter» battendo Tony De Marco per k.o. tecnico alla dodicesima ripresa. De Marco deteneva il titolo da soli settanta giorni, per cui il suo regno è il più breve che la storia della categoria ricordi. Allorchè l'arbitro Harry Kessler ha arrestato il combattimento ad un minuto e 52 secondi della dodicesima ripresa, Basilio si è inginocchiato presso le corde in segno di ringraziamento.

De Marco è stato messo al tappeto due volte nel corso della decima ripresa, ed ha subito un terribile martellamento nell'undicesima, sebbene abbia tentato di contrattaccare. Nel dodicesimo «round» si aggirava sfinito sul quadrato in balia dell'avversario allorchè è intervenuto l'arbitro ad arrestare il combattimento. Erano presenti oltre novemila spettatori.

Oggi trotto a Montebello

Nella corsa «Totip» duello Clipper - Taro

L'odierno convegno di trotto a Montebello, che si inizierà alle 16, prevede al centro del nutrito programma una corsa Totip con la classe massima, alla pari sul miglio e il «Piccolo derby».

I nostri favoriti. «Premio Kukurusa»: Grinta, Delorme, Buletta, Lichene. «Premio Trianella»: Ostello, Bonaccia, Gambetto. «Premio Fucsia»: Tiglio Nero, Chinino, Cedrone. «Piccolo Derby»: Cadirosso, Nocina, Abar. «Premio Tenebroso»: Clipper, Taro, Aldifà. «Premio Toni Prà»: Barbano, Fiordaliso, Dorlac. «Premio Marsa Matruh» 1.a div.: Ultimo Gaylworthy, Rebello, Mischa; 2.a div.: Nadir, Serenata a Napoli, Berghetto.

CAPIO E PODESTA' CAMPIONI DEGLI «SNIPES»

NEL VENTO TEMPORALESCO disputata l'ultima regata

Cinque imbarcazioni abbandonano per avaria - Ancora un duello con l'equipaggio di Como - Il piazzamento di D'Isiot

Con la quinta ed ultima prova disputata ieri nel tardo pomeriggio si è felicemente concluso il XIV campionato italiano «beccaccini» che per quasi una settimana ha duramente impegnati nelle acque del Vallone di Muggia i migliori equipaggi d'Italia. Una organizzazione modello che torna a tutto onore dei dirigenti del Circolo della Vela di Muggia ha caratterizzato questa riuscita manifestazione.

La vittoria finale è andata all'equipaggio ligure Capio-Podestà dimostratosi il migliore in senso assoluto. Alle indubbie qualità nautiche i due velisti hanno messo in mostra una ragguardevole preparazione atletica ed una volontà di ferro. Prestazione maiuscola anche dei fratelli Brambilla del Circolo Velico di Como, che in condizioni ambientali del tutto nuove, hanno gareggiato con bravura e signorilità, conseguendo un più che meritato secondo posto in clas. sifica generale. Il muggesano D'Isiot cui incombeva la responsabilità di difendere il prestigio dei timonieri del nostro Golfo è stato tradito forse più che da incidenti allo scafo dal suo stesso temperamento, troppo sensibile ai fattori ambientali. Gli va riconosciuto comunque il merito di essersi battuto sino alla fine conseguendo un onorevole piazzamento. Degli altri concorrenti, anche di solida fama, le prestazioni di rilievo si sono alternate a quelle mediocri suscitando il sospetto che qualche equipaggio abbia ormai esaurito il suo compito in questa logorante specalità.

La quinta ed ultima prova è stata la più faticosa e nello stesso tempo di gran lunga la più emozionante. La giuria infatti di rinvio in rinvio, a causa sempre delle pessime condizioni atmosferiche minacciante colpi di vento pericolosi per le fragili imbarcazioni, ha dato la partenza alle ore 14 con un percorso «al vento» la cui boa di limite era stata posta proprio all'imboccatura del canale navigabile di Zaule da dove più violento si incanalava il vento di Greco-Levante accompagnato da continui piovaschi.

Alla partenza ancora in testa il «Miss K» di Capio seguito dal solito «Portorose» che tenta la grande carta di una vittoria sia pure parziale. Magnifica la regata di questi due scafi che si mantengono sempre nelle posizioni di testa per tutti e due i durissimi giri, durante i quali ben cinque scafi devono abbandonare per avaria, con particolare accenno allo sfortunato Dellacasa che nel rovesciamento dell'imbarcazione perde la lama di deriva. Il sorprendente Pizzorno con il suo «Ippocampo» coglie un brillante terzo posto seguito da D'Isiot preoccupato soprattutto di difendere il suo terzo posto in classifica generale.

P. P.

Ordine d'arrivo della V prova: 1) «Miss K» (tim. Capio) in 1.15'17"; 2) «Portorose» (tim. Brambilla) 1.16'31"; 3) «Ippocampo» (tim. Pizzorno) 1.17'; 4) «Punta Salvore (tim. D'Isiot) 1.20'; 5) «Lassapur III» (tim. Reggio) 1.21'35"; 6) «Alj II» (tim. Zanolla) 1.22'51"; 7) «Pigoli» (tim. Schiaffino) 1.25'14"; 8) «Kurikkalo» (tim. Porciano) 1.27'40"; 9) «Medolin» (tim. Silla) 1.30'41"; 10) «Diana III» (tim. Saré) 1.35'05"; 11) «Ventotto» (tim. Sciarelli) 1.48'10". Ritirati per avaria: «Titta VI», «Veleno», «Tuffolo», «Terror», «Istria». Non partito «Yader».

Classifica finale: 1) «Miss K» (equip. Capio-Podestà) flotta di Spalturno p. 7613; 2) «Portorose» (Brambilla-Brambilla) flotta S. Maria di Como p. 7376; 3) «Punta Salvore (D'Isiot-Pacco) flotta di Muggia p. 6654; 4) «Lassapur III» p. 6443; 5) «Titta VI» p. 6855; 6) «Ippocampo» p. 5435; 7) «Kurikkalo» p. 5331; 8) «Istria» p. 5273; 9) «Terror» p. 5200; 10) «Alj II» p. 5075; 11) «Diana III» p. 5012; 12) «Pigoli» p. 4908; 13) «Medolin» p. 3891; 14) «Tuffolo» p. 3667; 15) «Veleno» p. 3614; 16) «Ventotto» p. 3306; 17) «Yader» p. 3017; 18) «Vera III» p. 784.

La Serie A di baseball

Contro i Giants la squadra campione

Oggi alle ore 16 al campo militare di Opicina si svolgerà come già annunciato l'atteso confronto di campionato fra il Nettuno, squadra campione d'Italia e la squadra triestina Giants. I triestini, reduci da Roma, lotteranno al massimo delle loro possibilità alla ricerca di un risultato positivo. Il Comitato regionale di baseball ha stabilito che i prezzi d'ingresso siano popolarissimi per dar modo al maggior numero possibile di appassionati di assistere all'interessante incontro di baseball.

PENULTIMO APPUNTAMENTO A VALMAURA

In formazione sperimentale la Triestina incontra la Lazio

La Triestina scende in campo oggi contro la Lazio in una formazione sperimentale che vivamente interessa gli intenditori. C'è la più viva curiosità di rivedere all'opera il portiere Gergolet, non ancora ventenne, che al suo esordio di Ferrara con le sue puntuali e audaci uscite e con le sue parate acrobatiche ha costituito la più alta attrattiva della partita. Sarà interessante constatare se Gergolet, contro gli smaliziati e tanto più esperti attaccanti della Lazio, è capace di rinnovare le imprese di Ferrara, dimostrando regolarità di rendimento. Un altro giovane è atteso alla prova di appello: quel Varglien che contro la Spal ha fornito una prestazione di tono minore, dopo la brillante prova della domenica precedente. La Triestina, che oggi si ripresenta con la sua formazione «primavera» torna a mettere in campo l'ala Scala, applaudita alla prima uscita, nonchè — dopo una prolungata assenza dovuta al noto invalidante infortunio — il 22enne danese Jensen che prenderà il posto di centroavanti per dare riposo al titolare Secchi. Pare che Feruglio intenda completare le novità del «cast» con l'inclusione di Erling Soerensen, approfittando di un miglioramento della forma. Praticamente la formazione della Triestina è per metà rinnovata.

La squadra laziale non presenterà il discusso portiere Zibetti bensì il giovane allievo Bandini, già sperimentato con successo in tre precedenti incontri di serie A. Gli altri componenti della squadra sono giuocatori di chiara fama, a cominciare dai tre stranieri della prima linea.

TRIESTINA
Gergolet
Belloni Nay Valenti
Petagna Varglien
Soerensen Dorigo
Scala Jensen Lucentini
●
Fontanesi Bredesen Burini
J. Hansen Lofgren
Bergamo Sassi
Di Veroli Giovannini Antonazzi
Bandini
LAZIO

Il campionato di hockey

Monza-Edera 7-3

Monza, 11

La coraggiosa e bella prova dei triestini è valsa solo a contenere in limiti onorevoli il passivo di questa sconfitta. Il Monza, favorito sulla carta, ha dovuto faticare non poco per piegare la squadra ospite e nel terzo tempo hanno chiaramente dominato i locali. Dopo un primo tempo senza reti, nel quale i monzesi colpivano un palo con Gelmini e De Santis si produceva in alcuni ammirati interventi, proprio allo scadere del tempo Zaffaroni cadendo si produceva una storta alla caviglia destra e non rientrava più.

L'inizio del secondo tempo vedeva i monzesi farsi più incisivi e Villa all'1' metteva in rete una palla sfuggita a Torre; bissava al 3' Gelmini dopo una bella triangolazione con Pennati e Villa, ma un minuto dopo Torre sfruttando un dosato passaggio di Braida raccorciava le distanze. Una rete di Villa al 6' su azione personale e una malaugurata autorete di De Santis al 12' sembravano preludere ad un crollo dei triestini. Invece Braida con due belle reti al 13' e al 15' rimetteva in giudicato il risultato. Dopo un «rigore» tirato da Castoldi e respinto da De Santis, a 20 secondi dal riposo Gelmini sfruttando un errore di Pieterski segnava ancora.

Il terzo tempo è stato un monologo dei monzesi, ma solo due reti, entrambi di Levati, al 2' e al 17' di giuoco venivano ad aumentare il bottino dei vincitori, fra i quali si sono distinti Villa e Pennati. Fra gli ederini buona la prova del portiere, un po' in ombra Pieterski, mentre Fonda non ha quasi mai portato grande aiuto ai compagni di squadra. Generosa e ardente come al solito la prova del capitano Torre; spettacoloso e intraprendente il giuoco messo in vetrina da Braida, il migliore fra tutti. Risultati parziali: 0-0, 5-3, 2-0.

MONZA: Bolis, Zaffaroni, Pennati, Levati (2), Castoldi II, Gelmini II (2), Villa (2). EDERA: De Santis (autorete), Pieterski, Braida (2), Torre (1), Fonda, Sirol. ARBITRO: Zeppini di Milano.

LA CLASSIFICA

MODENA	3	2	1	0	26	10	5
NOVARA	3	2	0	1	12	14	4
TRIESTINA	2	2	0	0	7	5	4
MONZA	3	2	0	1	13	8	4
FERROVIARIO	2	1	0	1	12	5	2
PIRELLI	3	1	0	2	11	13	2
MARZOTTO	3	0	1	2	5	8	1
EDERA	3	0	0	3	8	31	0

Marzotto-Modena 3-3

Valdagno, 11

I capolista modenesi hanno trovato nella formazione veneta un ostacolo insuperabile. Soltanto col concorso di due autoreti, gli emiliani hanno potuto chiudere la loro prima trasferta della stagione con un risultato di parità. Il Marzotto con questo parziale successo, oltre ad arrestare la marcia dell'Amatori, ha conseguito il primo punto del campionato. Risultati parziali: 1-1, 1-1, 1-1.

MARZOTTO: Noro, Scavazza (autorete e 1), Pretto, De Gerone (2), De Franceschi (autorete); (Sbalchiero e Marchesini). MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavone (1), Marzoli; (Rinaldi) ARBITRO: Bernardini di Trieste

Novara - Pirelli 5-3

Milano, 11

Il Pirelli ha perso una partita che aveva condotto con chiara superiorità per oltre due tempi. Al 2' del terzo tempo, il Pirelli conduceva per 3 a 1. Qui i granata milanesi commettevano l'errore di scoprirsi eccessivamente, permettendo così allo scatenato Panagini di realizzare per ben quattro volte, sorprendendo ripetutamente il portiere avversario lasciato quasi sempre solo. Ottime nelle file del Pirelli le prestazioni di Bedogni, del Novara oltre a Panagini, molto bene Nanotti ed Aina. Risultati parziali: 1-1, 0-0, 4-2

PIRELLI: Papparelle, May, Farina, Bedogni (1), Cereda, Vighenzi (2), Colombo. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Monfrinotti, Panagini (5), Mora, Cerina. ARBITRO: Calza di Trieste.

Rinviate a stamane le partite di Trieste

Le due partite in programma ieri sera sulla pista di viale Miramare sono state rinviate causa la pioggia. Per accordi intercorsi tra l'Inter-Pattinatori di Trieste e il CRDA di Monfalcone l'incontro della Serie B verrà disputato questa mattina con inizio alle ore 9; dirigerà lo incontro l'arbitro Castelnuovo di Milano. Triestina e Ferroviario, che in un primo tempo avevano trovato l'accordo per recuperare l'incontro in una giornata festiva, decidevano, su richiesta dei ferrovieri di disputare la partita pure nella mattinata di oggi.

QUESTA SERA TRIESTE-ZURIGO DI NUOTO

Gli azzurri Paliaga e De Sanzuane colonne della formazione mista

Accreditati da ottimi tempi gli elvetici

Sono arrivati ieri nella nostra città i nuotatori e waterpolisti del Schwimm Club di Zurigo, che incontreranno questa sera nella piscina del CONI la squadra mista formata dai migliori elementi dell'U. S. Triestina e dell'A. S. Edera. Subito dopo l'arrivo, gli ospiti si sono recati in piscina, esprimendo vivissima ammirazione per il magnifico impianto e scendendo poi in acqua per provare la scorrevolezza della vasca. Della comitiva fanno parte sette nuotatori e altrettanti waterpolisti e due sole ondine, che i dirigenti dello Schwimm Club si riservano di impiegare secondo le esigenze di classifica.

Le ondine e i nuotatori zurighesi vantano le seguenti migliori prestazioni: Magrit Knabenhaus, campionessa svizz. dei 100 e 200 «rana» con i tempi di 1.32 e 3.10; Rita Eglof resta di qualche secondo dietro alla compagna di squadra. Herman Gericke, il miglior elemento della squadra zurighese, olimpionico a Helsinki, vanta un 1.09 sui 100 dorso; Jury Tomonin ha segnato 2.58 sui 200 «rana», per cui per tali prove non ci dovrebbero essere dubbi sulla vittoria degli ospiti. Nella «farfalla» gli svizzeri presenteranno due elementi, Hans Stampach e Rolf Arndt, sull'1.20 - 1.22, e infine i liberisti Bollinger e Stampach, (1.09 e 1.06) che dovrebbero vedersela con Lenardon per il secondo posto sui 100, dove la vittoria non dovrebbe sfuggire a Paliaga. Della squadra di pallanuoto fanno parte i «nazionali» Schaub (portiere), Werner e Iörg Schuler, terzino fisso e attaccante rispettivamente.

La squadra triestina sarà capitanata dal rovignese Gianni Paliaga, e della stessa potrà far anche parte il farfallista Parpaiola, che ha potuto differire di poche ore lo imbarco sulla nave-scuola «Giorgio Cini». Tempi alla mano lo incontro dovrebbe concludersi con il successo degli ospiti, sempre chè sappiano nuotare sui limiti comunicati. La classifica dell'incontro sarà data dalla somma dei punti ottenuti dalle due squadre nelle singole prove (due rappresentanti per ogni prova) assegnando al primo 5 punti, e poi 3, 2 e 1 rispettivamente al II, III e IV classificato. L'incontro di pallanuoto non conterà per la classifica. Nella squadra rosso-alabardata debutterà il «nazionale» De Sanzuane, che disputerà questo anno per la Triestina il campionato maggiore di waterpolo.

La manifestazione avrà inizio puntualmente alle ore 20.45 con la presentazione dei concorrenti.

Il corso di tennis. Oggi, domenica alle ore 9, raduno di tutti gli studenti del corso pratico in sede del Tennis Triestino, via Reni 5, con qualunque tempo, per accordarsi con il maestro federale Giordano Simon per gli orari infrasettimanali.

COME DOVETE COMPORTARVI

Nuovi consigli di Galateo moderno (A puntate)

Può un uomo salutare tenendo la sigaretta in bocca? - No, mai. Anche quando può salutare qualcuno con un semplice cenno del capo, l'uomo educato deve togliersi di bocca la sigaretta, il sigaro o la pipa in segno di rispetto.

Si può chiamare "mamma" la futura suocera? - Prima di chiamarla « mamma », il futuro genero o la futura nuora devono aspettare che ella stessa li preghi di farlo. Fino ad allora si rivolgeranno a lei con l'appellativo di signora.

Si può chiedere una vivanda particolare quando si è invitati a pranzo? - L'ospite beneducato non deve mai domandare nulla di speciale, perchè la sua richiesta può mettere in imbarazzo la padrona di casa. L'unica eccezione alla regola è permessa per chiedere l'Idrolitina, la fresca e dissetante acqua da tavola indispensabile ad una buona digestione.

L'Idrolitina scioglie ed elimina l'acido urico

È un prodotto Gazzoni

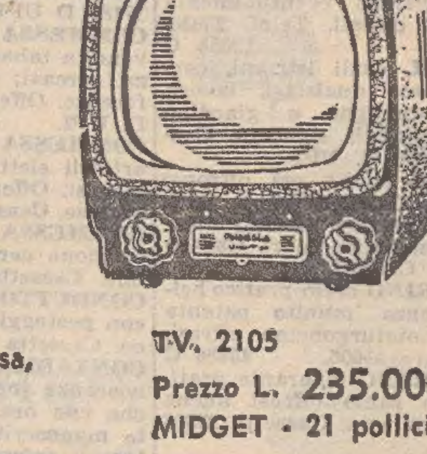
IDROLITINA

SUPERLITIOSA - DIURETICA SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA

VIA PER IL MONDO con un *televisore*

PHONOLA

dalla dilettevole e riposante visione, perchè ogni apparecchio televisore PHONOLA dà la perfetta ricezione di una immagine luminosa, nitida senza vibrazioni.



TV. 2105
Prezzo L. 235.000
MIDGET - 21 pollici
TASSE RADIOFONICHE COMPRESE CONTANTI, FRANCO STABILIMENTO SARONNO

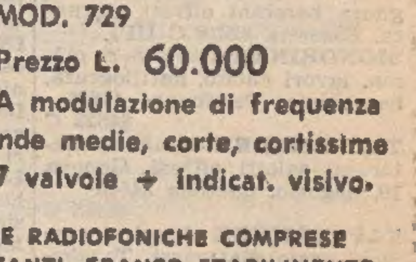
«SEMPRE IN POLTRONISSIMA A TUTTI GLI SPETTACOLI»

ALESMAR TORINO

Con un ricevitore a *modulazione di frequenza*

PHONOLA

delizia dell'ascolto, perchè questo moderno tipo di apparecchio radio dà una ricezione priva di disturbi, ed un timbro di voce chiaro, delicato gradevole.



MOD. 729
Prezzo L. 60.000
A modulazione di frequenza
Onde medie, corte, cortissime
7 valvole + indicat. visivo.
TASSE RADIOFONICHE COMPRESE CONTANTI, FRANCO STABILIMENTO SARONNO

S.p.A. FIMI MILANO - SARONNO

PRODOTTI da un complesso di tecnici non secondi a nessuno.
DISTRIBUITI da una rete di Agenti e Rivenditori che assomma le migliori doti di serietà e di competenza tecnica.

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI DI PUBBLICITA' SUI MAGGIORI QUOTIDIANI DELL'EUROPA E D'OLTREMARE RIVOLGETEVI ALLA U.P.I. — TRIESTE, VIA S. PELLICO 4, TELEFONO 94-044

NON INVECCHIEREMO PIU'?

Vittoria della scienza sui capelli bianchi

Sembrare vecchi, oggi, è uno svantaggio che può influire sfavorevolmente sui vostri affari, nei vostri affetti, nella vostra vita. I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. La rivoluzionaria scoperta di due giovani chimici americani ha sconvolto il mondo delle persone di «mezza età». Milioni di persone in tutto il mondo hanno trovato una più grande gioia nella vita e una miglior fortuna con l'uso della famosa Brillantina RI-NO-VA. Poche gocce di Brillantina RI-NO-VA messe nel palmo della mano e passate sui capelli come una qualsiasi brillantina, hanno il magnifico potere di risvegliare il processo di colorazione dei vostri capelli bianchi o grigi e di far riprendere ad essi, in pochi giorni, il primitivo colore di gioventù, sia esso stato biondo castano, bruno o nero. Sembrerete ringiovaniti di 10 anni! La Brillantina RI-NO-VA, non essendo una tintura, non macchia, e nessuno ne può sospettare l'uso. Rinforza e rende giovanile la capigliatura. La Brillantina RI-NO-VA è in vendita presso le migliori profumerie e farmacie. CONC. ANGELO VAJ - PIACENZA.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancature semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA onesta brava offresi prestaservizi ore combinarsi. Viale XX Settembre 89, p. 12. 64834 A

DONNA offresi lavori domestici a ore, minimo 3 ore, preferibile mattina. Cassetta 22255 A UPI.

DONNA capace tutti lavori perfetta stiro referenze offresi. Mazzini 41-III, Jenco.

DONNA robusta, laboriosa offresi pulizia uffici, locali pubblici, case private, miti pretese. Cassetta 22248 A UPI.

PRESTASERVIZI capace tuttofare, offresi. Seppi, via Commerciale 3, pianoterra. 12041 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAPACE cucinare, stabile, per 2 persone, cercasi. Presentarsi negozio XX Settembre 15. 12045 B

DOMESTICA stabile tuttofare giovane capace cucinare referenze cercasi. Commerciale 49. 45479 B

DONNA di cuore, media età, distinta, robusta, indipendente, anche con bambino, cercasi per direzione casa. Inanonime, dettagliare e rispondendo qualità richieste assolutamente, offresi possibilità ottimo avvenire presso distinto solo. Cassetta 22307 B. UPI.

PRESTASERVIZI giovane dalle ore 8 alle 16 cercano coniugi soli. Maini, Pascoli 44. 45441 B

PRESTASERVIZI mattina 8.30-12 cercasi. Offerte Cassetta 22292 B UPI.

STABILE 15.000 mensili capace cucinare cerca famiglia trattamento alla pari. Sumberaz via Beccaria 8. 35048 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 4000-5000, offresi. Juraga, via Procureria 6, IV. 45505 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamento, coloritura olio, offresi. Battisti 3, portineria. 45508 C

A.A.A. PITTORE tappezziere carta parati offresi. Telefonare 24434. 45529 C

A.A. PITTORE appartamenti stanze cucine moderne 5000, laccatura mobili offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 64847 C

A.A. PITTORE verniciatore stanze, appartamenti, prezzi miti, offresi. Telefono 96240.

A. COLORITURA, imbianco camera, cucina, minimo lire 4000; lavoro accurato. Offresi tel. 24274. 45542 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio offresi. Tel. 90878. 64880 C

CASSIERA pratica oppure altra mansione eventualmente cauzione offresi. Telef. 23036. 12053 C

CONIUGI, esuli istriani, cercano posto qualsiasi, lavoro orto, campagna o giardino presso famiglia signorile. Cassetta 11966 C. UPI.

CONIUGI media età offronsi portinai. Cass. 22314 C, UPI.

CUOCO pratico albergo mensa offresi anche fuori. Cassetta 12036 C, UPI.

FATTORINO serio pratico bella presenza munito patente guida motofurgoncino offresi. Telefonare 51606. 45486 C

FOTOGRAFO lavorante pratico tutto ramo offresi anche fuori provincia. Cassetta 22308 C. UPI.

GIARDINIERE e vivaista con ottime referenze offresi presso distinta famiglia. Cass. 22258 C UPI.

GIOVANE autista II III scoppio e Diesel offresi qualsiasi impiego, cauzionando. Telefonare 24837. 45388 C

IMPIEGATO cauzione, qualsiasi orario offromi ovunque. Cassetta 22261 C UPI.

MURATORE specializzato offresi riparazioni in tetti; qualsiasi riparazione in malte. Pagiolasione pavimenti e in maioliche e restauri. Tel. 36-937. Via Ghiberti 8. 12054 C

PITTORE stanze cucine appartamenti in genere, prezzi modici offresi. Tel. 28650. 45386 C

RIPARAZIONI chiavi, serrature, oggetti elettrici, offresi. Udine 12, Ferramenta. 45543 C

SARTA diplomata offresi giornata prezzi buoni. Telefonare 26641, mattinata. 45540 C

SARTA capace tutti lavori signora bambini offresi giornata. Cassetta 22316 C UPI.

SIGNORINA offresi: fiori piuma, lavori cucito, dattilografa, bambinaia. Telefonare 46636. 64822 C

TAPPEZZIERE domicilio materassi salotti offresi. Genova 10, negozio, telefono 24540. 45435 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 45467 C

18.ENNE diplomata ottima scuola taglio vestiti, mantelli, tailleurs, donna e bambini offresi per laboratorio. Telefono 90547. 45475 C

18.ENNE onesto offresi per qualunque lavoro. Tel. 40760. 64849 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 64826 CC

A. ACCURATE lavorazioni di pellicceria pieghettato diritto e raggisole confezioni gonne puntogiorno puntoinglese ricami. Mermoglia, Coroneo 3. 45496 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite naturali. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 64931 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 64859 CC

A. TINTURE: finalmente con la Garnier in crema al midollo le Signore potranno avere dal loro parrucchiere una tintura perfetta. 45295 CC

«ALMA sartoria signora», mantelli, tailleurs modelli esclusivi; assortimento sete stoffe; facilitazioni pagamento. Lezioni taglio. Corso 27 (ascensore). 64837 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 64861 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Prodotti, articoli per barbiere, parrucchiere. Magnifica esposizione campionaria «Ditta Kinal» di Bologna. Visitateci!. 45489 CC

GIACCHE pelle scamosciati lusso confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo n. 5. 64846 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo n. 11. 45449 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova; ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 64927 CC

MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefon. 45947. 45511 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 64831 CC

PERMANENTE completa taglio modernissimo, americana originale freddo 1000. Salone Nicola, Sanfrancesco 52, telefono 38095. 45288 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese tiepide 1000. Oreol-Pastel e Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 45434 CC

PERMANENTI tiepide americane 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telef. 93822. 45251 CC

PERMANENTI «Hollywood» novità speciali 1500 complete. Provate Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922.

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 64802 CC

PERMANENTI scopo reclamistico lire 1000 a domicilio. Telefonare 36511. 64875 CC

RADIO - elettrodomestici riparazioni a domicilio in giornata. Garanzia. Telefonare 25442, Laboratorio, Boccaccio 1. 64795 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici-elettrici, bambole, pezzi ricambio, teste, bracci, gambe, parrucche. Coroneo 1. 46515 CC

TAPPETI riparazione lavatura, pulitura, custodia; massima precisione. Casa d'Arte Orientale, Mazzini 5. 45510 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, cerca salone centro. Scrivere Cassetta 22306 D. UPI.

APPRENDISTA cercasi. Sartoria, Piazza S. Antonio Nuovo n. 2. 64871 D

APPRENDISTA cucina volonteroso cercasi. Offerte Cassetta 2243 D UPI.

ASSICURAZIONI cerca elemento produzione con diretta assunzione da parte Direzione per Trieste. Offerte Cass. 22280 D UPI.

ASSICURAZIONI primaria Società cerca esperto produttore. Scrivere dettagliatamente Cassetta 22331 D UPI.

AUTISTA con furgone proprio cerco per lavoro giornaliero. M. D'Azeglio 11, tintoria. 64886 D

CERCASI portiere casa signorile centro città tutto giorno stabile in portineria. Cassetta 17185 D UPI.

COMMESSA praticissima rivendita tabacchi, bella presenza, cercasi; indicare età e referenze. Offerte Cassetta 22304 D, UPI.

COMMESSA preferita pratica articoli elettrotecnici e lingue cercasi. Offerte dettagliate con pretese. Cassetta 22328 D UPI.

COMMESSA indipendente con cauzione cercasi, impiego stabile. Cassetta 22290 D UPI.

CONDUTTORE per trattoria con posteggio, di mestiere cerco. Cassetta 22323 D UPI.

CONTABILE con perfetta conoscenza inglese assumesi anche con orario ridotto. Offerte manoscritte indicando pretese e referenze. Cass. 12022 D UPI.

CUCITRICI capaci per vestitini bambini cercansi. Telefonare 42132. 64825 D

CUOCO capace per ristorante cercasi. Offerte Cassetta 2243 D UPI.

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì, dopo le 9, Corso Italia n. 10. 64848 D

GARZONA negozio cercasi, età massima 15 anni. Rivolgersi lunedì, ore 14.30, «La Commerciale», Torrebianca 24. 64865 D

GIOVANI, ragazze, facile parola cercansi per lancio pubblicitario; 40 mila mensili. Trieste, via Milano 7, I piano. 12046 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r., Firenze. 5857 D

IMPIEGATA scrupolosa, capace tutti lavori ufficio, con referenze, cercasi. Offerte Cassetta 22333 D. UPI.

INTERNISTA anni 20-25 cercasi. S. Lazzaro 9, bar, domenica ore 11-12. 45493 D

LAVORANTE barbiere 20.enne cercasi. Salone, via delle Torri 2. 64873 D

LAVORANTE prima sarta, bella presenza, buona retribuzione, stabile cerco. Negozio Mode Gianna, S. Spiridione 2. 45398 D

LAVORANTE sarta donna capacissima e mezza lavorante cercansi. Telef. 33471. 64813 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Indirizzo UPI 45382 D.

MASSAGGIATORE massaggiatrice cercansi. Scrivere dettagliando Cass. 22267 D UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cerca Salone «Ebe», Montorsino 6 (Roiano). 64827 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: UEDIT, Casella 79, Foligno. 5872 D

PIANISTA dilettante per musica leggera, cercasi. Primosich, Molino a Vento 33. 64890 D

RAGAZZA volonterosa lavoro pratica cucito 16-17 anni. Presentarsi lunedì ore 16 Mazzini 5, negozio tappeti. 45509 D

RAGAZZA 16.enne bella presenza banconiera cercasi. Caffè Corona, piazza Tra i Rivi 4, Roiano. 64866 D

RAGAZZO principiante per negozio manifatture cercasi. Fragiacomo, P. Vico 8, presentarsi dalle ore 9 alle 10. 6 842 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5794 D

SARTA donna capace a giornata lavoro continuato cercasi. Telefonare 38269. 45530 D

SARTA capace e garzona cercasi. Telefonare 95951. 64887 D

STIRATRICI capaci e lavandaie cercansi. M. D'Azeglio 11 oppure via Damiano Chiesa 4, San Giovanni. 64886 D

VOLTI nuovi, buone voci cerco cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5546 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA matrimoniale, cucina, bagno, ingresso libero, completamente indipendente, escluso mestieranti cerca piccola famiglia, mensile 22.600, 25 mila. Cassetta 22265 E UPI.

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi soli affitto onesto anticipando mensilità. Cassetta 12017 E UPI.

CAMERE due a un letto, vitto, telefono, bagno, posizione centrale, fratello e sorella cercano primi ottobre. Cassetta 22282 E UPI.

CAMERETTA mobiliata o vuota soleggiata oppure quartierino prezzi correnti cerca ferroviere. Tess. 654352 Fermo posta. 45452 E

STANZA vuota o mobiliata possibilmente ingresso libero cerca signorina sola disposta pagare mesi anticipati. Cassetta 22294 E UPI.

STANZA vuota cerca maestra eventualmente cambio prestazione. Dettagliare Cass. 22277 E UPI.

STANZA vuota o mobiliata presso signora sola cerca signora sola. Scrivere Cassetta 22274 E UPI.

STANZA vuota centro uso bagno, telefono cerca impiegata. Cassetta 22284 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A compagno stanza offresi letto. Ventisettembre 12-V, porta n. 9. 45463 F

A. MOBILIATA centralissima soleggiata uso telefono affittasi distinto. Tel. 92736. 64846 F

AMBULATORIO medico due stanze, affittasi. Via Carducci 8, I piano. 12052 F

AURISINA affittasi una più stanze cucina bagno telefono garage. Telefon. 22531. 45541 F

CAMERA grande stanzetta uso cucina affittansi due persone. Slataper 1, porta 6.

CAMERA pulitissima soleggiata uso telefono affittasi. Venezian 3-I, Bonifacio. 45448 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Alfieri 4, p. 11. 45474 F

CAMERA bella bagno affittasi distinto. Via Pascoli, telefono 43307. 45535 F

CAMERA matrimoniale e stanzetta uso cucina, bagno affittasi. Telefonare 26602. 64909 F

CAMERE due mobiliate, comodo cucina, bagno, uso telefono affittansi dal 1.o agosto presso persona sola spesso assente. Cassetta 22251 F UPI.

CAMERE diverse vuote, mobiliate, comodo cucina e una persona 7000 in poi, Quartierino piediterra Barcola affittasi compensando. Rivolgersi Bar Alabarda, S. Maurizio. 1234 F

CAMERE (4) camerino cucina uso uffici cedesi escluso mediatori. Timeus 16. Bar, lunedì. 12339 F

CAMERETTA una persona distinta affittasi. Canova 24, porta 13. 45468 F

CENTRALISSIME matrimoniale pranzo uso cucina telefono affittansi. Visitare lunedì 11-12, Zonta 3, I sinistra. 64904 F

COMPAGNO stanza cerca distinto, prezzo modesto. Telefonare 32478. 12047 F

LETTO affittasi a operaio. Via Costalunga n. 114. 45404 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Battisti 20, porta 24. 64832 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina breve soggiorno affittasi. Galatti 16-III, destra. 45470 F

MATRIMONIALE e cameretta affittansi. Cassetta 22271 F UPI.

MATRIMONIALE spaziosa soleggiata bagno telefono, casa tranquilla affittasi uno, due distinti, anche giorni. Telefonare 31642. 45527 F

MATRIMONIALE ingresso libero comodo cucina. Via Milano 27, Agapito. 64926 F

MOBILIATA centralissima bagno telefono ascensore affittasi. Cescon, via S. Nicolò 7-IV. 45525 F

MOBILIATA con acqua corrente bagno telefono affittasi breve soggiorno. Torrebianca 25-II. 45538 F

MOBILIATA pulitissima tranquilla ariosa affittasi. Via Milano 5-II, porta 7. 45459 F

MOBILIATA affittasi signore solo. Coroneo 9-IV, destra. 45453 F

MOBILIATA confort centro cerca distinta signorina stabile. Telefonare pomeriggio n. 38968. 45380 F

MOBILIATA affittasi distinto solo, prezzo modico. Kandler 3-IV, sinistra. 45378 F

MOBILIATA escluso donne affittasi. Rossetti 12-II, p. 7. 45520 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia, uso telefono, affittasi distinto. Ireneo Croce 5, porta 14. 64905 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 45494 F

STANZA mobiliata soleggiata rione S. Vito affittasi a maestra, impiegata o pensionata moralità ineccepibile presso sola. Cassetta 22320 F UPI.

STANZA mobiliata affittasi una o due persone. Via S. Marco 13, Della Santa. 64924 F

STANZA ingresso libero affittasi pigione minima acquistando matrimoniale suste materassi fonobar e mobili diversi prezzo d'occasione. Ponziano 1-III, Viviani. 64829 F

STANZA matrimoniale mobiliata affittasi a due distinti amici. Telefono 26689. 45444 F

STANZA uso ufficio ingresso scale affittasi. Toro 8-I, sinistra. 45403 F

STANZA uso ufficio I piano centralissima affittasi solo professionisti. Scrivere offerte Cassetta 22262 F UPI.

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Via Milano 1-III, destra. 45513 F

STANZA telefono e bagno affittasi. Viale XX Settembre 21, IV piano, destra. 12050 F

STANZETTA vuota comodo cucina 5500 mensili, mesi antecipati. Via Fabbri 10, Stokel. 64902 F

STANZINO offresi signora perbene cambio lavori. Cassetta 22320 F UPI.

UFFICIO una due stanze mobiliato centro affittasi. Cassetta 22312 F UPI.

UFFICIO 2 stanze ingresso indipendente Coroneo 1, affittansi. Telefonare lunedì dopo 16, n. 37201. 12038 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone, via Boito 10, tel. 3055. 45421 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12 56 G

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità: 2 mesi (3.500) ICCO: Teatro 1. 45507 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 64836 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

CHITARRA mandolino imparerete in tre mesi. Barriera Vecchia 16, primo, tel. 94163. 45512 G

GRATIS potete frequentare corso di taglio iscrivendovi domani ore 20 in via Torrebianca 41-II, tel. 51625. 45521 G

ISTITUTI «Galilei», via Gallina 3, tel. 24076: Corsi estivi preparazione esami riparazione. 45377 G

PIANISTA dà lezioni accompagna cantanti. Telefono 29638. 64889 G

RIPETIZIONI latino darebbe studente liceale scolari medie inferiori prezzi modici. Indirizzo UPI. 64939 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

LIBRETTO pensionato intestato Langino Candotti smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso compenso Tor San Piero 24. 45504 H

OCCHIALI scuri vista smarriti paraggi S. Sabba. Onesto rinvenitore mancia. Martelli, P. Giarizzole 20. 45523 H

OMBRELLO blu non suo smarrì domestica Formaggeria Lombarda - Mercato. Mancia telefonando 46031. 64881 H

OROLOGIO oro, smarrito giovedì via Franca molo Fratelli Bandiera. Buona mancia. Telefonare 33463. 45506 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento stanza 2 stanzette, Roiano affittasi compensando. 45501 I

AFFITTANZA 2 camere cucina cedesi. Via Giuliani 25-IV. 64857 I

APPARTAMENTINO camera camerino cucina affittasi compensando. Agenzia, Rossini 14. 64907 I

APPARTAMENTO piazza Venezia, vista mare, 5 stanze, salone, grande anticamera, calefazione, doppi servizi affittasi senza compenso. Agenzia, Rossini 14. 64907 I

APPARTAMENTO 7 stanze accessori, paraggi piazza Venezia affittasi. Telefonare lunedì 95001. 64913 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, poggiuoli, 20.000 mensili, compenso 300.000, scambio due stanze. Telefonare lunedì 27280. 64914 I

APPARTAMENTO casa nuova tre stanze tutti confort pigione aggiornata affittasi prelevando parte mobili. Offerte Cassetta 22281 I UPI.

APPARTAMENTO in villa, 5 stanze, confort, giardino affittasi. Tel. 26504. 64870 I

APPARTAMENTO due camere cucina bagno 8000 bellissimo compensando affittasi. Rivolgersi Bar Alabarda, S. Maurizio. 45516 I

CAMERA cucina, adatta ambulatorio dentistico (Gretta) affittansi; oppure a soli coniugi, con garage. Telefonare 34036. 64894 I

CAMERE tre centrali uso ufficio affittansi. Agenzia, Rossini 14. 64907 I

CAMERE (2) cucina bagno affitto vendendo la mobilia. Indirizzo UPI. 64938 I

CENTRALISSIMI tre locali uso negozi, uffici viaggio, ecc. affittansi. Offerte Cass. 12026 I UPI.

ICAM Foraggi, camera cucina corridoio terrazza, telefono, soleggiato scambio più grande, compenso. Telefono 45010. 64838 I

LOCALI centro primopiano vuoti adattabili abitazione, laboratorio affittiamo. Torrebianca 24. 45532 I

MAGAZZINI uno, due, tre fori affittansi via della Tesa. Telefono 36367. 64856 I

MAGAZZINO con affittanza cedesi, compenso spese. Via Filippo Corridoni 4. 45472 I

MAGAZZINO mq. 20 circa XX Settembre 83 affittasi. Telefonare 95627, orario ufficio. 45447 I

MAGAZZINO 24 mq. solo uso deposito merci 5000 affittasi. Telefonare 25492 solo 10-11. 45423 I

MAGAZZINO acqua, luce, gas, industriale, paraggi Fiera affittasi. Tel. 38046. 45534 I

NEGOZIO centrale due fori cedesi affittanza occasione, inintermediari. Casella 12016 I UPI.

NEGOZIO centralissimo fermata tram cedesi affittanza. Tel. 96128, lunedì, orario negozio. 64920 I

QUARTIERE libero, camera cucina, affittasi. Guardia 52, Mongelli. 64893 I

QUARTIERE paraggi Stazione cedesi affittanza prelievo mobilio compenso spese. Cassetta 22311 I. UPI

QUARTIERE camera cucina affittasi. Bar Ragno, Oriani 1. 64934 I

QUARTIERI moderni 2-3 stanze affittansi compenso. Montina, Caccia 3. 45495 I

QUARTIERINO rimesso a nuovo, parzialmente mobiliato, paraggi Broletto affitto 10.000 compenso, cedo. Cassetta 22310 I. UPI.

QUARTIERINO bicamere cucina 6000 senza compenso affittasi. Trebiciano 83. 64883 I

QUARTIERINO rimodernato, arredato, più cantine, contratto 3.500 mensili, compenso 600 mila contanti. Inintermediari. Villa Revoltella, Marchesetti 23, Pacco. 64828 I

QUARTIERINO camera cucina, bel cortile proprio, paraggi Perugino scambiasi camera o camerino in più. Indirizzo UPI 45285 I.

SCAMBIASI 2 camere e cucina con più piccolo paraggi S. Michele. Abitazione: Torricelli 10, dalle 10 alle 13. 45455 I

STANZE due stanzetta cucina bagno non installato II piano viale D'Annunzio affittasi 25 mila mensili, compenso. Offerte Cassetta 22318 I UPI.

UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo affittasi. Telefonare 35962 (10-13). 45436 I

VILLA Barcola, cinque camere, bagno installato, cucina, camerette, termo, giardino affittasi dal 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione Nezzo, via Roma 20, 16-18. 45443 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO in centro, tricamere o bicamere, camera, cameretta, cucina, affitto 10-12000 tre anni antecipato oppure compenso spese cercano tre sorelle pensionate. Offerte Cassetta 22305 L. UPI.

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze affitto aggiornato possibilmente bagno riscaldamento cerco. Scrivere Cassetta 22295 L UPI o telefonare 39493, ore 13-14. 22295 L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze stanzino bagno e cucina, possibilmente centro, cercasi. Offerte Cassetta 12032 L, UPI.

APPARTAMENTO camera cucina, eventualmente camerino, 2, 3 stanze possibilmente bagno, posizione indifferente cercano coniugi soli, pigione 10-15 mila compenso spese 2, 3, 4, 500 mila. Cass. 12023 L UPI.

APPARTAMENTINO 1 o 2 stanze bagno cerco pagando 15 mila vuoto, 25 mila mobiliato. Cassetta 22275 L UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze confort cercasi affitto. Scrivere Cassetta 12024 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cercasi affitto anche prelevando mobilio, inintermediari. Cassetta 22283 L UPI.

CAMERA cucina cerca signora sola compensando Cassetta 12007 L UPI.

CENTRALISSIMO paraggi Carducci 5-6-7 stanze primo piano cercasi. Telefonare n. 36321, ore ufficio. 22268 L

LOCALE o magazzino centro cerco, Telefonare lunedì al n. 96229. 64833 L

QUARTIERE senza alcuna spesa cerco affitto. Pregasi offerte dettagliate. Cass. 22319 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina compenso spese cerco. Cassetta 22324 L UPI.

QUARTIERINO 1-2 stanze accessori cercasi affitto compenso. Cassetta 12031 L UPI.

QUARTIERINO bicamere od ingresso scale cercasi. Cassetta 12028 L UPI.

SIGNORA sola cerca appartamento Gorizia una, due stanze e cucina. Telefonare mattino 4081 Gorizia. 2264 L

STANZE (2) e cucina cercasi. Telefonare 91465. 12056 L

M Vendite d'occ. L. 25

A.A.A. VENDESI quadri d'autore. Torrebianca 43, porta 5.

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 64815 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6. 45263 M

A. GIACCHE 7200, calzoni 3000, vestiti fresco lana 16.500, gonne 3900, camicette 1200; facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 64928 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina. Ginnastica 24. 128 M

A. VENDESI blocco maglieria fantasia uomo donna. Torrebianca 43, porta 5. 45412 M

BOXER esemplare eccezionale, guardia difesa, veramente superbo vendesi. Viale Miramare 71. 45491 M

CANCELLO in ferro tubolare, tre lante, larghezza 240, nuovissimo vendesi sbaglio misura. Salita Promontorio 21.

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso vendesi occasione. S. Nicolò 31-III. 45469 M

CARROZZELLA bambini seminuova vendesi. Via Giulia 22-V, sin., tel. 92061. 45466 M

CARROZZELLA bambini seminuova vendesi lunedì pomeriggio. Piazza Garibaldi 3-II, interno, Taboga. 123 M

CARROZZELLE due sport doppio uso nuovissime vendonsi. Verzegnassi, Galleria 13.

CONTAX recentissima obb. 1,2 Biotar F. 58. Canova 24, Meniconi. 45468 M

FISARMONICA seminuova 80 bassi 2 registri, 18.000 vendo. Tel. 31875. 64830 M

FONOTAVOLO Sarti radica giradischi Lesa vende privato. Torbandena 1-IV. 45524 M

FRIGORIFERI Lec, Crosley, Fiat, Bosch. Rate senza banche. Viale 15, Radio Trieste.

FRIGORIFERO Iotermos vendesi occasione. Via Cancellieri n. 11. 64885 M

LAVATRICI Hoover, Roventa, A.E.G., Degler. Rate senza banche. Viale 15, Radio Trieste. 12045 M

LETTO stipo seminuovo vendesi occasione. Telefonare n. 47363. 45456 M

LETTINO comodino, carrozzella, seggiolone vendonsi causa partenza. Via dei Fabbri 4-IV, Zacchigna. 22271 M

MACCHINA scrivere studio Olivetti perfetta, orologio salone Westminster precisione moderno vendonsi. Indirizzo UPI 45390 M.

MACCHINA nuova Singer per tomaie vendesi. lunedì. Via Prosecco n. 8, Opicina. 45405 M

MACCHINA rimagliatrice calze, nuovissima, vendesi mattinata. Viale Miramare 33, Calzoleria. 64898 M

MACCHINA cucire nuova mobiletto ricamo automatico 38 mila zig-zag, garanzia anni 30. Assortimento mobiletti; facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 64897 M

MACCHINA cucire occasione 14.000, nuova mobiletto ricamo 36.000, zig zag, garanzia anni 30. Crispi 17, terzo, sinistra. 64897 M

MACCHINA cucire spola rotonda mobile ricamo rammendo vendo. Pascoli 24. 64932 M

MACCHINA Singer spola rotonda 20.000; rientrante bellissima; nuove Diamant con mobile lussuoso. Riparazioni, rimodernature perfette garantite. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 64916 M

MACCHINE cucire Singer Necchi occasione vendonsi anche a rate; scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12. Monfalcone. Corso 28. 64727 M

MACCHINA Singer nuova 26 mila, lussuosa zig-zag occasione, altre 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Maiolica 13-III. 45537 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire nuove usate Singer, Cleveland, Visnova, Aster, Radians L. 30.000 in poi; radio revisionate 5.000 in poi; radio portatili batteria e luce L. 15.000 in poi; fisarmoniche P. Soprani L. 22.000 in poi; frigorifero originale inglese L. 80.000, altro nuovo occasione L. 50.000; fornelli gas e liquigas L. 6.000 in poi; rasoi Remington; pentole a pressione L. 2.000 mensili; dischi 300, ecc. 64911 M

MOLINO per droghe con motore, ottime condizioni, vendesi. Toro 6. 12036 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi, vestiario. «Bazar», Bramante 1.

OCCASIONE vendesi frigorifero Fiat litri 175, garanzia. Telefonare 31155 dalle 13 alle 15. 12043 M

OCCASIONE sedie pieghevoli per bar vendonsi. Rivolgersi trattoria Cavana, piazza Cavana 1. 64915 M

OCCASIONE pelliccia zampe persiano, altra castorino, nuove vendonsi. Milano 16-III.

OCCASIONISSIMA vendo macinacaffè Fiorenzato come nuovo, voltaggio 220. Telefonare 44225. 64912 M

PLASTICO con materiale Märklin 1x2 vendesi. Telefonare 93784 dalle 10 alle 12. 01 M

RADIO usate moderne perfette vendesi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radiotecnico.

RADIO Marelli, piccolo ventilatore moderno occasione. Via Tiziano 18, porta 15. 45451 M

RADIO Unda 6000 piccola nuova, lampadari moderni 2.400. Via Roma 17, pianoterra.

RADIO revisionate Phonola 7000, Telefunken 6000 C.G.E. 4000, Philips 3000, Geloso 5000, Magnadine 4500. Viale 15, Radio Trieste. 12045 M

SEGHETTO alternativo per legno nuovo vendesi. Indirizzo UPI. 64906 M

SERVIZIO posate 137 pezzi superargentato mille vendo 26 mila, Telefonare 23019, Trieste.

VESTITI ragazzo 12.enne vendonsi. Boccaccio 14-IV.

VESTITO pizzo nero nuovo vendesi occasione. Machiavelli 15, porta 1. 12037 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

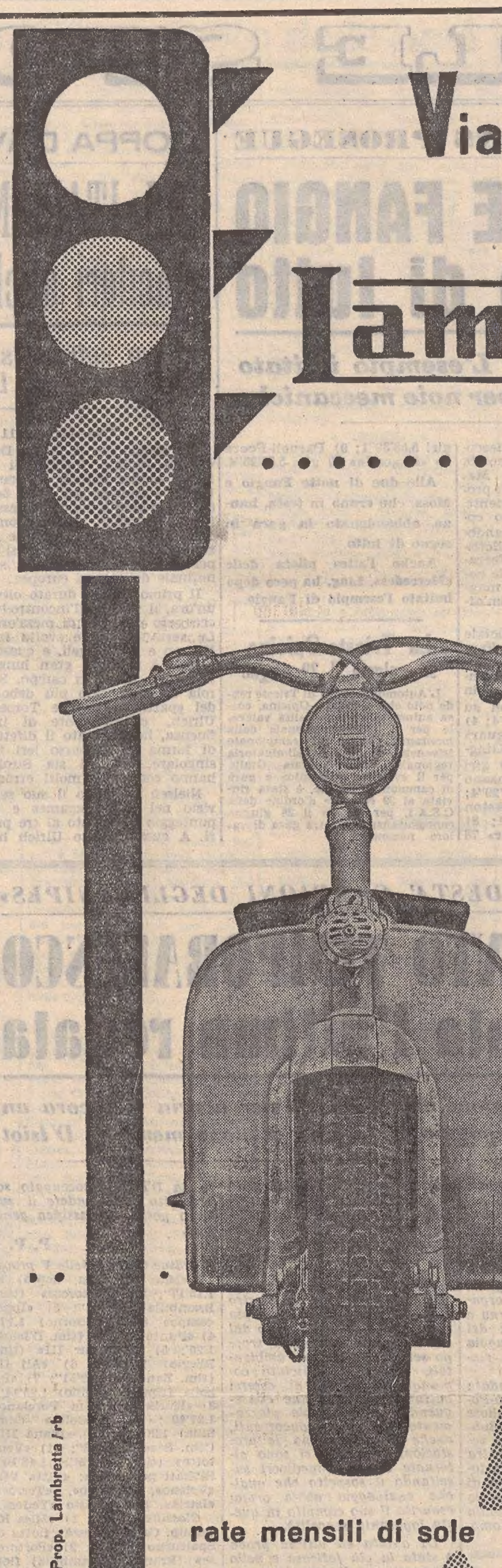
BAULE armadio acquistasi se occasione. Cass. 22330 N UPI.

CORDE e paranchi zattera acquisto. Telefono 33473.

DIVISUMMA Olivetti occasione acquisterei. Derosa, Ronchi Legionari. 45461 N

LIBRI usati in genere, enciclopedie, gialli compero. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7.

(Continua in 10.a pagina)



Via libera all'estate ... in

Lambretta 125 f

Le località più belle e interessanti potranno essere raggiunte facilmente con una spesa modestissima. Il motor-scooter LAMBRETTA 125 f infatti oltre che robusto, maneggevole, pratico è anche il più economico: nessun altro mezzo a motore vi consentirebbe il turismo su larga scala a tali condizioni. Fate il conto Voi stessi: con un litro di miscela potrete percorrere oltre 60 Km.

costa L. 108.000

rate mensili di sole 5000 lire senza anticipo

QUESTO E' IL SOLO MARCHIO *falco* che contraddistingue le autentiche confezioni maschili delle antiche

Manifatture FALCO

Diffidare da ogni contraffazione

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MODIFICHE ALLE NORME SULLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

ESTESA LA RATEIZZAZIONE anche a tutti i motoveicoli

Per il pagamento dell'intera aliquota in una sola volta sarà concessa la riduzione di un ventesimo - Le nuove tabelle

Roma, 11

La nuova legge con la quale sono state modificate le aliquote della tassa di circolazione per gli automezzi, modifica l'art. 6 del Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, estendendo ai motoveicoli l'agevolazione del pagamento rateale della tassa di circolazione, ripetutamente invocata dalle fabbriche e dagli utenti.

Con gli aumenti che entreranno in vigore il 1.o luglio, le tasse per i motocicli sono ormai di ben poco inferiori al livello di quelle fissate per le piccole autovetture, anzi i motocicli di oltre 6 cavalli vengono a pagare una tassa (lire 10 mila) che supera quella contemplata per le prime quattro categorie di autovetture ed eguaglia la quinta. Ragione per la quale all'utente di un mezzo a due ruote non si possono negare le facilitazioni concesse all'utente di un mezzo a quattro ruote.

A questo proposito, presso la Divisione competente del Ministero delle Finanze si viene studiando la possibilità di applicare ai motoveicoli le forme e le modalità di pagamento della tassa in vigore per gli autoveicoli. Senonchè qualche perplessità viene sollevata da parte ministeriale, perchè un preteso frazionamento (bimestrale, quadrimestrale), come avviene attualmente per le tasse automobilistiche, aggraverebbe il costo del servizio di esazione.

A questo proposito devesi considerare che i motoveicoli in circolazione attualmente hanno quasi tutti pagato la vecchia tassa fino al 31 dicembre 1955 e dal 1.o luglio saranno tenuti a versare la sola integrazione derivante dai nuovi aumenti, mentre tutti i motoveicoli nuovi, escluse le biciclette a motore, a partire sempre dal 1.o luglio, in base alla nuova legge verranno a godere della esenzione fiscale, come avviene adesso per le autovetture, per sei mesi.

Adottando il sistema del pagamento quadrimestrale, i motocicli pagherebbero le seguenti tasse:

Tariffa A - Motocicli e motocarrozzette: fino a 3 cavalli: tassa annua L. 4.800, intero anno solare riduzione un ventesimo L. 4.560, per periodi quadrimestrali L. 1.600; da oltre 3 cavalli fino a 6 cavalli: 6.500, 6.175, 2.167; oltre 6 cavalli: 10.000, 9.500, 3.334.

Tariffa B - Motocicli leggeri e motocarrozzette leggere, da oltre 50 cc. e fino a 125 cc.: 4.200, 3.990, 1.400.

Tariffa C - motofurgoni leggeri: 6.000, 5.700, 2.000; motofurgoncini portata fino a 4 q.li: 7.500, 7.125, 2.500.

Pertanto, con un provvedimento che praticamente non avrebbe per ora alcun effetto sostanziale, la divisione competente del Ministero delle Finanze ha ritenuto opportuno rinviare ogni decisione a dopo esaurite le generali operazioni di conguaglio determinate dalla nuova legge e nel frattempo esaminare con le organizzazioni economiche e tecniche interessate le modalità di applicazione della forma rateale della tassa per i soli motocicli da porre in vigore a partire dal 1.o gennaio 1956.

In quanto, poi, al pagamento del conguaglio delle tasse di circolazione per tutti gli automezzi in superficie, compresi quindi i motoscafi e fuoribordo, appena il Poligrafico dello Stato avrà consegnato i nuovi bollettari, gli uffici esattoriali emetteranno a comprovato pagamento una bolletta di «serie quarta» riportandone gli estremi sul libretto di circolazione.

In considerazione del periodo estivo e del fatto che non pochi utenti si recano all'estero, verrà accordato che i possessori che rientrino in territorio oltre il 31 agosto, potranno effettuare l'operazione di conguaglio, oltre che agli uffici dell'ACI di confine, all'ufficio esattoriale della provincia più immediata.

Gli agenti del traffico saranno invitati a controllare la regolarità del pagamento rilevando i dati dal libretto di circolazione e dall'unita bolletta di «serie quarta». Pertanto inalterato rimarrebbe il disco contrassegno apposto sulla parte anteriore dell'automezzo.

Per i velocipedi a motore verrà rilasciata una semplice ricevuta da esibirsi a qualsiasi richiesta degli agenti del traffico.

LE A.C.L.I. SOLLECITANO un chiaro programma sociale

Roma, 11

Il consiglio nazionale delle ACLI ha iniziato stamane i suoi lavori a Roma. Il presidente on. Penazzato ha ribadito l'esigenza di un chiaro programma sociale come primo elemento della chiarificazione e della soluzione del problema del Governo, confermando la preclusione a un Ministero comunque legato con le forze politiche di destra. L'oratore ha ravvisato in un quadripartito rinnovato una garanzia per il consolidamento democratico, purchè il programma corrisponda alle istanze della classe lavoratrice. A tale programma — ha detto l'on. Penazzato — le forze politiche del quadripartito dovrebbero necessariamente dare un apporto proporzionato alla loro reale forza nel Parlamento e nel paese.

30 operaie intossicate in una vetreria di Murano

Venezia, 11

Una trentina di operaie delle «Cristallerie Lino Toso» di Murano sono state oggi colpite da intossicazione a causa della rottura di un tubo di gas. Appena la fuga del gas è stata avvertita dall'acre odore diffusosi nell'aria, diverse donne cadevano a terra svenute.

AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI HELSINKI

Eletta Miss Europa la rappresentante finnica

Seconda classificata la turca Suna Soley Oltre seimila spettatori alla finale della gara

Miss Europa - Miss Turchia

Helsinki, 11

Miss Finlandia, Inga Britt Soderberg, è stata eletta «Miss Europa». Miss Turchia e Miss Francia sono state elette rispettivamente prima e seconda «principessa ereditaria».

La vittoria della Soderberg ha sorpreso gli esperti ed anche il pubblico locale dato che la finlandese non era annoverata fra le favorite.

La piccola Suna Soley (Turchia) alta dieci centimetri meno della maggior parte delle altre, è scoppiata in lacrime ed è fuggita dalla scena dopo aver posato con Miss Finlandia e con Miss Francia. «Sono solo lacrime di felicità» ella ha spiegato. La francese, Monique Lambert, ha abbozzato un sorriso e ha continuato a posare per i fotografi con la vincitrice. Ed ha detto: «Sono assolutamente soddisfatta del risultato. Non avevo alcuna speranza di vincere».

L'inglese Margaret Rome si è fatta scura in volto allorchè è stato annunciato il risultato. Ella è corsa a vestirsi e si è rifiutata di tornare sulla scena. Aveva le lacrime agli occhi allorchè si è affrettata a salire in macchina rifiutandosi di rispondere alle domande dei giornalisti. La brunetta, definita «la Jane Russel d'Europa», non è comparsa al banchetto tenutosi dopo il concorso.

Ecco le misure della vincitrice che ha 20 anni e fa l'indossatrice: altezza cm. 167, busto 88, fianchi 84, vita 58 e peso 56 chilogrammi.

Oltre seimila persone hanno assistito alle finali del concorso. La giuria era composta di tredici uomini, uno per ogni nazione rappresentata. Ogni giudice sceglieva le tre ragazze migliori, pur non potendo dare il voto alla propria connazionale.

La scelta della giuria era confermata dalla consultazione effettuata tra il pubblico ma soltanto per quanto riguarda la designazione di Miss Europa. Miss Finlandia ha infatti ricevuto 1226 voti, Miss Germania 1072, Miss Turchia 74, Miss Granbretagna 208, Miss Francia 143, Miss Danimarca 98, Miss Italia 73, Miss Svezia 63, Miss Grecia 52, Miss Belgio 26, Miss Olanda 24, Miss Svizzera 21, Miss Austria 15.

E' questa la quarta volta che una Miss Finlandia conquista il titolo di «Miss Europa».

LA FRANA DAVANTI ALL'ENTRATA DI UNA GALLERIA

SETTE MINATORI IN FRANCIA miracolosamente strappati alla morte

Quando le ricerche stavano ormai per essere abbandonate vennero udite le grida degli operai sepolti nella montagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Le piogge torrenziali che si sono abbattute in questi giorni in Savoia e che hanno fatto numerose vittime hanno tenuto prigionieri nove minatori che lavoravano in una galleria nei pressi del villaggio di Peisey Mancroix. I nove minatori stavano completando un canale per le acque del torrente Ponturin per condurlo attraverso il condotto praticato all'interno della montagna in una diga distante un paio di chilometri.

Malgrado il cattivo tempo che non prometteva nulla di buono i nove operai continuavano a lavorare all'interno della galleria scavando la roccia, quando improvvisamente dall'alto della montagna una valanga di neve, fango e acqua, si è staccata e ha ricoperto l'entrata. Due operai dall'esterno hanno assistito a questa tragedia e corsi nel villaggio più vicino hanno chiamato al soccorso.

Il lavoro era ostacolato di tanto in tanto dalla caduta di nuove piccole valanghe sicchè verso la mezzanotte i lavori di salvataggio dovevano essere sospesi. E' stato allora che un capocantiere con altri animosi ha iniziato ad allargare un foro di aerazione scavato lungo il fianco della montagna. Ma dall'interno nessuna risposta veniva ai colpi di piccone che gli operai davano alla roccia per allargare il buco. Dall'esterno dei richiami venivano lanciati, ma essi restavano senza risposta. La tragedia ormai era scontata, ma non per questo gli operai allentarono il ritmo di lavoro. Verso le due riuscirono a penetrare all'interno e trovarono subito ai loro piedi due uomini già asfissiati. Malgrado le ricerche, gli altri sette sembravano essersi volatilizzati, ma, allorchè queste stavano per essere abbandonate, si fecero sentire delle grida. Venivano dall'alto e sembravano molto lontane.

Un gruppetto di ardimentosi si azzardava a perlustrare il fondo della galleria lunga due km. e poco più tardi i sette operai venivano ritrovati semiasfissiati. Portati all'esterno ove un medico attendeva assieme alle famiglie dei nove operai, essi venivano rianimati e i lavori erano sospesi avendo ormai la certezza le autorità che più nessun uomo era rimasto nella galleria della morte.

B. C.

Una brillante impresa

Il raid Calcutta-Roma di due «Fiat 600» di serie

Roma, 11

Questa sera sono giunte regolarmente a Roma le due «Fiat 600» di serie che hanno compiuto il raid Calcutta-Roma di 13.258 km. in 11 giorni. Le due auto, pilotate dalle coppie Rabezzana-Racca e Martignoni-Mazzucchelli, erano partite da Calcutta alle ore 22 (locali) del 31 maggio scorso.

La marcia delle «600» si è svolta attraverso undici Stati su strade spesso ridotte in pantani o interrotte da frane e superando valichi fino a 2.800 metri. Sono state superate piste spesso impraticabili del deserto del Dasht-I-Lkt, senza possibilità di rifornimento di acqua e di viveri. Gli equipaggi hanno compiuto i 6.400 km. da Calcutta a Teheran in 6 giorni, cioè a tempo di primato. Da Teheran, attraverso lo Iraq, la Siria e la Turchia le due vetture sono passate in Europa raggiungendo Salonicco e successivamente Belgrado, Trieste e infine Roma.

Le due vetture hanno compiuto il viaggio di andata da Beirouth a Calcutta, altri 8.700 km. durante il periodo meno propizio. Infatti lungo il percorso da Bagdad a Teheran hanno dovuto superare uragani di vento e di pioggia e nel tratto Teheran-Calcutta caldo soffocante di giorno e freddo intenso di notte. Inoltre per due giorni interi le vetture rimasero bloccate da un'alluvione su un isolotto. Successivamente una tempesta di sabbia si abbattè su di loro, ma nonostante tutte queste avversità le due «600» raggiunsero felicemente Calcutta, da dove iniziarono il loro raid.

Rabezzana, Martignoni e Mazzuchelli non sono nuovi a imprese del genere, avendo già partecipato al Rallye Algeri-Città del Capo del 1953 con una «Fiat 1900»; Racca è un collaudatore della «Fiat» che partecipò al raid transafricano della «Campagnola» con Butti.

LA SIGNORA JACOPETTI è tornata sotto la tenda

Todi, 11

Jolanda Jacopetti Caldaras è tornata ad abitare con la famiglia sotto la tenda. Come si ricorderà, subito dopo le «nozze» tra la zingarella e Jacopetti, la famiglia di Jolanda aveva cominciato a sperperare il denaro avuto dalla famiglia dello sposo acquistando tra l'altro da una ditta di Todi un'auto sgangherata, priva fra l'altro del differenziale. La macchina era stata adibita dal Caldaras ad abitazione al posto del traballante carrozzone, dove fino allora avevano vissuto. Per ovviare alle deficienze meccaniche della macchina, avevano deciso di farla tirare, nei loro viaggi da un paese all'altro, da un cavallo. Così non c'era neanche la preoccupazione del... carburante.

Detto fatto, i Caldaras sono partiti, ma il cavallo non ha fatto molta strada e così la macchina. Infatti, a Bevagna, nelle vicinanze di Todi, sono stati raggiunti da un rappresentante della ditta venditrice che ha riconsegnato loro il denaro, volendo a sua volta indietro la vecchia macchina. Motivo di tale azione con intervento di un legale è stata la difficoltà di provvedere l'automezzo di regolare libretto di circolazione. I Caldaras se ne erano andati senza attendere i prescritti documenti e la ditta per evitare infrazioni al codice e a scanso di qualsiasi responsabilità, ha preferito riavere la macchina. In tal modo i Caldaras sono tornati al vecchio carrozzone.

Si apprende infine questa sera che Jacopetti avrebbe intenzione di querelare un settimanale romano per aver pubblicato particolari ritenuti «inventati di sana pianta» sulla vicenda.

Il Premier birmano domani a Capodistria

Belgrado, 11

Il comunicato ufficiale sui colloqui jugo-birmani sottolinea in particolare che essi continueranno nei prossimi giorni. A questi colloqui prendono parte oltre a Tito e U Nu, anche Rankovic, Kardelj, il Sottosegretario di Stato Prica e l'Ambasciatore jugoslavo in Birmania.

U Nu e la sua consorte hanno offerto oggi un pranzo agli statisti jugoslavi. Al pranzo hanno preso parte un centinaio di invitati jugoslavi e birmani. Domani U Nu sarà a Lubiana dove visiterà gli stabilimenti Litostroj. Pernotterà a Bled per portarsi il giorno successivo a Capodistria, dove parteciperà alla manifestazione organizzata dal «Partizan». Da Capodistria proseguirà per Brioni e quindi, attraverso Fiume, per Zagabria.

L'ONDATA DI MALTEMPO SULL'ALTA ITALIA

Nubifragi e nevicate abbassano la temperatura

Incidenti a Venezia durante un violento temporale Un'enorme valanga è precipitata in Val d'Aosta

Venezia, 11

Un violento temporale con scrosci di pioggia, grandine e raffiche di vento si è abbattuto oggi su Venezia provocando una serie di incidenti. Nel Canal Grande una barca carica di frutta si è rovesciata. Due giovani che a bordo di una chiatta, correvano serio pericolo in laguna, sono stati salvati dalla motolancia dei Vigili del fuoco. Anche nell'Alto Veneto si sono susseguiti burrasche e temporali. La temperatura si è ovunque bruscamente abbassata. Sulle vette feltrine, a quota duemila, nevica.

La neve ha fatto ancora una volta la sua apparizione anche sulle montagne dolomitiche. Sui 2000 metri ne sono caduti da 10 a 15 centimetri; 18 centimetri a Rolle, 25 allo Stelvio. Nelle vallate si alternano schiarite a furiosi temporali. La temperatura, anche a valle, è sensibilmente abbassata.

La notte scorsa una ondata di freddo si è abbattuta pure sulla valle d'Aosta, mentre sulle montagne si è scatenata la tormenta. Oltre i 1800 metri è caduta nuovamente la neve e in talune località ha nevicato anche a quote inferiori; seri danni hanno riportato i pascoli montani.

La popolazione di Rhemes Notre Dame vive ancora in mezzo alla neve che in alcuni punti raggiunge lo spessore di qualche metro. Il villaggio di Artalle si trova addossato ad una enorme valanga che precipitando ha sradicato e trasportato grossi abeti con tutte le radici; dalla neve sono emerse stamane le carogne di alcuni camosci e stambecchi travolti anch'essi dalla massa bianca.

Le nevicate della scorsa notte hanno provocato un ulteriore ritardo nell'apertura dei valichi del Grande e del Piccolo San Bernardo, che era prevista per i prossimi giorni.

Sul Biellese, la scorsa notte ha imperversato un nuovo nubifragio; la pioggia è caduta a rovesci fino ai 1500 metri al di sopra dei quali è riapparsa la neve. Ne sono stati misurati 7 centimetri al Lago del Mucrone e 10 sul Monte Camino e su tutte le cime superiori ai duemila.

L'insolita nevicata ha imbiancato anche le cime più alte delle Giulie e delle Carniche. Neve frammista a pioggia è caduta anche nelle vallate del tarvisiano.

Donna Carla Gronchi si è recata a far visita ai mutilatini di don Carlo Gnocchi al Foro Italico: ecco la consorte del Presidente della Repubblica mentre si intrattiene affettuosamente con i piccoli minorati alla presenza di don Gnocchi

LA «DAMA BIANCA» E' SBARCATA A CANNES

Senza testimoni l'incontro di Fausto Coppi con il bambino

Giornalisti e fotografi «giocati» con uno stratagemma Eccezionale «tour de force» del campione in auto e in aereo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Secondo quanto abbiamo appreso oggi da un funzionario dell'aeroporto di Ciampino, Fausto Coppi ha esternato chiaramente ieri sera la sua soddisfazione per il fatto di non aver trovato all'aeroporto il solito piccolo esercito di fotografi e giornalisti, sempre pronti, in ogni occasione, ad «attaccarlo» con le domande più indiscrete ed inopportune e con i lampi dei «flash». La partenza del campionissimo è passata del tutto inosservata. Era arrivata nelle redazioni la notizia — diffusa dalla agenzia americana «Associated Press» — che la «Dama bianca» stamane sarebbe giunta a Cannes, ma i giornalisti non pensavano mai che Fausto Coppi si sottoponesse a un vero e proprio «tour de force» per andare a salutare la Locatelli a Cannes. Coppi si trovava ieri a Napoli, dove giovedì ha partecipato a una riunione in pista. Dalla città partenopea ieri sera il campionissimo in macchina è partito alla volta di Ciampino, dove è giunto pochi minuti prima dell'ora fissata per la partenza dell'aereo per Nizza. Coppi non aveva trascurato nulla per evitare di trovare all'aeroporto gli inopportuni rappresentanti della stampa: non aveva nemmeno telefonato per fissare un posto sull'aereo; tuttavia il «Douglas» in partenza per Cannes aveva quattro posti liberi e non è stato difficile al campionissimo, sia pure all'ultimo momento, ottenerne uno.

Da Nizza, Coppi, a bordo della sua «Lancia» rossa che era in riparazione in un garage di quella città, si è recato a Cannes, dove stamane, proveniente da Barcellona, ha attraccato il «Giulio Cesare» sul quale hanno viaggiato la signora Occhini e il piccolo Fausto. Coppi non è stato visto al porto quando la «Dama bianca», accompagnata da una ragazza che teneva in braccio il piccolo, è scesa dal «Giulio Cesare».

La Locatelli, che per non smentire il suo appellativo di «Dama bianca» vestiva un abito bianco, seguita dalla ragazza con il bimbo, è uscita da una porta secondaria eludendo così giornalisti e fotografi che erano appostati all'uscita centrale e ha preso posto subito su una «Citroen» grigia di un avvocato molto amico del campionissimo, che si è allontanata veloce.

I giornalisti e i fotografi hanno tentato di raggiungere la macchina ma è stata una impresa vana, poichè la «Citroen» dotato di doppio carburatore e sfrecciata veloce trascurando le «direzioni vietate» e più di una volta anche il senso unico. Giornalisti e fotografi che, fidandosi delle indicazioni dei passanti, tentavano comunque di raggiungere la macchina, sono riusciti soltanto a vedere, dopo una corsa di cinque minuti circa, la «Dama bianca» e la giovane con il piccolo Fausto scendere dalla «Citroen» e prendere posto su un'altra macchina che si è allontanata veloce mentre la «Citroen», facendo manovra, volutamente ostacolava la strada alle macchine dei giornalisti.

Nelle prime ore del mattino Fausto Coppi era stato visto a Cannes. Si è appreso poi che il campionissimo del pedale ha incontrato la Occhini in una villa di Cannes appartenente a un amico comune, probabilmente l'avvocato proprietario della «Citroen».

Coppi ha lasciato la villa alle tre e mezza del pomeriggio e si è diretto in macchina all'aeroporto di Nizza dove ha preso l'aereo delle 16.45 per Roma.

Un vero e proprio «tour de force», come si è detto, questo cui si è sottoposto il campionissimo: Napoli-Roma, in macchina, Roma-Nizza, in aereo, Nizza-Cannes in macchina, e ancora lo stesso percorso nel ritorno: in macchina fino a Nizza e in aereo fino a Roma e tutto nel giro di poche ore.

Stasera poi il campionissimo ha partecipato ad una riunione in pista al velodromo Appio, alla quale aveva assicurato da giorni la sua presenza.

Fausto Coppi, che vestiva un completo grigio perla, attorniato dai giornalisti all'aeroporto di Ciampino stasera si è rifiutato di rispondere alle numerose domande che gli venivano rivolte, dimostrandosi invece contento di posare per i fotografi.

P. S.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una moderata perturbazione interesserà le regioni dell'Italia centrale. Sull'Italia settentrionale si avrà tempo variabile con nuvolosità irregolare e possibilità di qualche rovescio sulle Alpi centro-orientali. Sulle regioni centrali nuvolosità irregolare, più intensa sul versante adriatico, ove si potranno verificare isolati rovesci. Sulle altre regioni cielo poco nuvoloso o sereno. Temperatura in lieve diminuzione. Mari: mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime: Bolzano 10.6, 17.8; Trento 10.6, 15.2; Venezia 11.6, 18; Milano 12.7, 17; Torino 11, 18.8; Genova 14.8, 20; Bologna 13.4, 20.4; Firenze 13.6, 22.5; Pisa 17.7, 21.7; Ancona 17.3, 23.6; Perugia 12.8, 22.2; Pescara 17.6, 27.6; L'Aquila 11.6, 22; Roma 16.5, 23.5; Campobasso 13.2, 20.8; Bari 18, 26.4; Napoli 16.6, 24.7; Potenza 10.8, 19.6; Reggio Calabria 18, 27; Messina 19.6, 27; Palermo 19, 26.1; Catania 15.7, 27.5; Sassari 14.9, 20.8; Cagliari 14.6, 24.4.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

GRANDE CONCORSO PER I VENT'ANNI DI BINACA

RISULTATI DELLA 10ª ESTRAZIONE

per le cartoline pervenute nel mese di maggio, effettuata mercoledì 8 giugno in Milano in presenza del Notaio Alessandro Maffi del Collegio di Milano e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

ECCO I FAVORITI DALLA FORTUNA:

N. 1.429.903 Signor LEONE ORLANDO Via Trento, 56 - PESCARA

N. 1.441.099 Sig.a COMETTI GIUSEPPINA C.so di Porta Ticinese, 6 - MILANO

Il sorteggio delle Fiat 1100 continua fino a settembre.

PARTECIPATE!

Basta ritagliare dagli astucci di una qualsiasi confezione BINACA il rettangolo su cui è stampato il prezzo, incollarlo sull'apposita cartolina distribuita dai negozianti oppure su una cartolina postale, scrivere chiaramente nome, cognome, indirizzo e spedirla a: CONCORSO BINACA - Viale Premuda, 25 - Milano. Inviando più cartoline avrete maggiore probabilità di essere favoriti dalla sorte. Si può concorrere anche con le cartoline distribuite nel periodo marzo-aprile.

Potrete avere maggiori schiarimenti dal vostro abituale fornitore.

ACQUISTATE SUBITO BINACA, IL DENTIFRICIO DEL PIÙ BEL SORRISO

(Decr. Min. n. 13123 del 14-2-55) e... buona fortuna!

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Un barattolo di pittura Ducotone, un rullo per distenderla... e con pochissima spesa dipingerete da voi la vostra casa, certi del buon esito. Qualunque sia il vecchio fondo delle vostre pareti - calce, stucco, cemento, carta da parati, ecc. - Ducotone, ricoprirà tutto istantaneamente di uno strato uniforme nella tinta prescelta - una delle 18 già pronte per l'immediata applicazione.

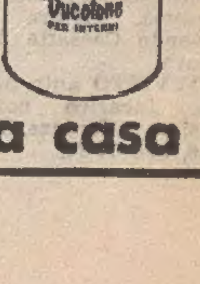
Ducotone è inodore, asciuga rapidamente, è lavabile. Finito il tempo che dipingere il proprio appartamento o la propria casa costituiva un'incognita!

Per guidarvi nella scelta dei colori e dei loro accostamenti e per insegnarvi ad applicare il Ducotone, abbiamo preparato per voi un opuscolo che vi sarà inviato gratuitamente.
Ritagliate questo tagliando e speditelo a:

MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e Prodotti Diversi - Rep. 2°
Milano - Via F. Turati n. 18

Vi prego di inviare gratuitamente l'opuscolo: "Come dipingere da sè la casa con Ducotone" al seguente indirizzo: 7/12
Nome
Via
Città

Ducotone è permeabile permette quindi la traspirazione del muro



Ducotone m. r.
rende bella la casa

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. CAMERE da pranzo, camere da letto, mobili diversi e soprammobili vendonsi a prezzi d'occasione. Piazza Libertà 7-I. 45539 NN

A. «ALABARDA». Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame, per giardino, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. Rossetti n. 4, Zanchi. 45414 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 45262 NN

ACQUISTATE mobili Gigliotta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

BIBLIOTECA armadio nuova occasione vendesi. Tiziano 1, Pugliese. 45446 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Boveto 61, presso Casa Gialla. 45503 NN

CAMERA matrimoniale completa suste ottimo stato vendesi. Via Virgilio 1. 64922 NN

CUCINA camera bella forte vendo straoccasione. Caccia 10, p. III, 18, scala destra.

CUCINA moderna occasione vendesi. Telefono 46979.

CUCINA nuova moderna vendesi causa partenza. Via Industria 26. 45401 NN

CUCINA usata bella, marmi, non antica svendo occasione. Viale Miramare 71. 45491 NN

CUCINE: vastissimo assortimento; matrimoniali, tinelli, divaniletto, poltroneletto, materassi, carrozzine ecc. «Polli», D'Annunzio 26. Petronio 32.

DIVANOLETTO armadio, libri, paravento vendonsi. Delpiero, Machiavelli 12-I. 45419 NN

MATRIMONIALI 70.000 fino 300.000; cucine novità linoleum; armadi salvaroba 13.000 fino 50.000; mobili singoli. Lunghe rateazioni, prezzi concorrenza. Molinavento 33, telefono 96543. 45482 NN

MATRIMONIALE lussuosa paniforti, lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Torricelli 6. 64876 NN

MATRIMONIALE lussuosissima paniforti vendesi metà prezzo ratealmente. Piccardi 64, falegname. 45327 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte vendesi occasione. R. Bazzoni 5, falegname. 45440 NN

MATRIMONIALE cucina sparherd vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 45464 NN

MATRIMONIALE vera occasione vendesi. Via Combi 17, p. IV, Brena. 64839 NN

MATRIMONIALE moderna, bellissima, paniforti, vendo anche ratealmente. Molinovento 44, pianoterra. 64929 NN

MATRIMONIALE seminuova completa, letto singolo vendonsi occasione. Visibile 10-15. Telefonare 40961. 64925 NN

MOBILI camera e cucina vendonsi. Colangelo, Guardia 52. Domenica dalle ore 9-12; feriali dalle 17-19. 64892 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

OMBRELLONI sedie, tavoli chiudibili per giardino vendonsi. Mazzini 46, interno, Cosani. 1000 NN

PIANINO da concerto mezza coda Koch e Korselt vendesi occasione. Via Franca 16-III, destra, tel. 38713. 45462 NN

PIANINO germanico incrociate, come nuovo vendesi. Carducci 32-II. 13 NN

PIANINO nero lusso tre pedali incrociate occasione. Canova 24, Meniconi. 45468 NN

PIANINO eventualmente Mignon acquisterebbe albergo. Scrivere Cass. 22269 NN UPI.

PIANINO Hoelzl Heitzmann vendesi. Telefonare 94111.

PIANINO studio buona marca vendesi L. 32.000. Bonomea 18/4, Fantuzzi. 64921 NN

PIANOFORTE Mignon vendesi occasione. Telef. 28377. 45490 NN

SALOTTO Luigifilippo completo, acero, 13 pezzi, vendesi. Toro 6. 12036 NN

STANZA soggiorno lussuosa vendo scambio Topolino C conguaglio. Telefonare 40783. 45522 NN

STUDIO viennese nero, mobili ufficio, casseforti diverse misure, vendesi. Toro 6.

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze massimo realizzo, Oreficeria, Ponterosso n. 5. 45253 O

A. PER le Cresime: gran scelta oggetti d'oro soltanto 18 k. 750/000 al prezzo migliore. Orologi di tutte le marche. Sconto 10% su tutti gli orologi. Esclusiva di vendita del «Nicolet Watch». L'orologio dei lanci aerei infrangibile. Oreficeria Domenico Venier, via Udine 30, tel. 31118. 45294 O

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

CRESIME: gioielli nel più ricco assortimento e orologi delle migliori marche a prezzi convenienti da Stermin, via Mazzini 40. 62 O

P Rapp. piazzisti L 25

ASSICURAZIONI cerca elemento produzione con diretta assunzione da parte Direzione per Trieste. Offerte Cassetta 22280 P UPI.

ASSICURAZIONI primaria Società cerca esperto produttore. Scrivere dettagliatamente Cassetta 2233 P UPI.

CASA ventennale drapperie, lanerie, seterie, biancheria, impermeabili affida gratis grandioso campionario vendita assegno, rateale, agenti introdottissimi. Tessilnova, Prato. 5875 P

IMPORTANTE Casa Farmaceutica cerca propagandista-depositario per le province di Trieste, Udine e Gorizia. Cassetta 5893 P. UPI.

NOVITA' austriache grande consumo cercansi per tutta Italia piazzisti e ambulanti in proprio facili guadagni. Offerte Cassetta 12018 P UPI.

PRIMARIA Casa colori vernici cerca agente zona Trieste e provincia. Inviare referenze scrivendo Cassetta 8 M, SPI, Genova. 5881 P

PROVVISTO auto propria accetto incarico continuativo massime referenze. Telefonare 39206, ore 14-16. 45424 P

PRODUTTORE-TRICE per incremento vendite rateali domicilio cerca nota Ditta locale abbigliamento arredamento. Alta provvigione. Offerte dettagliate, referenze. Cass. 22268 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. ISO convenienti permute lunghe rateazioni nuovi prezzi: ISOciclo 78.000; ISOscooter 149.000; ISO granturismo 150.000; ISOci 169.000; ISOsport 185.000; ISO 250 cc 250.000; ISOcarro lire 320.000; ISETTA 335.000 ISETTACARRO 535.000, Approfittate. TECNAISO. 64891 Q

A.A.A. DEMM Motocicli di classe 2-4 tempi, 4 marce, cambio sincronizzato, massima garanzia, prezzo propaganda. Approfittate, TECNAISO. 64891 Q

A.A.A. NORTON 500 bicilindrica: «Dominator», veloce, confortevole, lussuosa, insuperabile tenuta strada. Ricambi moto, accessori, pneumatici. Visitateci. Molino a Vapore 6. 64933 Q

A.A.A. PER la 600 freschi speciali, profili, tappeti, fodere a prezzi convenienti; lavori di carrozzeria. Officina meccanica. Ditta Cillia, Giulia 23. 45526 Q

A.A. BIANCHI 175 4 tempi. Rateazioni, scambiasi. Officina, Giulia 41. 45528 Q

A. ACCESSORI marmitte Abarth, teste Vortex. Officina riparazioni. Tutto per lo scooter. Felice Venezian 25. 45484 Q

A. CARBURATORI Dellorto, catena Elios, gomme Ceat, ferodi Frendo. Concessionario moto Benelli, Tesa 25. 64895 Q

A. IMPRESE costruzioni! Motocarro Guzzi ribaltabile idraulico. Portapali gabinato pronto. Motoguzzi, Fabio Severo 18.

A. LAMBRETTE nuove, moto Ferrari varie cilindrate. Facilitazioni pagamento. Felice Venezian 25. 45484 Q

A. MOTOSCOOTER MV 125 cc., motoleggera 150 cc. Sport, Parilla 125 cc., Morini 125 cc. occasione vendonsi. Crispi 8, lunedì. 64852 Q

A. PNEUMATICI «Michelin», «Ceat», tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 45484 Q

A. PREZZI ribassati. Motocarri MV 175 cc. quattro tempi; biciclette da 7500, trasporto 21.000; ciclomotori 48.000. Tubolari 900. Visitateci. Cottur, Crispi 8. 64852 Q

ABBIAMO in vendita 1400, 1100 E, 500 A, Giardinetta Fiat nuova 1100 Elaborata, pronta consegna. Via Udine 21. 45533 Q

APRILIA cabriolet ottime condizioni vendesi scambiasi utilitaria. Telefonare 35553, lunedì. 45425 Q

ARDEA furgone vendesi permutasi con Belvedere. Telefonare lunedì 36010. 45433 Q

MV 125 vendesi L. 60.000 tratt. affarone. Officina Melillo, piazza Vico 9. 45384 Q

BICI corsa «Legnano» 1954 vendesi. Via del Ponte 4-III, Bartoli. 64835 Q

B. M. W. R. 66 telaio elastico, carrozzino Longhi, due posti. Muggia, Pianezzi. 479 Q

BARCA crociera completa vela motore vendo. Rivolgersi Società Vela, custode. 45397 Q

BARCA adatta pesca, motore 1,5 HP vendesi. Telef. 29659. 64869 Q

BATTELLI pneumatici americani portata 10 persone, occasione. Telefonare lunedì 46494. 64918 Q

BIANCHI «Stelvio» 250 cc. seminuova 7500 km. completa di accessori, occasionissima vendesi. Tel. 46592. 45394 Q

B.M.W. Moto Morini nuove e occasioni, ratei e permute. Braidotti Gorizia. Recapito Poly-Motor Trieste, via Gatteri 17. 64901 Q

BICICLETTA donna cercasi cambio radio Magnadyne 5 valvole 4 onde. Crispi 44/E, negozio. 45399 Q

BICICLETTA ragazzo decenne, fisarmonica ottanta bassi vendonsi occasionissima. XX Settembre 84-I, sinistra. 45485 Q

BICICLETTA «Dei» superleggera seminuova occasione vendesi. Telefonare 93325. 64879 Q

BICICLETTA corsa Olimpia, altra donna seminuove occasione. 45498 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto pesanti 22.000, ciclomotori 50.000; tubolari 950. Marcon, Pietà 3. 64877 Q

BICICLETTE bambino, ragazza, uomo. Monte 7-I, tel. 42610, (19-20). 45430 Q

CAICCIO vela e motore vendonsi. Rivolgersi Bar Stadio. 64878 Q

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 64858 Q

DA BARBOLINI provate il «Mivalino» motociclo MM - Mi Val. Müller, viale Miramare n. 29. 64920 Q

FIAT 600 colore a scelta, 1100/103, 1400, 500 Belvedere, 500 C. S. Nicolò 12, Duplica.

FIAT 1100 E.L.R. quasi nuova vendesi. Telef. 91504, lunedì 30108. 64851 Q

FIAT 1100 musone ottime condizioni vendesi. Carrozzeria via Moreri 7. 64920 Q

FIAT 600, 1100/103, TV, Belvedere, 500 C, 1100 E, Aprilia. Via Genova 21, Ban, tel. 28372.

FIAT 1400 finiture Farina vende privato a privato. Visibile Autoservizi Sergas, Gretta 29, tel. 24161. 22326 Q

FURGONE 1100 ottime condizioni vende Tintoria Angelo, Trieste. 45478 Q

GIARDINETTE legno e metalliche vendonsi. Autorimessa Pezzolato, d'Azeglio 13. 12051 Q

LODGE originali inglesi, le candele di fama mondiale che garantiscono le migliori prestazioni, vasto assortimento nei tipi ad una e tre punte smontabili per auto-moto presso il Vostro fornitore di fiducia o presso la Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

MACCHI M vendesi. Commerciale 5, Costa. 64936 Q

MONDIAL 200 extra lusso ancora in rodaggio, occasionissima vende privato. Rivolgersi Pietro Ostuni, Machiavelli 28. 2240 Q

MOTO Aprilia perfetta vera occasione. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2240 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio vendesi. Via Rivalto 7, Garage Marcello. 45477 Q

MOTOCARRO Guzzi gabinato 10 quintali ottimo vendesi 130.000. Pagliaricci 47. 45442 Q

MOTOCARRO Macchi 7 unico proprietario. Telef. 90296.

MOTOGILERA 150 Turismo 178.000; Sport 219.000. La moto di alta classe al prezzo più conveniente. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 64919 Q

MOTOLEGGERA Guazzoni 150 cc. seminuova vendo. Distributore A.G.P., via della Fonta.

OCCASIONE! Isoscooter efficientissima, unico proprietario, vendesi miglior offerente. Visibile Bar Aprilia ore 10-13. 64888 Q

OPEL Record ottima occasione vendesi. Telefonare 21032. 45460 Q

PARILLA 125 lusso, Triumph 350, due Macchi 125, Olimpia BSA 125, Gilet, vendonsi occasione. Concessionario Timeus num. 4. 45517 Q

TOPOLINO B e Topolino B. L. condizioni generali ottime vendonsi. Moreri 7, Roiano, Carrozzeria Bonnes. 45481 Q

VENDESI Appia come nuova. Indirizzo «Il Piccolo» Ronchi dei Legionari. 4566 Q

VESPA 125, Vespa Gran Sport 4 marce 8 cv. 100 km/h, Vespa 150 6 cv. ultimo modello con batteria prezzo invariato consegna pronta. Condizioni speciali di pagamento. Agenzia, via S. Francesco 46, tel. 28940.

VESPA 125 perfetta vendesi. Via Montecucco 1, Autorimessa. 64824 Q

1100/103 perfetta, 16.000 km., scambiasi Belvedere pari condizioni conguaglio trecentomila. Telefonare 26517 dalle 10 alle 11. 12040 Q

1400, 1100 E, autocarri 7-8 quintali, usati, vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16/2, telefono 31986. 2239 Q

1100 E novembre 51 vendesi inintermediari. Telefonare lunedì ore ufficio 24257. Rizzardi. 45450 Q

500 C interno pelle accessori cambio con 600. Lunedì 95472.

1400 unico proprietario, 36.000 km., perfetta, accessori vendesi privato. Telefonare 90222, lunedì. 64860 Q

1500 D perfette condizioni vende privato. Telefonare 36626, lunedì. 64841 Q

500 C ottimo stato vendesi. Garage, Zanetti 10. 64899 Q

1.100, musone, vendo, cambio con giardinetta trasporto promiscuo. Padovan 10. 45518 Q

1400, Vespa 53 vendonsi. Boccaccio 27. 64874 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. AGEP, Torrebianca 8. Negozio erbaggi frutta cedesi affittanza. 45502 R

A.A. AGEP, Torrebianca 8. Magazzino licenza pesce ingrosso cedesi affittanza. 45502 R

A. BAR caffè, superalcoolici, trasportabile vendesi 4 milioni eventualmente cercasi società, esclusi mediatori. Cassetta 22302 R UPI.

A. SARTORIA centro attrezzatissima, due locali cedo causa partenza 250 mila pigione 20 mila mensili. Cassetta 22317 R UPI.

ALIMENTARI acquisto o affitto. Graditi mediatori. Cassetta 22299 R UPI.

AMPI negozi via S. Marco 51 affitto, vendo. Alabarda, S. Spiridione 6. 45514 R

AVREI bisogno di 2 milioni garantiti ipoteca beni immobili alto valore. Cassetta 22266 R UPI.

BOTTEGA calzolaio cedo causa partenza. Ind. UPI 45458 R.

BOTTEGHINO nuovo locale grande uso qualsiasi gestione vendo. Baiamonti 37, visitare lunedì, martedì. 64862 R

BUFFET bar avviato, centro vendesi. Periodo esperimento. Cassetta 22329 R UPI.

CEDO Pellicceria lavoratorio bene avviato, causa partenza, compreso merce, attrezzatura. Scrivere 32.564.962 Fermoposta Gorizia. 1882 R

CONDOMINIO o affitto centralissimi locali per Istituto Bellezza cerco. Inviare offerte Cassetta 22276 R UPI.

DROGHERIA centro occasione cedesi. Rivolgersi Cassetta 22227 R UPI.

GRANDE importante esercizio pubblico si dà in consegna. Esigonsi solvibilità, moralità, capacità. Offerte Cassetta 2 R. UPI.

IMPORTANTE società cerca socio con capitale per lucrosa combinazione di rapida realizzazione. Massime garanzie. Riservatezza. Cass. 22259 R UPI.

IMPRESA costruzioni cerca socio con capitale. Cass. 12025 R UPI.

MACELLERIA centro avviatissima vendesi causa partenza. Agenzia Montina, Caccia 3.

MAGAZZINO vuoto città mq. 150-200 acquisto o affitto eventuale compenso. Cassetta 22279 R UPI.

NEGOZIO frutta erbaggi avviatissimo forti utili comprovati rione signorile vendesi. Leporini, Torrebianca 14, lunedì, ore 16-18. 64867 R

NEGOZIO frutta e verdura vendesi causa espatrio, occasione. Telefono 94680. 45492 R

NEGOZIO avviatissimo abbigliamento mercerie cartoleria vendesi. Cass. 22278 R UPI.

NEGOZIO frutta verdura centro vendesi. Telefonare lunedì 93974. 45439 R

PERSONA competente prenderebbe gestione grande bar - ristorante - buffet anche al mare. Cauzione. Offerte Cassetta 22287 R UPI.

QUATTRO milioni prima ipoteca cercansi, per ultimazione stabile in costruzione giunto a copertura. Cassetta 50 R UPI.

SIGNORA proprietaria industria dolciaria prossimo inizio lavoro cerca socio capitale 400 mila. Cassetta 22270 R UPI.

SPACCIO vini avviato vendesi causa altri impegni con eventuale alloggio. Cassetta 22273 R UPI.

TRE milioni cercasi restituibili trecentomila mensili. Garanzie, inintermediari. Cassetta 22327 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

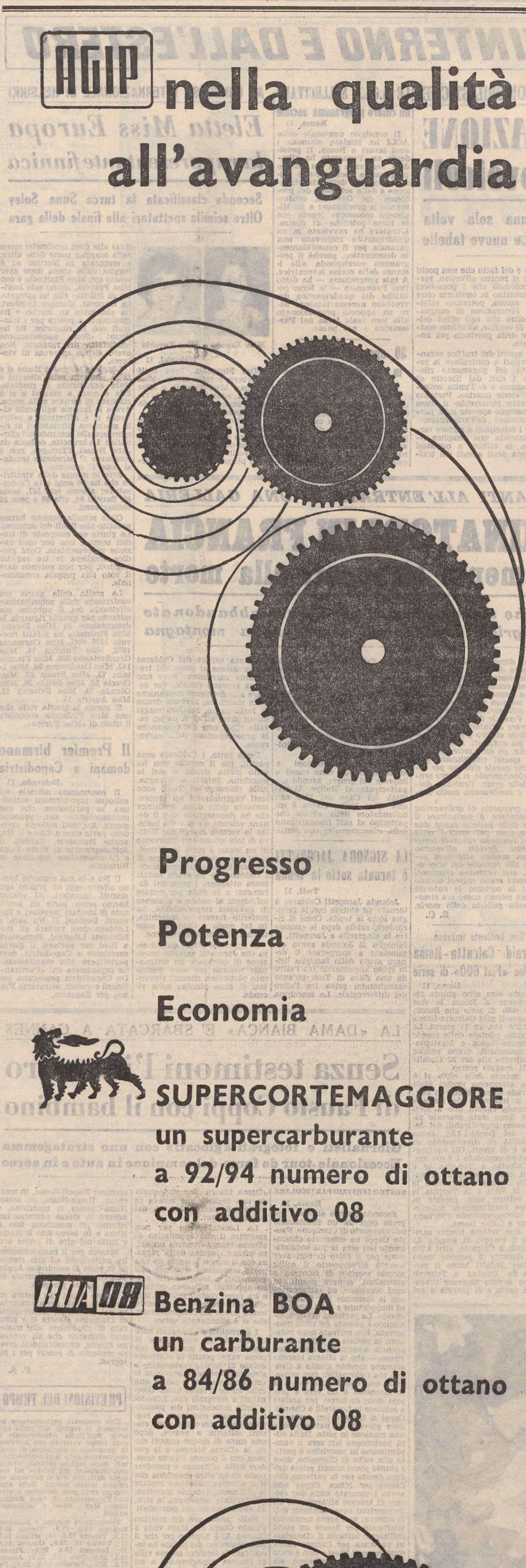
A.A.A.A. AGEP, Torrebianca n. 8. Appartamenti due stanze soggiorno panoramici. Quattro stanze stanzetta ogni confort pronta entrata. Altri occupati signorili grandissime facilitazioni vendonsi. 64703 S

A.A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento 6 stanze II p., Carducci svendesi lunedì causa trasferimento. 45501 S

A.A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Villa Barcola 3 stanze stanzetta bagno vendesi. 45501 S

A.A. AGEP, Torrebianca 8. Tenute Friuli, Terreni Sappada vendonsi occasione. 45502 S

A. ALLOGGI condominio in costruzione, Ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggiuoli. Mutuo bancario decennale. Facilitazione pagamenti. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 64863 S



ABITAZIONI due tricamere indipendenti, villa nuova, confort, servizi, svendesi, partenza. Cassetta 22332 S, UPI.

AFFARONE svendo due locali d'affari in condominio nuova costruzione 15% 3.500.000 trattabili, Bar Moncenisio, telef. 37105, dalle 10-12, Polli. 45306 S

ALDISIANI troverete pronta sistemazione costruende signorili case Roiano via Giacinti, 2-3 stanze ricchi accessori, ascensore, contanti 950.000 mensili 8000 25 anni, consegna novembre-dicembre 1955. Geom. Germani, Carducci 10, telefono 35606. 45301 S

APPARTAMENTI condominio 2-3 stanze erigendo stabile, posizione panoramica vendonsi. Amministrazione stabili Alberti, via S. Caterina 1, telefono 38774, ore 16-19. 45312 S

APPARTAMENTI condominio signorili, 6 stanze, cucina, doppiservizi, poggioli, riscaldamento centrale, giardino, vista splendida, via Besenghi, vendonsi. Carli, San Maurizio n. 4, lunedì. 64887 S

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze costruende case via Romagna 28, vendonsi. Telefonare 37924. 64908 S

APPARTAMENTINO due camere cucina accessori 1.600.000 trattabili, vendesi. Mazzini 46, II piano, lunedì. 123 S

APPARTAMENTO condominio libero pronta entrata, due stanze cucina, bagno istallato 1.700.000 contanti 900.000, mutuo bancario, vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 64887 S

APPARTAMENTO in condominio 2 stanze cercasi. Specificare condizioni pagamento. Cassetta 22284 S UPI.

APPARTAMENTO due stanze bagno cucina con mutuo consegna luglio via Cristoforo Colombo vendesi lire 2.250.000. Cassetta 22296 S UPI.

APPARTAMENTO in condominio, libero, tre stanze e accessori cercasi, esclusi mediatori. Cass. 22297 S UPI.

APPARTAMENTO condominio due stanze, soggiorno, accessori, via Leo; altri piccoli stabile via Galleria vendonsi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 45499 S

APPARTAMENTO esentasse occupato, paraggi Sonnino; altri liberi ed occupati, magazzini, vendonsi. Lunedì 95982. 12042 S

APPARTAMENTO nuovo San Giacomo tre vani accessori grande terrazza panoramica, ascensore, vendesi 2.000.000 contante, saldo dilazionato. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTO libero tre vani cercasi affitto oppure condominio. Telefonare 93520, ore ufficio. 58 S

BAIAMONTI, San Giacomo: vendonsi appartamenti due stanze soggiorno accessori 1.300.000 contante, rimanenza facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

CASA colonica due quartieri liberi due stanze cucina cantina, terreno pianura agricolo vinicolo redditizio (Zaule), acqua, luce, sole, 3.500 metri vendesi straoccasione adatto famiglia agricoltori, causa trasferta Australia. Offerte Cassetta 12034 S, UPI.

CASA 4 quartieri camera camerino cucina, uno libero, vendesi. Informazioni Industria 27. 64903 S

CASA bella posizione con terreno S. Croce vendesi. Cassetta 12027 S UPI.

CASETTA 2 quartieri 1 libero orto vendesi. Vicolo Castagneto 87. 45324 S

CASETTA a Sagrado, Vettori 12, Furlani, 5 vani, garage, 300 mq. orto vendesi o scambiasi consimile a Trieste. 45297 S

CASETTA con terreno se possibile con annessa tettoia o magazzino cercasi in affitto od acquisto. Cass. 22245 S UPI.

CASETTA tipo villa, vista mare, vendesi causa partenza. Gretta di Sopra 250, telefono 25702. 64896 S

CONDOMINI appartamenti centrali due tre quattro stanze poggioli, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, ascensore. Uffici, negozi, ambulatorio pianoterra. Facilitazioni pagamento. Anche Aldisio domande 1953-1954. Impresa, telefono 38572. 64854 S

CONDOMINIO centrale libero 5 stanze giardino scambiasi più piccolo o vendesi direttamente. Telefonare 47291, lunedì, ore 13-15. 64843 S

CONDOMINIO 2 camere, soggiorno, cucinino, due poggiuoli vende proprietario, ore 18-20 caffè, via S. Francesco 17. 64855 S

CONDOMINIO camera cameretta cucina; altri condominio vendonsi condizioni. Montina, Caccia 3. 45495 S

CONSEGNA mese prossimo vendiamo alloggi 2 stanze, soggiorno, stanzino, bagno arredato, cantine: 700-800.000 contanti, saldo decennale rate mensili. Alabarda, S. Spiridione 6. 45514 S

CORTINA vendesi mille mq. terreno, con permesso fabbrica, acqua, tubazioni. Scrivere C. V. Piccolo Monfalcone. 2626 S

EDIFICIO signorile centralissimo, ampi negozi, vendo metà indivisa; opzione seconda metà. Inintermediari. Cassetta 22313 S. UPI.

FONDO costruzione paraggi XX Settembre, metri 235 vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 51153. 45471 S

MAGAZZINO 150 mq. acqua, luce, corrente industriale, piccolo ufficio, stabile via Galleria vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 45499 S

MAGAZZINO o tettoia 60 mq. con locali disimpegno cercasi in affitto od acquisto. Cassetta 22245 S UPI.

PIAZZA Borsa vendesi appartamento restaurato. Unicissima occasione. Via S. Caterina 9, secondo. 2 S

PIAZZA Borsa vendesi appartamento restaurato, unicissima occasione. Via S. Caterina 9, II piano. 5 S

QUARTIERI condominio occupati una camera, camera camerino, due camere accessori vendonsi. Michelli, Manzoni 8, orario 13-15. 64884 S

QUARTIERI 2 stanze soggiorno, bagno, stabile in condominio vendonsi, consegna fine agosto. Studio Arredamenti Mazzini 46-II, destra. 50 S

QUARTIERINO centro libero cerca professionista stabile, referenze, cinquecentomila contanti saldo 10-15 mila mensili. Cassetta 22325 S, UPI.

SOFFITTA o terrazza centrale con diritto di sopraelevazione, minimo mq. 100 cercasi. Cassetta 11843 S UPI.

TERRENI città alte costruzioni vendonsi, Offerte Cassetta 22321 S.

TERRENI per case Marconi Severo vendonsi. Terreno per villa Scorcola occasionissima vendesi. Via S. Caterina 9-II. 5 S

TERRENI per case Marconi, Severo, vendonsi. Terreno per villa Scorcola, vendesi. Occasionissima. Via S. Caterina 9, secondo. 2 S

TERRENI anche piccoli lotti zona Gretta, Rozzol, Valmaura vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

VILLA viale Miramare, panorama incantevole affittasi vendesi. Scrivere Depaoli, viale Ventisettembre 24. 345 S

VILLA tre quartieri, uno libero tristanze servizi vendesi Servola Roncheto. Telefonare 92491. 45488 S

VILLA centralissima, tre appartamenti da tre stanze accessori, due liberi vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 45499 S

VILLA signorile Opicina, 6 stanze, conforti, 3700 metri splendido parco, vendiamo occasione. Altra minore. Alabarda, S. Spiridione 6. 45514 S

VILLA grande 6 appartamenti parte liberi giardino vista; altra nuova costruzione vendiamo. Torrebianca 24. 45532 S

VILLA Scorcola Romagna due appartamenti 4 stanze, stanzetta, calefazione, doppi servizi, ingressi separati; uno libero subito con grande scantinato vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. 64907 S

VILLETTA nuova, moderna, Monfalcone, tre stanze accessori vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. 64907 S

VILLETTA Monfalcone moderna nuova tre stanze accessori vendesi libera occasione. Agenzia, Rossini 14. 64907 S

VILLETTA libera tricamere accessori confort giardino indipendente vendesi. Tel. 43838. 45379 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO Stella - Rabbi - Trentino m. 1314, ottimo trattamento. Prezzi modici. 5844 T

ALBERGO alpino Oisternig confine austriaco raggiungibibe Ugovizza rifugio Nordio. Pensione scellini 33 anche in lire. Ottimo trattamento. Informazioni Rader, Feistriz, Gail (Carinzia). 64840 T

ARTA (Carnia) Albergo Moderno. Acqua corrente, garage, cucina triestina. Informazioni Trieste, Ristorante Menarosti, tel. 93516 (cameriere Valerio) o tel. 93213. 45445 T

CAMPOROSSO affittasi stagione appartamento mobiliato bagno. Telefonare 32846. 4550 T

CARNIA affittansi due camere cucina, una camera comodo cucina, mobiliate, acqua corrente. Maria Trampus, Sutrio 35 (Udine). 45476 T

CASA «Rosa Alpina» per giovani e famiglie, Andraz di Livinnalongo. Ottimo trattamento, posizione incantevole. Rivolgersi C.T.G., via Stella 4, tel. 2219 Vittorio. 5897 T

CORTINA affittasi appartamento 3 camere cucina luglio 50.000. Telefonare 42706, lunedì, 13-15. 45480 T

DOLOMITI alberghi, appartamenti mobiliati, prezzi convenienti. Pro Loco, Molina Fiemme. 5860 T

FRASSENE' Agordino m. 1082 centro villeggiatura. Alberghi, pensioni, appartamenti d'ogni categoria. Informazioni: Pro Loco. 2209 T

MATRIMONIALE cucina mobiliato, 500 giornaliere affittasi Opicina. Via Alpini 135/1. 45531 T

OPICINA affittasi estate villa mobiliata, giardino, bagno, telefono, prezzo convenientissimo. Ricreatorio 24. 12046 T

OPICINA cercasi stanza tre letti cucina giardino luglio-agosto. Offerte dettagliate Cassetta 22315 T. UPI.

RIMINI Pensione Villa Ginevra pressi spiaggia, trattamento ottimo, giugno-settembre 1.300, luglio-agosto 1.600 tutto compreso. Scriveteci. 45473 T

RINOMATO albergo elegante Campo Tures - Bolzano, altitudine 870; acqua corrente calda fredda. Tutto compreso luglio-settembre lire 1500, agosto 2000, Telefonare 44067, ore 9-12, Trieste. 45465 T

SOGGIORNO estivo, posizione amena 700 m., circondata da boschi, acqua corrente, propria tenuta da caccia. Scellini 28, mesi giugno e settembre; scellini 30, luglio (agosto già occupato). Rivolgersi Erma Stromberger, Weitensfeld, Carinzia (Austria). 45411 T

STANZE due, cucina, bagno, villa, Opicina, due, tre mesi affittansi. Telefono 21232. 64844 T

VALBRUNA casa ottima posizione villeggiatura affitto camere, cucine acqua corrente prezzi ribassati. Rivolgersi Maria Teresa Zellot. Valbruna. 64937 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

30.ENNE laureato, sistemato Firenze sposerebbe bella, colta, agiata 24-26.enne. Pregasi inviare autobiografia indirizzando Tessera Unuci 37164, Fermo Posta, Firenze. 123 U

31.ENNE impiegata, presenza, famiglia benestante desidera conoscere scopo matrimonio massimo 40.enne posizione, statura media alta. Cassetta 22293 U UPI.

54.ENNE distinto piacente impiegato disinteressato sposerebbe distinta sola fine massimo 45.enne quartiere. Cassetta 12015 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE costumi bagno, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 45497 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 45497 V

A.A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 45497 V

MILENA chiro-radiestesia (foto). Mattino 16-20. Crispi 15, quarto. 64900 V

PASSAPORTI, documenti, certificati anagrafici, porto d'armi, accertamenti tavolari, pratiche amministrative relative a passaggi di proprietà o conduzioni di esercizi pubblici vengono espletate sollecitamente con competenza e massima riservatezza dall'Agenzia «Julia», Piazza Tommaseo 2-I, telefono 23317. 45483 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V